Anno 108 Numero 142 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 25 Giugno 1976

STAMPA SERA BORSE

TUTTOBOCCE
BENEVENE - SELVA
TORINO
Via Fréjus 10
Tel. 443.280
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports

PAGINA 10

IL TORO SI RAFFORZA SPENDE UN MILIARDO

Rapinati 172 milioni - Sono le Brigate rosse?

COMMANDO ASSALTA IL CTO

Cinque banditi armati immobilizzano duecento persone nell'atrio dell'ospedale - Disarmato un agente, ferito un invalido

Un commando di cinque rapinatori ha assaltato alle 10,35 di stamane la succursale dell'Istituto San Paolo che ha la sede negli uffici amministrativi del Centro Traumatologico, in via Zuretti. Il bottino è stato di 172 milioni.

I banditi per compiere la rapina hanno dovuto disarmare un agente della Mondialpol e tenere sotto la minaccia delle armi circa duecento persone che in quel momento affollavano l'atrio dell'ospedale dove si affacciano gli uffici.

Ecco come si sono svolti i fatti. Sono le 10,30 circa. Mescolati alla folla entrano i rapinatori. Quando giungono davanti all'agente della Mondialpol, Giuseppe Crepaldi, 18 anni, via Tunisi 110, senza esitazioni, due estraggono le pistole.

Spiega la guardia: *« Ho visto le due "38 special" apparire come per incanto in mano ai banditi. Gli altri tre, proprio in quel momento, si sono infilati in capo una calzamaglia. Mi hanno messo le canne delle armi sotto la gola. Non c'è stato nulla da fare. Sembravano molto sicuri ».*

In quel momento, una mera e propria folla è nell'atrio e inizia la scena. I due rapinatori, *giovanissimi*, diranno poi dei testimoni, non *più di 18 anni*, minacciano la gente e obbligano tutti a stendersi a terra. Il secondo gruppo dei tre banditi, va con sicurezza verso gli uffici, dove si mette a preparare le buste piene. Due si fermano al di qua del banco un terzo entra.

« Fuori i soldi. Mettete le buste piene qui dentro — dice porgendo un sacco di plastica —». Spiega un impiegato Giovanni Fontana, 35 anni, corso Vittorio 150: *« Erano calmi. Nessuno di noi ha reagito ».* Dice un altro impiegato Giampaolo Bassino, 23 anni, corso Siracusa 191: *« Uno di quelli rimasti al di là del bancone urlava: Sparagli se si muove, sparagli. Ma lo diceva forse soltanto per metterci più paura di quanta ne avevamo ».*

Gli impiegati hanno riempito di banconote il sacco dei banditi.

Intanto nell'atrio le persone da tenere sotto tiro sono davvero troppe. E uno dei banditi perde la calma, urla: *« State immobili a terra, non muovetevi ».* E via via che sopraggiungono altri, intima: *« Stendetevi anche voi, presto ».* Gaetano Tabone, 49 anni, un invalido che abita alla pensione Sacchi, in via Sacchi 16, a causa della sua menomazione non può ubbidire e resta in piedi. Il bandito lo colpisce con il calcio della pistola al capo e lo fa stramazzare a terra.

La rapina dura in tutto cinque o sette minuti. I banditi escono armi in pugno, arretrando fra la folla terrorizzata, da una porta laterale dell'ospedale. Ad attenderli fuori c'è una « Ford » color crema che parte al scatto.

Giunge sul posto la polizia. Intervengono i funzionari Sisti, Pappalardo, il commissario capo del commissariato Nizza, Bonsignore, il colonnello Schettino e i capitani Lotti e Olivieri del Nucleo Investigativo dei carabinieri.

Si tenta di fare una prima sommaria ricostruzione della rapina. Dicono gli inquirenti: *« Un colpo studiato nei minimi particolari e portato a termine con una dose di audacia incredibile ».*

Si pensa subito ad un commando di Brigate rosse. Si viene poi a sapere che la rapina era compiuta da due gruppi di banditi, con due auto. Evidentemente tutto era stato studiato alla perfezione anche per una improvvisa ritirata strategica.

Si riscontrano analogie di freddezza e audacia da parte dei rapinatori con quelli che avevano assaltato gli uffici del politecnico di Torino, la rapina rivendicata dai brigatisti rossi.

Stamane una singolare coincidenza. Alle 8,30 è stato ferito a Roma, all'ospedale San Camillo, da 4 banditi, un identico assalto. Ferì uno dei rapinatori è rimasto ferito nello scontro con la polizia ed un altro è stato catturato. Due sono riusciti a fuggire. Dicono gli investigatori: *« E' possibile che sia scattato il momento per rimpinguare le casse delle Br. E' anche possibile che le azioni siano programmate. Dobbiamo però aspettare per avere la certezza ».*

Domenico Allegretti
Nevio Bani
Alvaro Gili
Salvatore Retondo

L'invalido Gaetano Tabone (in alto) ferito col calcio della pistola e la guardia Giuseppe Crepaldi (in basso) disarmata

Ad interim, per il probabile ritiro di Moro

Cossiga Presidente

MARCO TOSATTI

Roma, 25 giugno.

Prendono sempre più consistenza le voci di un avvicendamento alla presidenza del Consiglio. Moro avrebbe manifestato nei giorni scorsi, e ribadito nel corso del colloquio avuto ieri con Zac, l'intenzione di abbandonare una posizione politica operativa di primo piano, e di passare invece ad un incarico più rappresentativo. La presidenza della Camera potrebbe essere un posto congeniale all'attuale primo ministro, per due motivi. In primo luogo dalla presidenza della Camera sarebbe più agevole il balzo verso il Quirinale, nel caso che Moro volesse nuovamente tentarlo. Inoltre le caratteristiche di mediatore di Moro potrebbero risultare molto utili in una Camera i cui equilibri sono stati resi ancora più precari dalle elezioni del 20 giugno.

Nel caso che Moro si decida, e venga eletto, dovrebbe abbandonare il suo posto prima che venga formato un nuovo governo. In questo caso si renderebbe necessaria una presidenza « ad interim », fino a quando Leone non avrà designato un nuovo capo dell'esecutivo, e quest'ultimo non avrà formato il suo Gabinetto.

Si parla di Cossiga come di possibile primo ministro temporaneo; anche la prassi, relativa soprattutto al periodo prefascista, indica nel titolare del ministero dell'Interno la persona più adatta a ricoprire l'incarico. Da un punto di vista personale, è da sottolineare la rapida carriera del parlamentare sardo, che nel giro di pochi mesi, da ministro per i Rapporti col Parlamento, un posto piuttosto oscuro, è passato all'Interno e si troverebbe ora sul gradino più alto.

L'eventuale scelta di Cossiga inoltre sarebbe per la dc un fatto positivo, secondo ambienti interni del partito, perché rappresenterebbe un avvio a quel rinnovamento profondo che viene sollecitato da più parti.

Prosegue nel frattempo nel partito socialista l'esame dei risultati elettorali. La possibilità che il segretario del partito, De Martino, *rassegni* le proprie dimissioni finora non ha trovato né conferme né smentite: resta una possibilità, legata all'esito del dibattito sul perché dello scarso successo elettorale. Il segretario si è assunto la responsabilità della linea politica tenuta fino al 20 giugno: *« Se ad esso si farà risalire la causa del mancato successo non potrò che prendere atto del giudizio e trarne le conseguenze ».* A favore della permanenza di De Martino al posto che occupa gioca il fatto che Mancini non ha intenzione, a quanto sembra, di negargli la sua solidarietà.

TENTATO ABORTO

Salvata a stento viene arrestata

Una sposa ventiduenne di Torino - E' piantonata in ospedale

Una sposa ventiduenne madre di due bambini di età inferiore ai 5 anni, è stata arrestata stamane dai carabinieri per avere abortito. Si chiama Angela Salvati, è nata a Mercato Sanseverino (Salerno) e vive in borgo San Pietro, a Moncalieri, insieme al marito Francesco Grimaldi, 23 anni, e alla madre Jolanda.

E' stata scoperta ieri, dopo il ricovero d'urgenza alle Molinette per sospetta peritonite. La verità è emersa nel corso dell'intervento chirurgico. Diagnosi: perforazione uterina da pratiche abortive. In attesa che venga chiarito se Angela Salvati ha agito da sola o con l'aiuto di qualcuno, i carabinieri hanno deciso il suo piantonamento in ospedale.

Servizio a pagina 4

A PAGINA 2
Tanassi forse escluso Saccucci libero da oggi?

La bambina rapita a Roma

È ANCORA VIVA?

Roma, 25 giugno.

« Non è la prima volta che, pagato il riscatto, l'ostaggio non è subito rilasciato dai banditi. Il giorno, l'ora, le modalità, sono decisioni che si succedono loro, sempre. A noi, tocca soltanto il tormento di aspettare ». Così, il capo della « Mobile » di Roma, Masone, tenta di sdrammatizzare il clima di tremenda tensione che si è venuta creando, nelle ultime snervanti ore di attesa, attorno al « caso » di Anna Maria Moriani, la figlia undicenne dell'impresario edile romano, rapita il 13 maggio a pochi passi dalla scuola.

In via Sinopoli, dove — in elegante appartamento del caseggiato numero 2 — abita la famiglia Moriani da due giorni ormai c'è una folla che attende continuamente: sono donne, giovani, bambini, che aspettano il ritorno della piccola rapita.

C'è un'atmosfera tesa, inquieta. E', il loro, un moto di solidarietà, di simpatia; che tuttavia potrebbe trasformarsi in un'arma pericolosa. *La Paura è proprio questa gente che si assiepa sui marciapiedi, a ritardare il momento del rilascio. Forse — è il parere di Aldo Montani, il padre — secondo i piani prestabiliti, i rapitori pensavano di lasciare la bambina nei pressi di casa. Ed ora sono costretti a mutar progetti, a studiare un'altra soluzione.*

Un'ipotesi che appare poco fondata e pietosa, che si aggiunge alle altre mille che ogni ora si sollevano, forse per mascherare il dubbio atroce che via via prende consistenza maggiore: la bambina è stata uccisa?

Masone si dimostra ottimista: *« Che fosse viva fino al giorno in cui è stato pagato il riscatto è cosa accertata. La famiglia, per essere certa, aveva chiesto i particolari di una gita che la bimba aveva fatto pochi giorni fa. Sono stati scrupolosamente forniti. Che senso avrebbe averla uccisa dopo? »*

E dunque? *« E' possibile ci sia stato qualche disguido nel pagamento. La cifra richiesta è stata rinchiusa in una valigetta e lanciata, nella notte tra martedì e mercoledì, sul ciglio della autostrada Roma - Napoli. Ma non è escluso che, nell'agitazione del momento, i familiari l'abbiano lasciata cadere qualche centinaio di metri prima del punto prestabilito. In questo caso, è possibile che i banditi non l'abbiano trovata.*

Benché sia strano che non si facciano più vivi: *« Infatti più una volta c'era stato un disguido. I genitori della bimba avevano ricevuto le indicazioni per il versamento. Su un foglio era scritto, con caratteri di giornale, KM 3, e poi, più piccolo, cinque. Era stato inteso come km 2,5. Si trattava invece del venticinquesimo. Il giorno seguente i rapitori si erano fatti vivi, segnalando l'errore e concordando un nuovo "appuntamento" ».*

C'è infine una terza possibilità, più attendibile: che, cioè, i rapitori vogliano guadagnare tempo. Forse temono che le banconote siano segnate e vogliono « riciclarle », forse intendono « piazzare » i quattrini. Forse, infine, intendono guadagnar tempo per mettersi in salvo.

Maturità: gli esami si fanno ma i professori li contestano

ROBERTO BELLATO

Quattro insegnanti su dieci non vogliono far parte delle commissioni per la maturità. A una settimana dall'inizio delle prove per 335 mila studenti si accumulano sui tavoli dei provveditorati agli studi (competenti per zona nelle sostituzioni) lettere di rinuncia.

Gli esami sono dunque in pericolo? Certamente no. I provveditori, bene o male, sono sempre riusciti a colmare i vuoti, anche all'ultimo momento. E' chiaro però che questa « rivolta » dei docenti (sia pure, come vedremo, motivata) rischia di squalificare ulteriormente questa già svalutata maturità.

Nella corsa al recupero dell'ultima ora, infatti, non si guarda tanto per il sottile. Ci sono stati casi di supplenti nominati commissari nella stessa scuola; di impiegati di banca chiamati a sostituire professori, soltanto perché in possesso di una laurea; e si potrebbe continuare.

Espedienti che, comunque, hanno finora permesso di tamponare le falle e di mettere in piedi il massimo di commissioni necessario per giudicare l'esercito di maturandi che sono cari anzitutto dalle medie superiori. In questa occasione sono stati precettati dal ministero — tra professori, presidenti e commissari — 35 mila persone che formeranno 5500 équipe d'esame. Perché il quaranta per cento si è « ribellato »?

I motivi sono di duplice natura. Buona parte dei docenti ritiene, innanzitutto, che la maturità, così come è strutturata, sia ormai divenuta un inutile rito. Rivitalizzata nel 1969, snaturata in un mare di polemiche sulla loro validità e ancora in attesa di una riforma capace di dare il giusto « taglio », queste prove sono tuttora caratterizzate da un terrorismo nozionistico. Salvo poi ricorrere ad una sufficienza generale.

Ma le cause più immediate, che hanno determinato la protesta dei docenti, sono essenzialmente economiche. Lo stato spende venti miliardi per far funzionare la macchina degli esami. Una cifra certamente elevata, ma che si riduce a ben poca cosa quando viene ripartita tra le migliaia di commissari.

Vediamo le nude cifre. Il rimborso spese va da un massimo di 18 mila lire lorde (per i professori universitari presidenti di commissione fuori sede, in città con popolazione superiore al mezzo milione di abitanti) ad un minimo di 5760 lire nette per i professori al parametro più basso nei piccoli centri. C'è poi un'indennità di trasferta che varia dalle 500 mila lire una tantum (per i presidenti fuori sede) alle 120 mila per i semplici commissari.

« Rimborsi anacronistici », dice il segretario dello Snals (sindacati autonomi della scuola) Riemi.

Ma il problema più grave (*« una vera presa in giro »*) è che questi soldi *« arrivano dopo mesi, quando non si tratta addirittura di anni »*, fa notare il segretario piemontese dello Snals, Verdi.

Anche i sindacati confederali sono concordi nel giudicare questo stato di cose *« assurdo »*. *« E' vero che gli insegnanti non hanno diritto ad essere in vacanza a luglio »*, dice Forner, della Cisl scuola, *« Ma non tutti godono dello stesso trattamento. I docenti delle superiori devono infatti aspettarsi una nomina a commissario d'esame, senza un ragionevole preavviso. Le designazioni si conoscono soltanto all'ultimo momento mentre, per un buon 90 per cento, potrebbero essere rese note già dal mese di aprile ».*

La lira migliora 841 - 842

La lira ha segnato anche oggi miglioramenti nei confronti delle principali monete. Il dollaro è stato quotato 841,50 - 842,50 contro le 843,10 (media Ufe) del fixing di ieri. Il franco svizzero ha toccato le 340,179 - 340,788 lire contro le 341,63 di ieri, quello francese le 177,681 - 178,065 (178,54).

IL PUNTO

Italia doppio esame

ENNIO CARETTO

A UNA settimana dalle elezioni, l'Italia « bipolare » si presenta all'esame delle superpotenze: quella democristiana a Portorico, al « vertice » dell'Occidente sull'economia, e quella berlinguerlana a Berlino Est, al congresso dei pc europei. Se a breve scadenza il primo è più importante (si tratta di ottenere dollari per la nostra industria), a lungo termine il secondo è decisivo (si mette in palio l'autonomia dell'Eurocomunismo dai sovietici).

Noi italiani faremo bene a seguire gli eventi di martedì e mercoledì prossimi con estrema cura, perché condizioneranno il nostro destino.

Vi sono segni che gli Stati Uniti hanno accolto l'avanzata di Berlinguer alle urne meglio di quanto le assurde dichiarazioni di Henry Kissinger lasciassero sperare i mesi scorsi. Senza dubbio, la ripresa della dc ha contribuito a dissipare (almeno momentaneamente) le paure; ma una parte cruciale l'ha altresì avuta la dichiarazione del pci ai giornali e alla televisione che esso considera la permanenza nella Nato una garanzia della propria indipendenza *vis-à-vis* a Mosca.

E' probabile dunque che da Portorico vengano gli aiuti finanziari necessari al rilancio della nostra economia, naturalmente non senza contro-concessioni, nella forma di un attento controllo della spesa pubblica, dei redditi, del sistema fiscale e forse anche nella forma di una lotta spietata alla corruzione (con provvedimenti esemplari sul caso Lockheed). Per noi italiani, sarebbe l'ultima *chance*.

Meno ottimistiche sono le previsioni su Berlino Est. Se è vero che la convocazione del congresso segna infatti un compromesso dei sovietici con l'Eurocomunismo, è ancora più vero che in pratica essi non hanno rinunciato all'egemonia sui « partiti fratelli ». Mosca insiste sul monopolio dell'interpretazione del marxismo-leninismo, così come ormai si serve del Patto di Varsavia e mo' di forze di polizia all'interno del suo impero. Per imporsi, l'Eurocomunismo dovrebbe essere terribilmente unito, mentre è ancora incerto e frammentario.

Saccucci libero già da stasera?

Londra, 25 giugno.

Oggi il tribunale londinese di Bow Street decide il caso Sandro Saccucci. Forse già questa sera il deputato missino potrà lasciare il carcere di Pentonville, anche se la sua vicenda giudiziaria è ancora quanto mai intricata, tanto che nessuno è in grado di prevederne con esattezza la conclusione. A Roma sostengono che la posizione dell'onorevole non ha subito alcuna modifica, neppure dopo i risultati elettorali, ma gli avvocati difensori dovrebbero avere buon gioco nel dimostrare alla magistratura inglese che la rielezione in Parlamento ha fatto decadere, automaticamente, la domanda di estradizione.

Tutto lascia prevedere che Saccucci ha pochissime probabilità di essere rispedito in Italia. I precedenti in questo senso giocano a suo favore: l'Italia ha finora presentato alla Gran Bretagna complessivamente 32 domande di estradizione: sono state tutte respinte.

L'unico rischio che il deputato missino corre è dovuto al fatto che la magistratura inglese può incriminarlo «per essere entrato in Gran Bretagna con documenti falsi» e per «porto abusivo d'armi». Difficilmente comunque queste accuse dovrebbero trattenere Saccucci ancora a lungo in carcere.

r. s.

Democrazia proletaria e radicali in Parlamento

Dieci deputati scomodi

Pannella ha già annunciato l'ostruzionismo sul problema delle immunità parlamentari Dp: "Siamo dei rivoluzionari, faremo esplodere le contraddizioni della Camera"

SILVANO COSTANZO

C'è un disoccupato in Parlamento. Anzi, il capo dei disoccupati. Si chiama Mimmo Pinto, è stato eletto a Napoli: candidato di Lotta Continua nelle liste di Democrazia Proletaria. Ha promesso di dare battaglia, fra i deputati, come davanti agli uffici di collocamento in questi ultimi mesi. Per estrazione sociale, è una novità assoluta alla Camera. Così come è una novità il suo gruppo. Forse, sarà nuovo anche il modo con cui Democrazia Proletaria affronterà la routine parlamentare.

Mimmo Pinto ha cinque «compagni onorevoli»: Lucio Magri, Luciana Castellina, Silverio Corvisieri, Eliseo Milani e Massimo Gorla. Sono tutti «giovani», rispetto alla media parlamentare, tutti, per usare una parola fuori moda, «arrabbiati». Contageranno anche i loro nuovi colleghi? Faranno fronte unico con i quattro esponenti radicali, Marco Pannella, Emma Bonino, Adele Faccio e Mauro Mellini, non meno «movimentati» e «arrabbiati» di loro?

«Dieci rompiscatole», li hanno già definiti i comunisti. Ieri l'Unità ha fornito un primo scampolo delle future polemiche: «Si tratta di mascalzonate — ha scritto riferendosi ad alcune frasi di Pannella — del più vieto e tradizionale qualunquismo. Adesso che è stato eletto, e che il suo ricatto non ha più alcun fondamento, tiriamo un sospiro di sollievo, perché così possiamo dirglielo a voce piena: mascalzonate».

Pannella risponde che la foga dei pci è giustificata: «Metà dei nostri voti vengono dai comunisti». Poi anticipa alcune delle future battaglie: «Siamo disposti ad arrivare all'ostruzionismo sul problema delle immunità parlamentari. Poi c'è il Concordato, l'antimafia, le commissioni inquirenti, e l'aborto, su cui si dovrà prima o poi ritornare». I radicali hanno già annunciato che a metà legislatura si faranno sostituire in Parlamento da quattro loro colleghi. «Per immettere sul campo forze fresche» hanno spiegato. Lasciando intravedere la misura «slogarantes» del loro impegno polemico.

I democroletari sono, per ora, apparentemente più cauti. «Meno folkloristicis» dicono loro, riferendosi alla rabbia radicale. Ma sul fatto che saranno dei grattacapi, nessuno ha dubbi. «Siamo rivoluzionari — dicono — entriamo in Parlamento per farne esplodere le contraddizioni». Durante la campagna elettorale sostenevano che dieci deputati in più per il pci non avrebbero cambiato nulla, cinque di democrazia proletaria, sì.

Quando avevano deciso di presentarsi alle elezioni, qualcuno aveva ironizzato sugli rivoluzionari con vocazione istituzionale». Adesso hanno cominciato col modificargli l'appellativo, da «extraparlamentaria» a «ultraparlamentaria». «Ma la nostra politica, il nostro programma — dice Guido Viale, di Lotta Continua — non verranno certo modificati, semmai arricchiti e precisati dalla presenza di nostri compagni in Parlamento. La nostra presentazione elettorale autonoma è uno strumento decisivo di organizzazione della sinistra di classe e la presenza nelle istituzioni rappresentative è un'utile occasione per estendere la nostra influenza».

Luciana Castellina, del pdup per il comunismo, anticipa una linea politica: «La sinistra deve essere unita. Bisogna impedire che si giochi su una sua divisione. Occorre esprimere uno schieramento capace di offrire anche spazio alle forze laiche intermedie, quasi distrutte dalle elezioni e che devono decidere se portare ancora acqua al mulino della dc o avere un margine di collaborazione con la sinistra».

Una linea, questa, apparentemente più «mediatrice» che «battagliera», ma che sarà estremamente difficile da realizzare. Nodi come quelli della legge Reale, ad esempio (una delle «bestie nere» della sinistra di classe), non saranno sciolti senza scontri aspri, nei quali è utopistico aspettarsi troppe alleanze.

Intanto, prima ancora della entrata in funzione del nuovo parlamento, si sono già aperte le ostilità sul problema dei fondi stanziati dallo Stato per il rimborso delle spese elettorali e per il finanziamento pubblico dei partiti. Si tratta di cifre non indifferenti per gruppi endemicamente poveri: 150 milioni di rimborso e 400 di finanziamento per D. P., 400 milioni complessivamente per i radicali. Entrambi i partiti si erano espressi in modo durissimo contro la legge di finanziamento ed ora hanno già espresso il parere di rifiutare la sovvenzioni statali, nonostante le gravissime difficoltà economiche in cui si dibattono.

Un gesto che non avrà imitatori fra gli altri partiti, ma che, almeno, provocherà un po' di imbarazzo. «Adesso in Parlamento c'è anche qualcuno che dipinge» hanno già commentato i radicali.

Sparatoria a Roma

Rapinate buste paga in ospedale

Roma, 25 giugno.

Una rapina è stata compiuta poco dopo le 8,30 nell'ufficio amministrativo dell'ospedale «San Camillo» a Roma. Due banditi sono stati catturati, il terzo è riuscito a fuggire portando con sé oltre 170 milioni di lire in contanti che dovevano servire al pagamento degli stipendi del personale.

Verso le 8,30 due auto, una «Bmw» e una «Volkswagen», si sono fermate nel viale interno dell'ospedale, nei pressi degli uffici amministrativi. Dalle auto sono scese tre persone. Due avevano il volto coperto ed erano armate, il terzo indossava una uniforme da carabiniere. I tre hanno stordito la guardia notturna di servizio davanti all'ingresso dell'ufficio cassa e sono entrati. Con la minaccia delle armi i malviventi si sono fatti consegnare dagli impiegati tutto il denaro custodito in cassaforte e sono fuggiti col bottino.

Gli agenti sono riusciti a catturarne due dopo una violenta colluttazione. Uno, Alfredo De Simone, 35 anni, è stato ferito lievemente da un colpo di pistola.

Napoli: rapinati 50 milioni al Politecnico

Napoli, 25 giugno.

La rapina è avvenuta all'ingresso del Politecnico. Qualche istante prima il furgone portavalori, con il denaro destinato agli stipendi del personale docente ed amministrativo, era giunto davanti all'edificio. Sono scese due delle guardie giurate che scortavano i valori. Le due guardie, una delle quali aveva in mano un sacco con i cinquanta milioni di lire, è stata bloccata da uno sconosciuto, armato e, a quanto sembra, con il viso scoperto. Altri due banditi erano a poca distanza.

PERSONAGGI NELLA CRONACA

Arriva il re di maggio

ELEONORA BERTOLOTTO

E' stato un gesto rivoluzionario, compiuto in spregio alle leggi e al potere sovrano della magistratura». Così, trent'anni fa — sorpreso da Lucifero (ministro della Real Casa che gli portava la notizia dell'esilio) a godersi, inconsapevole, il bel sole di Castel Porziano — Umberto II salutava l'Italia e gli italiani.

Era il 13 giugno 1946, primo pomeriggio. Alle 15 in punto Umberto già scendeva nel cortile del Quirinale dove si era radunata una piccola folla di amici. Qualche voce solitaria gridò «Viva il re!». Lui si avviò con il viso senza emozioni all'auto che l'avrebbe accompagnato a Ciampino.

E' tornato trent'anni dopo. Nessun ingresso ufficiale, una qualunque frontiera, che ancora gli è vietato da una norma della Costituzione. Un arrivo, in sordina, attraverso la televisione. Alle tredici di ieri, quando mezza Italia si mette seduta a tavola e, tra la stanchezza del lavoro e la frettolosità dello spuntino, distrattamente accende la tv.

La trasmissione è «Nord chiama Sud», dedicata — questa volta — al referendum istituzionale del 2 giugno '46 che, dopo vent'anni di dittatura, segnò la fine anche della monarchia. E che nel clima di una campagna apocalitticamente in guardia contro «il salto nel buio», aveva spaccato l'Italia in due: il Nord aggregandosi attorno all'idea repubblicana, il Sud conservando la simpatia per il re.

Dopo trent'anni, non è apparso diverso — Umberto — dall'immagine che qui ormai se ne ha, avvezzi — come siamo — alle immagini diffuse dalle foto d'agenzia, che invariabilmente lo ritraggono attento a qualche rituale mondano. Asciutto e calvo, misurato e rigido, qualche verso di compiato nelle mani troppo nervosamente intrecciate.

Ma le immagini d'un rotocalco non hanno voce né pensieri, e questi, ieri, son quelli che han colpito di più. Immobile nel tempo, l'inflessione soltanto un poco affaticata dagli anni, le idee, i rimpianti, i rancori, le scusanti, son rimaste le stesse di trent'anni fa.

Il referendum? *«Il risultato rimase incerto fino all'ultima ora: Non pochi, anche di parte repubblicana, propugnano una vittoria della monarchia».* Ed ecco emergere una lettera autografa di Alcide De Gasperi indirizzata, il 4 giugno, a Lucifero: «Non solo non condivido l'ottimismo del nostro ministro degli Interni, Romita. Anzi, credo che la Repubblica non si farà». E di qui, il discorso scivola, inesorabilmente, ai sospetti di incostituzionalità del giudizio popolare, di broglio nei conteggi, di schede false che avvelenarono quel clima post-elettorale.

Tutto ciò, come se il fato maligno e ancor più l'ingratitudine popolare, avesse congiurato contro la casa del re. Ma perché Umberto non intervenne dopo l'8 settembre, non si mise a capo della Liberazione? Un sospiro: *«Ma perché? Avrei voluto, gli americani me l'impedirono».*

La trasmissione volge al termine, essenzialmente. E intorno, fra la gente che si alza per tornare a lavorare, si leva nella polvere dei vecchi ricordi la cantilena di tanti anni fa: *«Evviva il re di maggio, che a giugno se ne va».*

BORSE OGGI

Mercato attivo, progressi generali

TORINO — Una riunione abbastanza dinamica che ha fatto registrare a quasi tutti i valori consistenti recuperi ha concluso un'ottava che è stata nel complesso, per il mercato azionario, positiva. I compratori sono stati attivi anche nella seduta odierna, rivolgendo la loro attenzione ancora e soprattutto verso quei valori che già nei giorni precedenti avevano messo in luce un particolare dinamismo. Pirelli, Fiat, Saffa, Olivetti e quasi tutti i valori industriali hanno registrato ulteriori guadagni.

Anche i finanziari, in precedenza molto contrastati, si sono mossi al rialzo. Da segnalare inoltre i buoni recuperi delle Rinascente, ordinaria e privilegiata. Ancora poco trattati gli assicurativi ed i bancari, con variazioni molto contenute dei prezzi. Lievemente migliore il reddito fisso, ma con affari molto scarsi. Diritti Romana Zuccheri non trattati; Borgosesia risparmio 8250; Montedison 1/1 355.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1650, 1640, 1652, 1659; priv.: 935, 930, 933, 936.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti in riborsa: sterlina oro vecchia 36.500, 38.500; sterlina oro nuova 40.000, 42.000; marengo italiano 36.000, 39 mila; sterlina carta G.B. 1540, 1620; dollaro Usa 885, 895; marco germanico 335, 345; franco svizzero 345, 355; franco francese 177, 185; oro fino 3720, 3870; argento 130, 145.

LE AZIONI A TORINO

	24-6	25-6
ALIMENTARI		
Alivar	1330	1330
Eridania	1950	1950
Fiorio	245	240
Monti	590	590
Romana Zuccheri	330	330
Vecchi Unica	242	—
BANCARIE		
Banco Roma	15800	11800
Comit	15600	15700
Credito It.	1925	1925
Interbanca priv.	12825	12950
Mediobanca	69800	69800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1240	1240
Ilcmi	1180	1180
Ilcmi priv.	1580	1580
Unicem	3055	3050
Unicem	3900	3850
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	618	633
Indesit	459	455
Liquigas	202 50	202 50
Liquigas priv.	171 50	171 50
Mira Lanza	30900	30800
Montedison	436	446
Montef. Gamma	550	595
Paramatti	570	572
Pierrel	625	629
Rumianca	1910	1920
SAFFA	1100	1085
SAIAG	1490	1490
Schiapparelli	2300	2300
COMMERCIALI		
Rinascente	64	68 25
» priv.	43	47 50
Sibe Genova	2365	2365
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	480	480
Beni Imm. It. priv.	315	319
Beni Stabili	3250	3230
Cond. Acqua Rosa	550	500
Generale Imm.	144	152 50

	24-6	25-6
Imm. Agr. Vittoria	6900	6900
Invim	4700	4700
Risanamento	5000	5000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10700	10900
» » priv.	4500	4500
Latina	830	830
Latina priv.	675	675
Generali	44700	44500
RAS	72000	72000
S.A.I.	6830	6830
Toro Ass.	19000	19000
Toro Ass. priv.	3900	3950
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	710	710
Autostrade To-Mi	1480	1520
Fer. Cn.	334	330
Italcable	3210	3210
N.A.I.	2450	2370
Pirelli Ritalia	1385	1392
SIP	80	80
Torino-Nord		
FINANZIARIE		
Bastogi	906	913
Finsider	368	373
Ifi	2300	2220
Ifi priv.	2000	2051
Ifil	4680	4680
Invest	2030	2150
La Centrale	7570	7700
Milani	2270	2270
Piemonte Finanz.	2440	2438
Pirelli & C.	1430	1500
Pirelli S.p.A.	978	992
S.A.R.O.M. fin.	1420	1420
S.I.F.A.	593	600
S.M.E.	699	710
STET	1590	1570
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	486	505
Marelli & C.	375	401 50
Pan Elettro	1930	1930
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1655	—
» priv.	928	—
Castagnini	1585	1585
Ciarolini	3270	3370

Titoli e contrattazioni comunque ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana operativa si è conclusa confermando la netta ripresa della vigilia riservata ai valori industriali, che hanno in pratica anche oggi riconfermato e aumentato in molti casi i vantaggi ieri acquisiti. Meglio tenuti anche i valori assicurativi e finanziari; nel complesso Fiat e Pirelli si sono poste ancora in evidenza, seguite da Montedison, Viscosa, Olivetti e ad altri titoli dell'industria. Ben tenuti i valori del gruppo Finsider.

La chiusura avvenuta abbastanza rapidamente ha confermato anche oggi i livelli migliori della giornata e praticamente di questa prima settimana post elettorale. Dopoborsa ancora attivo in denaro, specie per le Pirelli a 1000 lire.

Alcune oscillazioni: Generali 44.510, 44.810; Fiat 1641, 1660, 1662; Montedison 438, 450 (449 dopoborsa); Viscosa 1331, 1360, 1365; Toro 14.910, 15.000; Sai 6710, 6700; Ifi privil. 2030, 2082.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 11.400; Assdes 1380; Alitalia 702; Alleanza 25.360; Sifa 611; Anic 644; Assicuratr. 168.900; Bastogi 834; B.co Roma 14.000; Beni Stabili 3000; Binda 2800; Breda 1750; Brioschi 19.200; Burgo 9300; Caffaro 339; Cantoni 5800; Carlo Erba ord. 2000; Carlo Erba pr. 886; Cascami 4040; Cementir 1511.

Cga 2286; Cogc 1100; Comit 15.700; Comp. Milano ord. 10.580; Comp. Milano pr. 4500; Comp. Toro ord. 15.000; Comp. Toro pr. 5800; Cond. Acqua 585; Credit 1920; Cucirini 4225; Dalmine 579; De Ferrari 1895; Donzelli 1048; E. Marelli 408; Eridania 2005; Eternit 1186; Falk ord. 5199; Falk pr. 4095; Fiat ord. 1662; Fiat pr. 934,50.

Firmare 113; Finsider 275; Fisac 1688; Fond. Incendio 6580; Fond. Vita 23.310; Generalfin 1490; Gim 2040; Ginori 360; Ifi pr. 2082; Ifil 4600; Imm. Roma 150,50; Iniziativa 3030; Interbanca 13.100; Invest 2150; Italcable 3241; Italcementi 18.750.

Italgas 430; Italsider 394; La Centrale 7690; Lanerossi 491; L'Ausiliare 3631; Lepetit ord. 9300; Lepetit pr. 9350; Linificio 547,50; Liquigas 202; Magneti M. 500; Magona 1261; Marzotto 1150; Mediobanca 68.700; Metalli 2050; Mira Lanza 31.200; Montedison 444,25.

Montefibre ord. 1650, 1640, 1652, 1659; priv.: 935, 930, 933, 936.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti in riborsa: sterlina oro vecchia 36.500, 38.500; sterlina oro nuova 40.000, 42.000; marengo italiano 36.000, 39 mila; sterlina carta G.B. 1540, 1620; dollaro Usa 885, 895; marco germanico 335, 345; franco svizzero 345, 355; franco francese 177, 185; oro fino 3720, 3870; argento 130, 145.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione orientata al recupero e scambi piuttosto calmi.

Centrale 7650; Generali 44.625; Ras 72.300; Meridionali 823; Nai 2360; Viscosa ordinarie 1345; Viscosa privilegiate 715; Finsider 376 e 50; Italsider 307; Fiat ordinarie 1657; Fiat privilegiate 957; Sip 1390; Montedison 444,25.

REDDITO FISSO A TORINO

	24-6	25-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 —	93 —
Redimibile 5½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	35 40	35 40
» 5%	93 60	93 60
Fr. R. 5% Trieste	89 50	89 50
Rif. Fond. 5%	91 10	91 30
Fr. R. 5% Tr. '54	90 80	90 80
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	81 —	81 —
» » » '67	82 20	83 20
» » » '68	82 50	82 50
» » » '69	82 50	82 50
» 6% '70	84 50	84 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '72	94 95	95 —
» » '78	85 —	85 —
» 5½% '78	85 50	85 50
» » '80	81 20	81 20
» » '82	78 50	78 50
B.T.P. 7% '78	89 50	89 50
» 7% '79	90 10	90 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	72 80	72 60
» » '65 II	74 —	74 —
» » '66 I	69 90	69 70
» » '66 II	68 90	68 50
» » '67	68 80	68 60
» » '68 I	68 —	68 —
» » '68 II	67 50	67 60
» » '69 I	67 —	67 —
» » '69 II	67 50	67 50
» 7% '70	76 80	76 80
» » '71	75 80	75 80
» » '72 I	75 —	72 60
» » '72 II	67 50	68 50
» » '73	68 90	68 90
» » '74 ind.	100 —	100 —
» 10½ '75	42 70	42 70
» Europa 8%	85 85	85 50
IRI 6% '54	75 50	75 50
» » '55	74 80	74 80
» » '65	72 —	72 —
» Alta 7% '70		
Saipo 3½% '65	67 50	67 50
» » '67	67 50	67 50
Autostrade 6% '58 I	67 50	67 50
» » '58 II	68 —	68 —
» » '60	86 90	86 90
» 7% '71	73 20	73 20
» » '72	70 80	70 80
» » '73	70 50	70 50
CO.PP. 5%	57 90	57 90
» 5½%	58 50	58 50
» 6%	58 60	58 60
» 7%	65 —	65 75
» 7½ '74	66 10	66 10
» 7½ '75	64 40	64 50
» I.R. 7% I°	75 10	75 —
» » 2°	73 —	73 —
» » 3°	71 45	71 65
» » 4°	71 80	71 80
» » 5°	71 70	71 70
» » 6°	72 20	72 20
» » 7°	71 80	71 80
» » 8°	72 —	72 —
» 9½ 2°	87 —	87 —
» Ams 8% '86	80 —	80 —

	24-6	25-6
CO.IP. Ams 7½ '72	63 —	63 —
» » Ams. 6% 1°	61 20	61 20
» » 7½ 1°	63 50	63 50
» » » 2°	63 15	63 15
FF.SS. 6% '65 I	72 —	72 —
» » '65 II	72 —	72 —
» » '66 I	71 80	71 80
» » '66 II	71 80	71 80
» » '67	71 40	71 40
» » '68 I	69 80	69 80
» » '69 II	70 80	70 80
» » '70	67 —	67 —
» » '71	72 —	72 —
» » '72 I	71 50	71 50
» » '72 II	72 —	72 —
A.F.S. 6% '67	72 50	72 50
» » '68	68 —	68 —
» » '69	70 —	70 —
» 7½ '70	72 25	73 50
» » '71	70 —	70 —
» » '72 I	70 —	70 —
» » '73	70 —	70 —
» 8½ '74	89 —	89 —
» » '75	90 50	90 80
Icipu vent. 5½%	82 50	82 30
» » 6%	67 —	67 50
» » 7½ I°	72 40	72 40
» » » 2°	69 —	69 —
» » » 3°	67 —	67 —
» » » 4°	72 —	72 —
» » » 5°	68 —	68 —
» » » 6°	72 50	72 50
IMI 7% XXVIII	70 50	70 50
» » XXIX	70 80	70 80
» » XXX	67 —	67 —
» » XXXI	66 —	66 —
» » XXXII	80 —	80 —
» » XXXIII	71 50	71 50
» » XXXIII sp.	85 —	85 —
» » XXXIV	70 50	70 50
» » XXXV	71 50	71 30
» » XXXVIII	70 80	70 80
» » XXXIX	70 80	70 80
» » XL	94 —	94 —
IRI XL 8%	74 —	74 —
» » XLII 8%	68 —	68 —
» » XLIII 8%	80 —	82 —
» » XLIV 8%	93 50	93 50
» » XLV 8%	98 50	98 80
» s.s. '64 I.V.	78 30	78 80
Sud Sud 6% '64 2°	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	82 —	82 —
Olivetti 7% '78	95 —	95 —

	24-6	25-6
Olivet. 6½% '58	89 50	89 50
» » 6½% '63 I°	81 —	81 —
» » 6½% '63 2°	80 50	80 —
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	83 50	83 50
Viberti 7½ '59 I	92 —	92 —
» » » II	89 —	89 —
Fornara 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	85 —	85 —
Lancia 5½% '60	92 50	92 50
» » '62	78 —	78 20
Fergat 5%	82 —	82 —
Torino-Savona 5½	86 —	86 50
Tr.G.S.Bero. 5½	81 —	81 —
Cart. it. 5½ '62	77 —	76 —
Invim. 6% '64	87 80	87 80
» » » '65	81 50	81 50
» » » '65 II°	78 75	78 75
» » » '66 I°	77 —	77 —
» » » '67 I°	75 50	75 50
» » » '68 I°	74 50	74 50
» » » '69 I°	76 50	76 50
» » » '71 I°	73 85	73 85
» » » '72	72 50	72 50
» » » '73	74 —	74 —
Torino 6% '52	82 50	82 30
» Ams 3½ '60	70 50	72 50
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 5% conv.	69 —	69 —
» 6%	68 10	68 10
» O.P. 6% conv.	67 50	67 50
Credito Fond. 5%	72 50	72 50
C.I.S. 7% '70	78 —	78 —
» » '71 I°	105 —	105 —
» » » 2°	69 —	69 —
» » '72	70 —	70 —
» » '73	74 —	74 —
C.F.Fiam. V.A. 6%	68 10	68 10
OBBLI. IN VALUTA ESTERA		
Lmel 7½% (S)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	68 50	68 50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71 50	71 50
Rumianca 8%	120 —	119 —
Pirelli S.p.A. 5%	62 20	62 20
Mel. Finsel 7%	106 —	106 —
Med. C. Erba 7%	71 50	69 50
» Viscosa 7%	88 —	90 —
Mont. Sip 7%	73 —	72 —
» S. Spirito 7%	89 50	89 50
» Montefibre 7%	66 50	66 50
Montef. 6%	74 —	74 —
Liquigas 7½% '70	72 —	72 —
» » '71	73 50	73 50
» » '72	72 50	72 50
» 7½% '73	68 —	68 —
Gitel 6%	71 50	71 50

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: correnti d'aria relativamente fredda provenienti dalle regioni balcaniche mantengono una moderata attività temporalesca sulle regioni meridionali italiane e sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali, sulla Sicilia e sulla Sardegna nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni inizialmente poco nuvoloso con residua attività temporalesca sulle regioni settentrionali; dal pomeriggio ripresa degli annuvolamenti cumuliformi associati ad isolati temporali, specie nelle zone interne delle regioni centrali adriatiche.

Temperature: in lieve diminuzione sui valori massimi.

Venti: deboli o moderati da Nord Est con locali rinforzi sulle regioni del bacino versante adriatico.

Mari: molto mossi il basso Adriatico e l'alto Tirreno; poco mossi i restanti mari.

In Italia

Alghero	+ 22	+ 31
Ancona	+ 18	+ 25
Bari	+ 18	+ 27
Bologna	+ 17	+ 31
Bolzano	+ 19	+ 34
Cagliari	+ 19	+ 27
Campobasso	+ 17	+ 29
Catania	+ 16	+ 29
Catanzaro	+ 19	+ 28
Cuneo	+ 16	+ 27
Firenze	+ 15	+ 34
Genova	+ 20	+ 27
L'Aquila	+ 9	+ 25
Milano	+ 22	+ 30
Messina	+ 23	+ 29
Napoli	+ 19	+ 30
Palermo	+ 22	+ 27
Perugia	+ 19	+ 29
Pescara	+ 19	+ 25
Pisa	+ 14	+ 32
Reggio Calabria	+ 18	+ 28
Roma	+ 20	+ 32
S. Maria di Leuca	+ 20	+ 28
Trieste	+ 19	+ 30
Venezia	+ 20	+ 29
Verona	+ 20	+ 32

All'estero

Belgrado	+ 18	+ 27
Amsterdam	+ 13	+ 28
Atene	+ 28	+ 31
Bangkok	+ 28	+ 33
Beirut	+ 26	+ 31
Berlino	+ 12	+ 27
Bruxelles	+ 15	+ 32
Copenaghen	+ 10	+ 24
Francoforte	+ 17	+ 28
Ginevra	+ 13	+ 27
Helsinki	+ 7	+ 21
Hong Kong	+ 28	+ 32
Kiev	+ 15	+ 23
Lisbona	+ 17	+ 26
Londra	+ 19	+ 30
Los Angeles	+ 19	+ 35
Madrid	+ 18	+ 34
C. del Messico	+ 14	+ 23
Miami	+ 23	+ 27
Montreal	+ 21	+ 24
Mosca	+ 19	+ 19
Parigi	+ 20	+ 31
San Paolo	+ 17	+ 28
Singapore	+ 23	+ 32
Stoccolma	+ 12	+ 23
Taipei	+ 25	+ 35

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 29,8
minima	+ 22,0
media	+ 23,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1021 mb; temp. 20,5; umidità 51%. Temperatura massima 28,5; minima 19,7; media 24,7. Previsioni: cielo nuvoloso con zone di sereno. Vis. buona. Temp. in aumento.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mascaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Rigoldi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Mascaroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

TANASSI FORSE FUORI

Roma, 25 giugno.

Pesanti accuse di brogli elettorali sono state lanciate contro Mario Tanassi, ex presidente del psdi, da un candidato del suo stesso partito. Si tratta di Bruno Sargentini, avvocato: sostiene di essere stato defraudato del posto che gli spetterebbe di diritto in Parlamento. Già nel '72 Bruno Sargentini venne battuto a Roma da altri due candidati, lo stesso Tanassi ed Ippolito, l'ex presidente della Camera in commercio della capitale, implicato nell'affare della bustarelle Standa. La giunta delle elezioni gli dette ragione, ma un intervento importante di Orlandi lo persuase a non far valere i suoi diritti.

«Il fatto più grave — *dice Sargentini* — è che ci siamo voluti sedici ore per fornire le notizie relative alle preferenze per il psdi. I calcoli e la trascrizione delle preferenze sono terminati alle 6 di sera di martedì, ma ne è stata data notizia solamente alle 2,30 del pomeriggio successivo. Il che è indice, anzi per me è sicurezza, di manipolazione di dati. Ma lei capisce che ora in ballo un problema grosso, quello della rielezione di Tanassi».

L'ex presidente del psdi è stato in forse fino all'ultimo: un seggio, quello di Righetti, era assicurato, ma non si sapeva se il partito sarebbe stato in grado di mandare due candidati della circoscrizione di Roma in Parlamento. Le accuse di Sargentini gettano delle ombre pesanti sulla legittimità di questa rielezione, che comunque non può ancora considerarsi certa, anche se l'avvocato romano non presenterà ricorso.

Infatti, sono scomparsi i verbali di 104 seggi elettorali di Roma (su un totale di 3426). Avrebbero dovuto essere consegnati alla circoscrizione elettorale della Corte d'Appello, in via Lauro, ma forse sono stati consegnati in qualche altro ufficio comunale per errore. La Corte d'Appello è il luogo in cui vengono conteggiate ufficialmente le preferenze: le notizie che si hanno prima hanno solo valore ufficioso. Tanassi globalmente ha avuto 13 mila 861 voti, contro i 13.141 di Sargentini; quest'ultimo però a Roma lo ha superato di tremila voti (7000 contro 4000), per cui se il controllo delle preferenze nelle 104 sezioni contestate dovesse annullare l'esiguo vantaggio di Tanassi, questi dovrebbe cedere il suo posto in Parlamento a Sargentini.

«La Corte d'Appello potrebbe cambiare la situazione — ha detto ancora Sargentini — a meno che coloro che hanno fatto il broglio, non arrivino anche lì, e riescano, ovviamente in maniera fraudolenta, a modificare i verbali anche lì. E' possibile, è già accaduto nel 1972, quando si sono trovati più voti di preferenza che voti di lista: la giunta delle elezioni se ne è occupata per tre anni, e poi mi ha dato ragione».

L'avvocato romano non ha però molta fiducia che le cose possano mettersi bene per lui: «Il problema è che i conti sono sbagliati, totalmente. Certamente c'è un broglio».

— In questo caso presenterà ricorso?

«Questo non glielo so dire ancora. Certo la sentenza irreparabile per Tanassi c'è già: a Roma e provincia lo sono il primo di gran lunga, mentre poi a Frosinone, Latina, Viterbo... sono periferie dove uno può andare a prendere qualche voto in qualche modo. Ho settemila voti, dovevo averne molti di più; temo che verrà fuori la stessa cosa che è successa nel 1972».

m. tos.

Stop per i tessili Braccianti sciopero

TESSILI — Inquadramento e retribuzione sono gli scogli su cui si è arenata ieri la trattativa per il rinnovo del contratto di un milione e duecentomila lavoratori tessili e dell'abbigliamento. La vertenza sembrava avviata ad una rapida soluzione, ma ora — a quanto affermano i sindacati —

Domenica Portogallo, poi Germania e Stati Uniti

E ADESSO GUARDIAMO LE ELEZIONI DEGLI ALTRI

FABIO GALVANO

Per qualche giorno il voto italiano ha fatto passare tutto in secondo piano; ora le alchimie necessarie per dar vita a un governo in base ai responsi del 20 giugno continuano a tener banco, ma si ricomincia a parlare delle altre tre elezioni che caratterizzano il panorama internazionale dei prossimi mesi, da affrontare all'autunno.

Si comincia domenica in Portogallo dove, a poco più di due anni dalla rivoluzione che abbatté il regime filofascista portato avanti dai seguaci del defunto Salazar, sarà eletto a suffragio popolare il nuovo presidente della repubblica; si continuerà il 3 ottobre in Germania, con le elezioni politiche che dovranno confermare la fiducia nella ripresa economica guidata dalla coalizione social-liberale di Helmut Schmidt o dare ragione alle violente critiche dell'opposizione democristiana di Strauss e Köhl; si concluderà in novembre con lo scontro frontale per la Casa Bianca fra il democratico Jimmy Carter e il candidato repubblicano che uscirà dal confronto ancora in atto fra il presidente Ford e l'ex governatore della California Ronald Reagan.

Perché queste tre elezioni sono tanto importanti per l'osservatore, italiano? Nel caso del Portogallo, a parte la necessità di una stabilizzazione in quella che è considerata una delle zone più «calde» dell'Europa, noi possiamo vedere un gioco ideologico non privo di addentellati con la realtà di casa nostra. I socialisti di Soares hanno vinto le elezioni politiche del 25 aprile scorso, conquistando circa il 35 per cento dei voti; dall'indirizzo che l'elettorato portoghese darà al voto di domenica dipenderà il tipo di governo che Soares potrà dare al Paese.

Dal voto tedesco dipenderanno i rapporti fra Bonn e il blocco comunista, nonché con gli alleati occidentali. Come «battistrada» fra i nostri partners della Cee, e comunque come Paese-guida dell'Europa industriale, la Germania non può essere ignorata anche e soprattutto perché dall'esito delle sue elezioni dipenderà il tipo di stato, essenzialmente economico, su cui potremo far conto per uscire dalla crisi che ancora ci amareggia. L'importanza del voto americano, infine, trascende qualsiasi nostro interesse nazionale. E' un avvenimento politico che riguarda tutti, perché da esso dipende il futuro dialogo con l'Unione Sovietica e la Cina, e quindi il gioco di forza e di diplomazia arbitro della pace mondiale.

I candidati dell'elezione portoghese, che darà domenica un esito definitivo soltanto se uno di essi avrà la maggioranza assoluta, e che in caso contrario richiederà uno «spareggio» fra i due con la maggior percentuale di suffragi, sono quattro: il capo di stato maggiore dell'esercito generale Antonio Eanes, il vice ammiraglio Pinheiro De Azevedo (che è stato vittima mercoledì di un attacco cardiaco, le cui conseguenze politiche sono imprevedibili), il maggiore Otelo De Carvalho, il membro del comitato centrale del partito comunista Octavio Pato. Un quinto, l'indipendente Pompilio Da Cruz, ha praticamente abbandonato la corsa elettorale. I socialisti di Soares e gli altri due maggiori partiti, il partito popolare democratico (ppd) di Francisco Sa' Carneiro e il centro democratico sociale (cds) di Diego Freitas sopportano la candidatura del generale Eanes, che in effetti i sondaggi demoscopici danno in netto vantaggio con il 33 per cento dei voti (ma il 38 per cento degli elettori si è dichiarato ancora indeciso).

Lisbona. Il gen. Ramalho Eanes candidato alla presidenza

Sul potrebbe essere altrimenti: sono questi, e non quello comunista di Alvaro Cunhal, i tre partiti da cui deve scaturire il governo, già non un monocolore socialista o una coalizione di sorta (il ppd rappresenta una socialdemocrazia con tendenze a destra, il cds è più prettamente conservatore: hanno avuto rispettivamente il 24 e il 15,8 per cento dei voti alle elezioni del 25 aprile, contro il 38 per cento dei socialisti). Quella del maggiore De Carvalho (era generale, ed il suo stato degradato per la parte avuta nel tentato «golpe» del 25 novembre scorso) sarebbe la vittoria improponibile di una sinistra estrema e avventurosa, che non potrebbe certo avvalersi nei quattro anni del mandato costituzionale la politica del socialismo moderato alla Soares.

De Azevedo, primo ministro del sesto governo provvisorio, ha ottenuto i voti della destra. Pato, candidato ufficiale del pcp, rappresenta la linea comunista più «dura» dell'Europa occidentale. I sondaggi prevedono per questi due candidati rispettivamente il 14 e il 3 per cento dei voti. Il generale Eanes, successione teoricamente «pura» del potere militare, si presenta alle urne come paladino dell'ordine e del rispetto costituzionale della legge, dopo due anni di tumulto rivoluzionario. Per questo — e per la possibilità che molti voti del grave De Azevedo vadano a lui — il Portogallo potrebbe convogliare su Eanes le speranze di pace e tranquillità dandogli fin da domenica il SÌ per venti dei voti, necessario per evitare lo spareggio.

Eanes, prospettato come «uomo forte della libertà», era stato uno dei protagonisti di quella «rivolta dei capitani» che aveva segnato in fase culminante della lotta per l'indipendenza delle colonie portoghesi: sostenitore di Spinola nella rivoluzione dell'aprile 1973, domò il tentato «golpe» di sinistra del novembre scorso. La sua vera fede politica resta tuttavia oscura. Dai suoi discorsi è chiara l'avversione ai comunisti, che considera il maggior pericolo alla stabilità del Paese, e taluni suoi atteggiamenti (ai vari scioperi, ma non se di natura politica; al l'uso della forza militare per proteggere l'ordine) rispecchiano un'ispirazione di destra, quale possono fornirla partiti come il ppd e il cds. Ma il suo sostegno alla costituzione, che propone un socialismo avanzato, fa impazzire l'ago del suo «barometro» politico.

Può davvero essere un presidente «spartitico», che lascerà al governo il compito reale di raddrizzare la barca, limitandosi a proteggerne il fasciame?

Il 3 ottobre, in Germania, il partito socialdemocratico (sdp) del cancelliere Helmut Schmidt e di Willy Brandt farà quadrato per rintuzzare l'attacco dell'unione cristiano democratica (cdu) poggiando sui risultati economici ottenuti. «Gli altri — ha detto Schmidt al recente congresso del partito, svoltosi a Dortmund, riferendosi al resto dell'Europa — combattono ancora con le conseguenze della crisi economica, noi abbiamo sicurezza sociale e politica». Dopo momenti di grande incertezza, determinati dalla prima vera crisi economica che la Germania Federale abbia vissuto in questo dopoguerra, l'sdp pensa davvero di poter riaffermarsi con l'appoggio dei liberali, e di rintuzzare l'assalto dei democristiani (che Schmidt non esita a definire «ultraconservatori»), i quali non perdono occasione, con il loro leader Köhl e soprattutto con Strauss, di scagliare i loro dardi.

I «nodi» clamorosi della politica estera tedesca, che sempre hanno caratterizzato i confronti elettorali dalla guerra a oggi, sono passati un po' nel dimenticatoio di fronte alle difficoltà economiche. Il periodo delle riforme interne e dell'Ostpolitik è superato, anche se Köhl e Strauss non perdono occasione per attaccare i socialdemocratici per la loro «debolezza» all'interno e per la linea «molle e rinunciataria» nei confronti dei Paesi dell'Est. In effetti l'accusa più grave è un governo socialista è proprio quella di affrontare le urne con la più alta percentuale di disoccupazione degli ultimi trent'anni. Schmidt risponde che i fatti parlano per lui, che la disoccupazione sta diminuendo, che entro la fine del mese prossimo sarà scesa sotto il «livello di guardia» del 4 per cento; soprattutto imposta la campagna su un piano libertario, e sulla necessità di collaborare più strettamente con i Paesi amici.

A Fanfani e al leader conservatore inglese Margaret Thatcher, che erano intervenuti a un congresso dell'unione cristiano democratica avallandone lo slogan «libertà o socialismo», Schmidt ha risposto perentoriamente, entrando in polemica diretta: «*A quei conservatori europei dedico* queste parole. *Chi vuole insegnarci qualcosa in fatto di libertà dovrebbe, per esempio, riesaminare i diritti che hanno nel suo Paese gli obiettori di coscienza. Dovrebbe rivedere la libertà, sempre nel suo Paese, dei monopoli e dei cartelli; dovrebbe garantire la libertà dal bisogno e dalla paura*». Paragoni caustici, precisi, a cui i tedeschi sono sensibili. A oltre tre mesi dall'appuntamento elettorale lo slogan successo, che significherà una continuazione della linea «morbida» anche verso l'Est, pare certo.

Per la Casa Bianca ci toccherà attendere fino al 6 novembre. Ormai Carter ha superato «quota 1535», il numero dei voti-delegati che il mese prossimo, alla convenzione democratica del Madison Square Garden di New York, gli daranno ufficialmente l'investitura del partito. Al presidente Ford, invece, mancano ancora 60 voti per raggiungere «quota 1130», il limite necessario per superare Reagan alla convenzione repubblicana che si svolgerà in agosto a Kansas City. Carter, prima ostacolato dal partito, ha conquistato le simpatie del pubblico, e grazie ai risultati delle primarie ha irrimediabilmente staccato i suoi rivali più «ortodossi», che ora si raccolgono attorno a lui come attorno a una chioccia, forse sperando in un'investitura per la vicepresidenza.

I repubblicani, invece, sono molto divisi. Contro ogni previsione la politica moderata di Ford, aperto al dialogo con l'Unione Sovietica, non ha trovato consensi: una buona metà dei repubblicani americani, i quali hanno optato per un Reagan che rappresenta la linea più dura del conservatorismo. Il ricordo di un altro estremista, Barry Goldwater (schiacciato da Johnson alle elezioni del '64) non sembra turbare i sostenitori di Reagan, che sperano ancora in un successo nella corsa contro Ford.

In ogni caso Carter, che per molti americani rappresenta l'«uomo nuovo» della politica, un po' come Kennedy lo era stato nel '60, è dato oggi come chiaro vincitore. L'ultimo sondaggio Gallup, pubblicato da *Newsweek*, gli dà il 53 per cento dei voti, contro il 39 per cento di Ford e il 4 per cento di indecisi. Contro Reagan vincerebbe ancora più facilmente: 58 per cento, contro 35 per cento e 7 per cento di indecisi. A novembre, tuttavia, mancano ancora quasi cinque mesi. Molto può accadere nella più esaltante e spostato che il mondo politico americano.

GLI ALTRI DICONO

AVVENIRE

Tragica siccità

Un'eccezionale siccità ha colpito le regioni del Nord Italia. Lo specchio d'acqua dei laghi si è abbassato mediamente di 6 metri e sta per raggiungere il livello di guardia, indicato con il termine tecnico di — 50, dove si affacciano le bocche d'irrigazione che portano l'acqua ai canali e quindi ai campi. Se la superficie dei laghi scenderà sotto questo livello, ed è questione di pochi centimetri, i campi dell'Italia settentrionale non saranno più irrigati. Tutto questo accade proprio durante la fase più delicata della coltivazione del granoturco: quella della completa maturazione. Dice il direttore della Coldiretti della provincia di Milano, Nino Pisoni: «Se la soluzione non si sblocca grazie a una pioggia abbondante e prolungata il raccolto di luglio andrà completamente perduto con danni economici calcolabili nell'ordine delle decine di miliardi».

CORRIERE DELLA SERA

Gli italiani: bipolari in stallo

L'italiano è bipolare come gli altri tempi fu navigatore o santo, centrista o sperturista. Proprio alla vigilia delle elezioni *Le Monde* ci riconosceva un indiscusso primato di fantasia nell'inventare la terminologia politica e ricordava, oltre all'ormai universale «machiavellismo», una parola, «disponibilità», di cui anche in questi giorni si è fatto enorme spreco. Oltre che bipolare, l'italiano è anche disponibile: naturalmente, disponibile a «gestire» la vittoria e la sconfitta, il confronto e lo scontro, l'interclassismo e il dirigismo. L'italiano è altresì in «stallo». Questa parola deriva dal gioco degli scacchi ed è: «la situazione del re che non può muoversi perché cadrebbe sotto scacco, mentre d'altra parte nessun altro pezzo è movibile».

il Giornale

— Psi: per un pugno di Mosca

la Repubblica

IL GIORNO

La vice mamma

Fare l'ostetrica piace sempre di meno. «E' il lavoro meno remunerativo che ci sia». «E' frainteso: non sempre siamo considerate». «Ostetrica è usato spesso come un epiteto spregiativo». «Le donne preferiscono andare dal ginecologo». Morale di tante queste voci raccolte: solo 20 mila ostetriche in tutta Italia.

Quanto guadagna un'ostetrica ospedaliera? Al lordo ha uno stipendio base di 171.500 lire più un'indennità integrativa di 69.872 lire per un totale di 247.372 lire: al netto sono circa 200.000 lire. E' il motivo per cui molte preferiscono fare la libera professionista.

l'Unità

Il sacerdote deputato nelle file del msi

Tra i deputati del msi-dn figura anche un sacerdote appartenente alla congregazione salesiana. Olindo Del Donno, già cappellano militare durante la seconda guerra mondiale, nato a Santa Croce del Sannio, in provincia di Benevento, nel 1912, ed eletto nella circoscrizione Bari-Foggia.

A chi gli ha fatto notare la scelta politica a favore del msi, don Ilio Del Donno ha risposto che «il msi non è né nero, né marxista». Quanto alla incompatibilità, per via del Concordato, tra il suo stato sacerdotale e la sua militanza politica, Del Donno ha preferito per adesso non rispondere.

Anche le autorità ecclesiastiche, sempre sollecite ad esprimere giudizi di condanna quando si è trattato di sacerdoti che avevano manifestato opinioni di sinistra in sede politica o avevano indicato un voto di coscienza sul problema del referendum sul divorzio, hanno evitato finora di pronunciarsi.

Un pianeta così

Compra il terreno d'una storica battaglia

LONDRA — Il governo inglese ha acquistato ieri all'asta il terreno dove, nel 1066, si svolse la famosa battaglia di Hastings che segnò l'inizio della storia moderna inglese.

Il terreno, che vide gli invasori normanni guidati da Guglielmo il conquistatore piegare le forze anglosassoni di re Aroldo — evento che influenzò in maniera decisiva il corso della storia d'Inghilterra — è stato pagato 600.000 sterline (che fa circa un miliardo di lire).

I 30 ettari di terreno sul quale avvenne la battaglia sono stati acquistati dal Dipartimento per l'ambiente, ma il denaro è stato messo a disposizione da una misteriosa «istituzione accademica» americana non meglio specificata.

Veri tori e non "capre"

MADRID — I tori da grossa taglia sono tornati nelle arene spagnole per ridare drammaticità al duello fra l'uomo e la bestia.

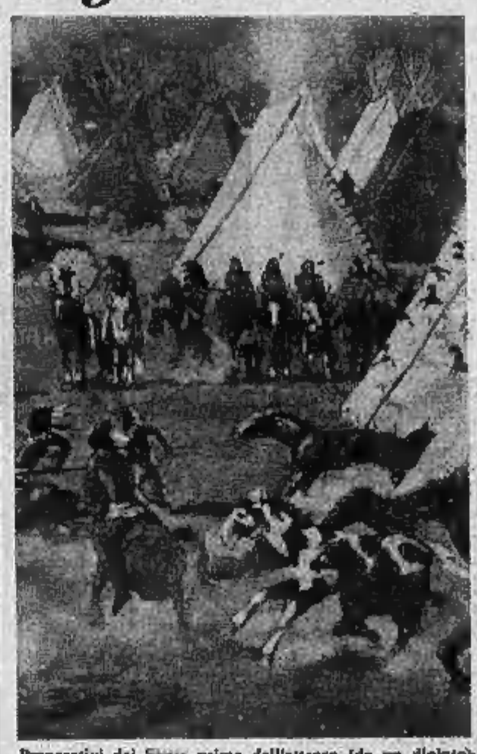
Fino allo scorso anno si era assistito a un fenomeno che, difficile da cogliersi per il turista, deludeva o irritava invece il pubblico locale affezionato: alle tauromachie partecipavano animali sempre più giovani, che forse rendevano più eleganti, per mancanza di loro ferocia, i movimenti dell'uomo. Ma la festa nazionale non conosceva più il significato del dramma.

Gli appassionati della corrida hanno scatenato una violenta campagna, denunciando la «commercializzazione» dell'arte da loro amata, e dicendo che tutto si era trasformato in balletto. E' così finito il periodo dei tori dalle brevi corna, ingrassati artificialmente. I critici erano ormai abituati a chiamare «capre» le bestie che si fermavano a metà corsa, restando nel centro dell'arena, un po' incantite e un po' spaurite.

Il nuovo toro è il ritorno alla tradizione del purosangue, dalle corna quasi senza fine, dal collo gibboso simile a un monte, piazzato su spalle poderose, su mezza tonnellata di muscoli tesata sulle possenti zampe, che permettono al toro di superare in velocità un cavallo da corsa.

LITTLE BIG HORN STORIA E LEGGENDA

Cent'anni fa moriva il gen. Custer



Preparativi del Sioux prima dell'attacco (da un dipinto)

Cent'anni giusti sono trascorsi, e lo spettro di Custer dai riccioli biondi cavalca ancora il Montana gli la ricerca della pace. Le vecchie leggende indiane non hanno pietà, come pare ne ebbero i guerrieri di *Toro Seduto, quando, in omaggio al suo disperato valore, non gli infissero l'onta, della scalpo: non ne hanno pietà* invece, e giustamente, gli studiosi moderni che *hanno riscoperto, insieme, la sanità della causa indiana, la negatività delle pretese bianche e l'ostinazione ai confini con il tradimento di George Armstrong Custer.*

Venticinque giugno 1876: è questa la data incisa su una tomba, in una pianura del Montana, e attorno sono le lapidi di altri 225 soldati, semisepolte dall'erba, che il vento delle Grandi Pianure agita e piega. Questa è il luogo in cui larga parte del Settimo Cavalleggeri fu distrutta: sconfitta

George Armstrong Custer

delle giubbe azzurre, ma anche ultima battuta dei guerrieri in mocassini. Da quel momento la storia della tribù ripiega su se stessa, da Washington giungono soldati, armi e ordini di rappresaglie: a cent'anni di distanza i nipoti di Toro Seduto, di Nuvola Rossa, di Caldaia Nera, di Cavallo Pazzo si consumano nelle riserve con i sussidi dello Stato, si galvanizzano in pseudo danze folcloristiche, partecipano da comparse ai film western.

Custer ha dunque vinto, alla distanza? Il pensiero è amaro, poiché nulla era più giusto della causa indiana. Terribile giorno fu quello in cui i geologi scoprirono che sotto le Colline Nere, nel Dakota, esistevano ricchi giacimenti d'oro; le Colline Nere erano state assegnate in perpetuo alle tribù delle Pianure settentrionali, ma nonostante ciò vi accorsero minatori e soldati per proteggerli. Protestarono gli indiani, il Governo rispose imponendo, per un consenso, che tutti si presentassero alle varie «agenzie» entro il 31 gennaio '76. Era pretendere l'impossibile: il Dakota ed il Montana giacevano sotto metri e metri di neve. L'estenuazione quasi totale fu giudicata ribellione, e si venne alla guerra.

Custer aveva allora trentasette anni ed una consolidata fama di indipendenza e di avidità. Assunse il comando del Settimo Cavalleggeri a dispetto del destino: il presidente Grant aveva fatto di tutto per impedirglielo, mettendolo anche agli arresti. Ma l'appuntamento con la sorte era ormai fissato, ed il luogo era il greto sabbioso del fiume Little Big Horn.

Dall'altra parte lo attendevano i Sioux di Toro Seduto, i Piedi Neri di Cavallo Pazzo. Seminudi, con fucili ottenuti di contrabbando, su cavalli senza sella: essi difendevano le loro terre. Come al solito, Custer precipitò gli avvenimenti, dividendo le sue forze e mandando il maggiore Reno ad attaccare un lontano villaggio. Reno cadde in una «imboscata», fu accerchiato, non riuscì più a soccorrere il resto del Settimo quando Custer si trovò di fronte una nuvola di indiani: un numero valutato tra i duemila ed i quattromila. Le giubbe azzurre si difesero fino all'ultimo, poi scomparvero le munizioni, qualcuno implorò di essere risparmiato.

Vorticando in cerchi concentrici, i Sioux piombarono su di loro nell'ultima carica a colpi di lancia. Toro Seduto disse in seguito: «E' stata una battaglia corta: nemmeno il tempo di accendere la pipa». Come morì Custer? Ci sono varie versioni. Forse ucciso da un colpo di moschetto, forse trapassato da un colpo di lancia (si disse che avesse gettato la sua pistola scarica sul volto di un indiano), forse suicida, quando vide che tutto era perduto.

Poche ore dopo, nell'immenso silenzio, scesero corvi ed avvoltoi sulle salme insanguinate. All'orizzonte, in una nube di polvere, sparivano cantando gli indiani vittoriosi. E non si pensava che avevano perso per sempre.

C. M.

Einaudi

Vincenzo Consolo
Il sorriso dell'ignoto marinaio
La sorpresa dell'anno. Nella Sicilia intorno al 1860 un barone scienziato e un avvocato rivoluzionario affrontano la violenza della Storia. Un romanzo che fa della letteratura un atto totale di conoscenza. L. 3200.

José M. Arguedas
Festa di sangue
Una corrida rituale in un paese dell'altipiano andino durante la rivolta degli indios. Dell'autore di *I fiumi profondi*. L. 4200.

Giuliana Ferri
Un quarto di donna
Una donna si interroga sul proprio mestiere di moglie e di madre. La condizione femminile oggi interpretata con rara sensibilità. L. 2000.

Neera
Teresa
Uno dei più bei romanzi di fine Ottocento, e insieme un documento singolare dello spirito femminista. A cura di Luigi Baldacci. L. 3000.

Paul Eluard
Poesia ininterrotta
Un culmine della poesia chiarosi, nella versione di Franco Fortini. L. 1500.

Gianfranco Contini
Un'idea di Dante
Tutti i saggi danteschi di Contini: un'esemplare introduzione all'universo del poeta. L. 3600.

I tascabili. Nella «PBE» *Storia e scienze sociali*, gli scritti di metodo di M. M. Postan (L. 2800); *Il saccheggio dell'America Latina* di Eduardo Galeano, una storia dello sfruttamento economico delle multinazionali (L. 4500) e una nuova edizione di *Il teatro politico* di Erwin Piscator (L. 4500).

Nei «Nuovi Coralli» *La quarantaquattresima* di Ubaldo Bertoli rinvece con asciutta passione le vicende di una Brigata garibaldina in Emilia (L. 3000).

Franco Antonicelli
La pratica della libertà
Scritti e discorsi politici 1929-74: la testimonianza di un fervido impegno civile, di un modo diverso di fare cultura. A cura di Corrado Stajano. L. 4000.

Richard Kahn
L'occupazione e la crescita
I saggi già classici di un maestro della moderna teoria economica. Introduzione di Joan Robinson. L. 6500.

Roger Gentis
Guarire la vita
Uno dei testi più vivaci dell'antipsichiatria francese. Prefazione di Franca Basaglia. L. 4000.

Matti da slegare
La sceneggiatura del film-intervento di Marco Bellocchio, Silvano Agosti, Sandro Petraglia e Stefano Rulli sulla realtà politica e sociale del manicomio. L. 3000.

Einaudi Società
Una nuova collana di inchieste, pamphlets, interventi su problemi aperti. Sono in libreria: *Fogli di via* di Tullio Pericoli, trentaquattro ritratti dei protagonisti del regime, quasi una storia grafica del malgoverno (L. 1500) e *Il provocatore. Il caso Cavallo e la Fiat* di Alberto Papuzzi. (L. 2500).

DOPO LE ELEZIONI

Radicali in festa ieri Musica per il pci stasera

«A feste ferme» arrivano anche i festeggiamenti per l'esito delle elezioni: non sono le grandi fiaccolate notturne e le manifestazioni spontanee esplose la sera del referendum sul divorzio, due anni fa. Queste sono programmate, ma cercano di mantenere il carattere di festa popolare intervallando musica e canti ai comizi.

Ieri sera "ha festeggiato" il partito radicale, in piazza Carlo Alberto, già utilizzata per manifestazioni analoghe in campagna elettorale. Il pr ha ottenuto a Torino un discreto successo e proprio coi voti della nostra circoscrizione Marco Pannella diventa "onorevole", avendo rinunciato a Roma in favore di Emma Bonino.

Questa sera è la «piazza grande» di Torino (piazza San Carlo) ad accogliere altri eletti ed elettori in festa. Sono i comunisti, che dalle 20 celebrano la *«conquista di 48 seggi in più alla Camera e 22 in più al Senato»* rispetto al 1972, con un'ora di musica; e poi, alle 21, con il discorso di Ugo Pecchioli, della direzione nazionale, presentato dal segretario torinese Renzo Gianotti. Dopo, *«un'orchestra di ballo liscio darà alla manifestazione il carattere di una grande festa popolare, alla quale sono invitati a partecipare tutti i democratici torinesi»*, come scrive l'*Unità*.

Un commento post-elettorale giunge dalla segreteria regionale del psi: *«Il dato più preoccupante* — dice il comunicato — *è l'addensarsi del consenso verso i due maggiori partiti: il pluralismo democratico in Italia ha altre tradizioni e richiede una maggiore articolazione. Il risultato del partito socialista è stato inferiore alle aspettative, ma l'avanzamento complessivo delle forze di sinistra, e in particolare il risultato delle nuove forze che sostanzialmente si collocano nell'area socialista, confermano la validità della linea politica del partito, che ha ora il compito di rendere più credibile la sua immagine, accelerando il suo processo di rinnovamento e aumentando la sua presenza nella società civile»*.

Cuorgnè: sequestro-delitto alla svolta decisiva

Caso Ceretto: altri arresti Un onorevole implicato?

NEVIO BONI

L'inchiesta sul sequestro-omicidio di Mario Ceretto, l'imprenditore di Cuorgnè sembra avviata verso la conclusione o perlomeno, si è alla soglia di nuovi importanti arresti. Il giudice dott. Sorbello, gli uomini del colonnello Schettino di Torino, quelli del capitano Siazzu di Ivrea e il brigadiere Del Vecchio di Cuorgnè, hanno lavorato sei mesi in completa collaborazione, mettendo a punto un mosaico di responsabilità. Fra pochi giorni si dovrà arrivare a porre una delle tessere finali. Sembra accertata la connivenza fra esponenti della «'n dranghetta» e uomini politici.

Il caso Ceretto è stato uno dei più misteriosi casi di «rapimento». Il 22 maggio del 1975 scompare a Cuorgnè l'imprenditore. E' il primo ostaggio che non tornerà più. Un'inchiesta particolare di *Stampa Sera*, rivelerà sconcertanti retroscena che solo appunto ancora oggi si centro delle indagini che i carabinieri del Nucleo Investigativo portano avanti con caparbia tenacia.

Il sequestro Ceretto avviene nella notte fra il 22 e il 23 maggio 1975, poco dopo le due. E' una feroce imboscata davanti alla villa dell'imprenditore di Cuorgnè. Mario Ceretto è aggredito, si difende, ma le intenzioni dei rapitori sono precise. Tre colpi di bastone in testa lo uccidono. Il cadavere viene trovato cinque giorni dopo, sepolto in una cascina sfruttata con quella di Giovanni Caggegi a Orbassano. L'imprenditore avrebbe dovuto, secondo le rivelazioni fatte a *Stampa Sera*, sei mesi dopo, essere sequestrato per una taglia. Conoscerà evidentemente il racket dell'edilizia e capirà di tangenti da pagare e da riscuotere. Il racket dell'edilizia che spadroneggia a Cuorgnè non ne vuole più sapere di Mario Ceretto. La manovalanza assoldata per il sequestro è però gente che si ribella agli ordini dei cervelli «mafiosi» di Locri e fa di testa sua.

Chi va a rapire Mario Ceretto lo vuole morto o agisce di sconsideratezza.

Prime fasi delle indagini. In manette Giovanni Caggegi e Cosimo Metastasio. Ultimi sviluppi. Arrestato Michele Bocco

Si scoprono sconcertanti retroscena. I rapitori dopo avere ucciso l'industriale lo «parcheggiano» (avrebbero potuto nasconderlo in qualsiasi posto), nella casa del Caggegi, che aveva sparrato nei confronti dei «pezzi da 90», perdendo al gioco una considerevole somma, di proprietà dei padrini locali.

Giovanni Caggegi è incastrato. Con lui finiscono subito in carcere Cosimo Metastasio, Pietro D'Agostino (figlioccio di Raffaele La Scala pezzo da 90 scomparso subito dopo l'omicidio). Il padrino poi ricompare misteriosamente e si va a costituire al colonnello Schettino.

«E' stato obbligato a farlo — viene rivelato a *"Stampa Sera"* — *dopo essere stato processato da un tribunale mafioso. Non aveva scampo. Aveva scelto gli uomini sbagliati per rapire Ceretto. Lo hanno ucciso trasgredendo gli ordini e così ha dovuto pagare. Anche il responsabile diretto dell'uccisione dell'industriale è stato condannato a morte dal tribunale mafioso di Locri. Sarebbe già stato eliminato insieme con un altro importante testimone»*.

Da questi primi responsabili l'inchiesta compie diversi passi avanti, riuscendo a stabilire precise connessioni fra diversi boss mafiosi. Finiscono in carcere altre persone. Nel frattempo riesce ad evadere il figlioccio del padrino Raffaele La Scala, Pietro D'Agostino. *«E' corso dagli amici. Doveva fare qualcosa per conto di Raffaele, per questo è scappato»*. Questa una voce raccolta a Cuorgnè.

Intanto, interrogato a più riprese, Raffaele La Scala resta muto. Resta Giovanni Caggegi a potere chiarire la meccanica del sequestro-omicidio. Il Caggegi fa confessioni poi le ritratta. In prigione finisce anche Michele Bocco, un prestanome di Saint-Vincent. Si dice che nella sua stazione Giovanni Caggegi abbia visto una volta mazzetti di denaro.

Gli inquirenti hanno colpito senz'altro un braccio dell'organizzazione; la «testa» però deve essere ancora lontana.

Adesso ci si è anche accorti che il sequestro-omicidio Ceretto, come aveva scritto *Stampa Sera* un anno fa, porta lontano. Si sono accertate connivenze mafiose fra il mondo dell'edilizia di Cuorgnè con quello degli appalti delle autostrade calabresi. Si sa che effettivamente il paese di Cuorgnè vive sotto l'incubo del racket che obbliga gli imprenditori a pagare tangenti senza potere protestare. Si è venuti a conoscenza *ufficialmente* che la «'n dranghetta» del mondo edile di Cuorgnè, Bardonecchia, Orbassano, cammina a braccetto con uomini politici importanti. Ufficialmente si sa che a Cuorgnè, recentemente un onorevole dei psi, era a cena con il fratello di uno dei maggiori boss mafiosi ricercato da tempo quale esponente dell'Anonima sequestri.

La «grande paura» di Cuorgnè non è dunque finita.

E' morta la madre di Orfeo Pianelli

Si è spenta ieri notte, all'età di 78 anni, la madre del presidente del Torino Orfeo Pianelli, signora Santa Colombi. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle ore 16 a Rivoli e prenderanno l'avvio dall'abitazione di corso Susa 44.

Una giovane di 22 anni, madre di 2 bimbi, di Moncalieri

Sposa in fin di vita per procurato aborto salvata in extremis viene arrestata

Due giorni fa a Caserta, ieri a Moncalieri. Mercoledì scorso è lasciata sola una donna di 32 anni, sposata e madre di 4 figli, che è morta dopo aver bevuto un decotto di prezzemolo nel tentativo di abortire. Ora è la volta di una sposa di 22 anni, madre di due bimbi rispettivamente di 5 e di 3 anni, cui alle Molinette è stata riscontrata la perforazione dell'utero in seguito a maldestre pratiche abortive. Dicono i medici che *«le è andata bene»*. Si salverà. Tant'è vero che c'è già chi ha pensato, dopo l'inevitabile arresto, a farla piantonare in ospedale: decisamente, per quanto riguarda la speranza di uscirne viva, «un buon segno». Si chiama Angela Salvati, è nata in un paesino del Salernitano, abita in borgo San Pietro a Moncalieri.

Ieri mattina è stata ricoverata d'urgenza alle Molinette. Sembrava un caso di peritonite, poi, durante l'intervento chirurgico; è emersa la verità. In tutta la sua tragedia: Angela Salvati non potrà diventare mamma mai più.

Si conclude a grandi linee così — ammesso sia possibile parlare di conclusione in casi come questi — una brutta storia iniziata circa una settimana fa, quando la giovane donna si era sentita male per la prima volta, per poi aggravarsi giorno dopo giorno fino a ieri, quando un medico chiamato a casa ha ordinato il suo immediato ricovero. In ospedale l'hanno accompagnata il marito Francesco Grimaldi, 26 anni, e la madre Jolanda. *«Pensavamo era forse un'appendicite»*, è stato finora il loro unico commento.

Secondo i carabinieri, allo stato attuale delle cose non sarebbero emerse particolari responsabilità a carico di nessuno. Di certo si sa soltanto che, se l'imputazione di procurato aborto verrà confermata, Angela Salvati farà bene a prepararsi a restare in carcere da due a cinque anni, mentre nella stessa pena incorrerà anche chi si rivelasse suo complice.

Adesso, nell'alloggio di borgo San Pietro (cortile, due camerette al pian terreno, servizi fuori dell'uscio), non è rimasto nessuno. I bambini, Gilda e Gerardo, sono ospiti di una famiglia di vicini. Di quanto è successo e soprattutto di quanto sta per succedere non riescono a rendersi conto. Neanche loro.

L'uomo schiacciato dalla pala

INCHIESTA

Tragica fine di un manovale schiacciato ieri pomeriggio da una escavatrice che lavorava all'interno del Valentino, all'allestimento del grande collettore che corre lungo il Po che dovrà purificare dagli scarichi il fiume. Nevio Passarella, 61 anni, corso Giulio Cesare 182, aveva appena ripreso il lavoro dopo l'interruzione per il pranzo. Si trovava all'interno della trincea larga tre metri dove era in azione la grossa pala meccanica manovrata da Salvatore Ugello, 23 anni, piazza Massaua, dipendente della ditta Tea di Rivarolo Canavese.

Nevio Passarella è passato accanto al mezzo proprio mentre effettuava l'inversione di marcia. Arrivava alle spalle del guidatore e non è stato avvertito. I cingoli l'hanno stritolato contro la massicciata armata di assi. Non ha avuto il tempo di gridare.

Con fatica, sono riusciti a liberarlo dalla terribile morsa. Sembrava respirasse ancora e l'hanno portato in ospedale, ma non c'era più nulla da fare. A riconoscerlo è stato il figlio. Due inchieste, una ordinata dalla magistratura e l'altra dell'Istituto infortuni, dovranno accertare se ci sono responsabilità.

Mentre verniciavano la casa di un amico

Padre e figlio avvolti dalle fiamme: gravi

Altri fatti: sparatoria contro un bar - Donna aggredita in casa

● Un ragazzo di 15 anni ed il padre sono rimasti ustionati ieri pomeriggio mentre decoravano l'alloggio di un conoscente. Si tratta di Bruno Romeo, strada delle Cacce 25, e del padre Filippo, di 40 anni: i due si erano recati in via Guido Reni 213/5, dove un loro conoscente aveva bisogno di eseguire alcuni lavori. Per cause non ancora accertate, probabilmente un fiammifero od un mozzicone di sigaretta, una latta di vernice ha preso fuoco: il giovane senza riflettere ha tentato di soffocare le fiamme poggiandovi sopra un piede. In breve la vernice ha appiccato il fuoco ai pantaloni e Bruno Romeo si è trovato completamente avvolto dalle fiamme.

A questo punto è intervenuto il padre che strappandogli di dosso i vestiti si è ustionato le mani e gli avambracci. Padre e figlio, con il corpo martoriato dal fuoco, sono stati infine soccorsi da un carrozziere, Stefano Alliano, 27 anni, che per le prime medicazioni li ha trasportati al Maurizio no e successivamente al Cto. Bruno Romeo ha circa il 50 per cento della superficie corporea piagato da bruciature di 2° e 3° grado. Il padre, meno grave, dovrebbe guarire in un mese.

● Una serie di colpi di pistola sono stati esplosi questa notte, contro l'insegna di un bar di corso Vercelli e contro la serranda di una drogheria di corso Palermo. Le volanti, accorse subito nella zona della sparatoria, alle ore 3,40, non sono riuscite a rintracciare i teppisti. E' stato solo possibile accertare che i colpi esplosi sono di calibro 6,35: tre contro il bar di proprietà di Daniela Lorenzon, in corso Vercelli 134, altri contro la drogheria di Lucia Sale, in corso Palermo 57.

■ Una donna di 44 anni, Antonietta Pascarelli, via Vigone 39, ha denunciato di essere stata aggredita ieri sera nella propria abitazione da tre giovani che dopo averla immobilizzata, le hanno sottratto 500 mila lire.

● Altre due aggressioni, nella notte: all'1,50 e alle 3,25, rispettivamente in via Collegno e corso Cincinnato. Della prima è stato vittima Gianni Bertoglio, 29 anni, mentre si accingeva a rientrare in casa. Tre giovani lo hanno circondato, percosso e sono fuggiti via dopo avergli strappato la catenina ed il portafogli con 27 mila lire. I rapinatori però, prima di accomiatarsi, hanno ancora beffeggiato l'uomo («vai a dormire») dandogli un calcio nel sedere.

Vittima della seconda aggressione, in corso Cincinnato 193, è stato Francesco Vagnini, 45 anni. Anche lui mentre stava rientrando a casa è stato circondato da tre giovani che, percuotendolo, gli hanno portato via i pochi biglietti da mille che aveva in tasca.

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

Il psi è all'avanguardia

GIORGIO MONDINO
del Comitato [illegible]

Alla luce dei risultati espressi dalle elezioni politiche del 20 giugno, dobbiamo dire che non comprendiamo l'ansia per l'autocritica che dovrebbero effettuare i dirigenti del partito socialista, così come non comprendiamo i toni apocalittici che hanno usato nei confronti del psi molti commentatori politici.

Senza voler sminuire gli errori compiuti dal psi, riteniamo tuttavia che anche l'elettorato possa nelle sue scelte sbagliare, ne è la riprova che la radicalizzazione della vita politica italiana ha complicato le cose a tal punto da portare il Paese alla soglia dell'ingovernabilità. E questo, occorre dirlo per amore della verità, nel corso della competizione elettorale i socialisti l'avevano affermato.

La proposta socialista privilegia i contenuti programmatici rispetto ai problemi di schieramento. Essa ripartizione del carico fiscale, politica del disavanzi pubblici, ripresa economica e difesa della lira, casa, scuola, ospedali, agricoltura: questi sono, con altri, i temi con cui il psi si pone di fronte alle altre forze politiche e su questi temi chiede alle altre forze politiche di confrontarsi.

Il Paese è stanco di formule, siano esse il centro sinistra o il compromesso storico. Siamo convinti che per formare un nuovo governo in grado di condurre una politica adeguata alle esigenze del Paese occorrerà ricercare con il massimo senso di responsabilità le convergenze necessarie, perché ciò non vada a scapito della linea politica, che dovrà rappresentare un cambiamento radicale rispetto al passato.

Il psi resta all'avanguardia rispetto alle risposte ai nuovi problemi che emergono da una società in crescita. Massimo sarà l'impegno dei socialisti per allargare gli spazi democratici attraverso la conquista di nuovi diritti civili (primo fra tutti la liberalizzazione dell'aborto), che devono essere strettamente collegati con le lotte sociali; con la difesa dell'occupazione e del potere d'acquisto dei salari.

Dev'essere impegno del partito socialista dare una risposta all'ansia di rinnovamento che emerge dal Paese, attingendo al patrimonio di lotta di una classe lavoratrice che si va facendo sempre più evoluta e che oggi richiede sempre maggiore democrazia e partecipazione e che non è più disponibile a vivere di solo pane.

Il psi non trascura i problemi delle donne: massimo è stato e massimo sarà il suo impegno per l'aborto e per il raggiungimento di un'effettiva parità tra i due sessi. E' emblematico a questo proposito che a Torino sia risultata eletta deputato al Parlamento una donna con l'appoggio convinto e deciso del partito.

Dopo 25 e 30 anni di "fedeltà,,

L'elenco degli anziani premiati al S. Giovanni

Ieri, in occasione della festività di San Giovanni, il presidente del consiglio di amministrazione delle Molinette, geom. Walter Martini ha consegnato medaglie d'oro e di benemerenza a 34 dipendenti dell'ospedale S. Giovanni che hanno raggiunto, rispettivamente, 30 e 25 anni di anzianità.

Nel discorso che ha preceduto la premiazione, il geom. Martini ha toccato i diversi aspetti dei problemi che agitano da anni le istituzioni ospedaliere, senza dimenticare di caratterizzare il contributo che può derivare al miglior funzionamento dell'ospedale da una «collaborazione creativa» da parte del personale.

Con 30 anni di anzianità: suor Giuliana (Dominica Spinelli); suor Aurelia (Giuseppina Bonfanti); Primo Bassi; Maria Giannuso; Lorenzo Magliano; Maria Pittau; dr. Daniele Rosenkranz.

Con 25 anni di anzianità: suor Giuseppa (Giuseppina Garavaglia); prof. Giuseppe Bellorio; Felicina Beltrame; Eraldo Bonavero; Antonio Borgogno; Pierino Caloric; Luigi Carretta; Ferdinando Carazza; Maria Cosenza; Bernardo Costantino; Jolanda Deiro Annita; Oreste Genta; Giuseppe Limone; Giovanna Mapelli; Eugenio Marcato; Bruno Nicola; Bernardina Ozella; Mario Penna; Giovanni Rabino; Florino Reinotti; Michele Torchio; Giuseppe Toscano; Rosina Trivella; Flora Trosso; Antonio Vignale; Francesco Vegrio; Ottavio Zanon.

Tu oggi andrai da Conti. Perchè.

CARNE MONTANA
GR. 150 L. 360 L. 320

TONNO EL DRAGON
GR. 95 L. 260 L. 210

BIRRA GRAF
CL. 66 L. 220 L. 200+v.

SAPONETTA MIRADERMO
L. 230 L. 180

CONTI
Conti è prezzi nudi

qualità+prezzo+risparmio=affare

TUTTOMOBILI Via Pinelli, 57

dalla fabbrica al consumatore

dona sangue
donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

NUOVO! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!
Liberatevi dal grigio dei capelli. Come e quanto volete.

L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dei loro capelli. Come e quanto vogliono.
Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli.
Non è una tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare. Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nessuno vi farà commenti, ma i vostri più vicini si accorgeranno del cambiamento.

Grecian 2000
In vendita in profumeria e farmacia
Distribuzione per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

Abusi nelle assegnazioni?

IACP: la caverna fa punti per l'alloggio

Lo stabilisce il regolamento - Pochi controlli - "Per due milioni, cedono la casa"

SALVATORE ROTONDO

Nel modulo di domanda per l'Istituto autonomo case popolari della provincia di Torino, tra le varie disposizioni del regolamento si legge: «Se il richiedente abita con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data del bando, in baracca, stalla, grotta e caverna, ha diritto a punti...».

In un Paese dove la gente vive ancora nelle caverne, nelle stalle o nelle grotte, alcuni — più fortunati — vivono invece nelle soffitte del centro storico: cinque, sei persone in una sola stanza, in condizioni di assoluta antigienicità. Le occupazioni organizzate dai partiti della sinistra sono state accusate di essere strumentali, ma il problema viene a galla come riflesso di una reale esigenza nelle occupazioni spontanee di dozzine di famiglie che, sempre più frequentemente, si trasferiscono con brandine, materassi e poche altre povere cose, nei caseggiati ancora vuoti dello Iacp.

Gli occupanti sono regolarmente sgomberati dalle forze di polizia e regolarmente tornano ad occupare. Con quale speranza?

Lo chiediamo direttamente ad uno dei più combattivi, un profugo jugoslavo, Gianfranco Mestrov: «Speranze? Quasi nessuna, ma la disperazione è più forte di qualunque altro desiderio razionale. E ci spinge a tornare nelle case da dove ci hanno appena cacciato».

Mestrov, 34 anni, ha un'invalidità del 50 per cento ad una gamba, ma non per questo ha più diritto di molti altri ad una casa decente. Ha partecipato però con le altre 130 famiglie all'occupazione, perché sostiene che «alcuni hanno meno diritto di me. Eppure hanno ottenuto un appartamento senza troppe difficoltà».

Le 130 famiglie, dopo il primo sgombero, si sono ridotte a 23. Un centinaio di persone che avevano accettato di lasciare la casa di corso Grosseto soltanto dopo una lunga trattativa con il vicecomandante dei vigili urbani, Della Corte. Questi, con un abile patteggio, era riuscito ad ottenere la liberazione pacifica del palazzo, ma dietro promessa formale che il caso delle 23 famiglie sarebbe stato vagliato con particolare attenzione.

«Da quel giorno — dice Mestrov — ci siamo recati 15 volte in delegazione in Comune, per parlare con l'assessore Foppa. Ci hanno pallegiati da un ufficio all'altro con il chiaro intento di stancarci. In pratica non abbiamo ottenuto nulla di concreto: quattro parole soltanto inseguendo Foppa dalla soglia del suo ufficio fino in strada. Ci ha detto di telefonargli ancora oggi. Lo faremo e certamente non ci stancheremo di insistere finché qualcuno non ci darà soddisfazione».

Mestrov e le 23 famiglie non sembrano disposti questa volta ad accettare solo vaghe promesse: «Io — continua Mestrov — ho un'ampia documentazione nella quale posso dimostrare che molti assegnatari dello Iacp sono proprietari di alloggi e che nell'assegnazione sono stati compiuti un'infinità di abusi. Gente che ha avuto una casa di quattro o cinque stanze dichiarando un nucleo familiare numerosissimo e che in realtà occupano la casa soltanto in due. Altri che hanno ceduto l'appartamento dopo un anno, dietro pagamento di uno o due milioni. Su tutto questo non esiste assolutamente controllo e le commissioni dello Iacp sono soltanto formali. Se questo sia avvenuto per trascuratezza degli organi competenti o per mantenere ben salde le ragnatele clientelari, a noi non interessa. Però vogliamo sia fatta luce e torneremo ad occupare».

La borsa della spesa: guida ai prezzi

Ecco gli acquisti "insensati,, che gravano sul bilancio

ALESSANDRO RIGALDO

Conti alla mano si può facilmente constatare che più della metà del bilancio familiare, viene speso per mangiare. Il costo della vita è in continuo aumento. Facciamo alcuni raffronti con l'anno scorso per rendersene conto. Un chilo di carne è passato da 3-4 mila lire alle 4-5 mila, fino a 6500. Il prosciutto da 5-600 lire all'etto a 800, mille lire. Ancora più sensibili gli aumenti delle verdure e della frutta. I prezzi esposti nei negozi e anche sulle bancarelle dei mercatini sono, data l'alta quota, indicati per etti e mezzichili.

Un chilo di pesche o di albicocche, ora che siamo in stagione, costa intorno alle mille lire. Lo stesso prezzo hanno fichi e meloni. Cara l'insalata: cicoria, tridivia, radicchio costano in negozio intorno alle 80 lire all'etto. Non parliamo delle patate novelle vendute a 400-500 lire contro le 250-300 dell'anno scorso. La lista potrebbe continuare. Mentre scriviamo teniamo sottocchi gli elenchi di fine mercuriali del mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno del giugno del '75 e di quest'anno.

Le ciliegie, all'ingrosso, sono passate da un prezzo medio di 350 lire a 650 con punte di 1400 per la prima qualità di Vignola che necessariamente andrà in vendita a 2000 lire al chilo. A Milano le stesse ciliegie vengono vendute a 2500 lire al chilo: è stato calcolato che ogni ciliegia costa 25 lire.

Eppure si continua ad acquistare ciliegie, pesche, albicocche, susine, mele ai prezzi più alti quando una migliore oculatezza potrebbe far acquistare la medesima frutta, soltanto di pezzatura inferiore, a molto prezzo e anche meno. I primi a denunciare questi acquisti senza senso sono gli stessi grossisti-importatori dei mercati generali che si vedono, a volte ingiustamente, mettere sotto accusa dall'opinione pubblica per gli alti prezzi praticati.

Il grossista Cesare Lo Cascio: «Le donne preferiscono la frutta primaticcia che viene maturata nei forni a metano

Il vice presidente dei grossisti Cesare Lo Cascio sottolinea con rammarico come attualmente molte richieste siano per susine e fichi: *«Frutta primaticcia di poco sapore, portata a maturazione* — ci spiega — *in forni alimentati a gas metano e non per pesche e albicocche che cominciano ad abbondare sui mercato»*. Mentre stiamo parlando, nel suo *stand* colmo di cassette trilla il telefono. Lo Cascio risponde. E' la mensa di un grande stabilimento: chiede venti cassette di mele delicia, il prezzo è 350 lire al chilo.

Per il grossista va bene, ma poi commenta: *«Come si fa a volere delle mele che sono state in un frigo? Sicuramente saranno stoppose, ma è inutile tentare di orientarli differenziatamente. Per loro distribuire mele è più comodo, il resto non conta»*.

Medesima cosa per i dettaglianti che poi non fanno altro che proporre ciò che l'acquirente chiede. Si vuole la primizia trascurando che il sapore non è il prezzo. Teniamo conto che ci sono verdure e frutti venduti in negozio tutto l'anno. Il rifornimento avviene in inverno dai mercati stranieri, poi si comincia dalla Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, fino, in stagione, al Veneto, Emilia ed alle nostre campagne che danno sempre il prodotto migliore. Tuttavia il mercato si blocca proprio nel momento di maggior afflusso, quando il prodotto è di maturazione naturale e viene venduto ai prezzi più bassi. La presenza nei negozi o sui banchi dei mercati di grossi quantitativi scoraggia gli acquisti e porta l'attenzione della massaia verso nuovi frutti e verdure.

Fra pochi giorni, proprio per l'andamento stagionale che ha portato un ritardo di maturazione nelle culture meridionali, è previsto l'arrivo di grossi quantitativi di pesche e albicocche che si troveranno sul mercato assieme alle nostre di Canale, Saluzzo, Alba. Un concentramento di ricco che provocherà l'abbassamento dei prezzi. Vedremo se la massaia saprà approfittare e non si orienterà verso le prime cassette di uva che naturalmente avranno pesanti quotazioni.

Per parte nostra, ci impegniamo, due volte alla settimana, a seguire l'andamento degli arrivi e dei prezzi per controllare meglio il rapporto al dettaglio. Cercheremo di aiutare le donne che, impegnate in mille problemi quotidiani, hanno poco tempo da dedicare agli acquisti. Indicheremo i prezzi all'origine, le quotazioni di mercato, la qualità della merce, gli acquisti più convenienti.

INA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

bilancio 1975

ESERCIZIO LXIII

NELL'ESERCIZIO 1975

Produzione diretta:	405.606 contratti (individuali e collettivi) per 898 miliardi di lire di somme assicurate
Premi di competenza complessivi:	215 miliardi di lire
Pagamenti agli assicurati e loro beneficiari:	96,9 miliardi di lire, di cui per benefici gratuiti: 2,3 miliardi di lire
Nuovi investimenti patrimoniali:	172,0 miliardi di lire, di cui per mutui ad Enti locali: 69,8 miliardi di lire

AL 31 DICEMBRE 1975

Portafoglio complessivo in vigore:	8.128.927 contratti (individuali e collettivi) per 5.113 miliardi di lire di somme assicurate di cui
per il portafoglio diretto:	2,978 miliardi di lire di somme assicurate
Riserve matematiche:	1.153 miliardi di lire, di cui
per benefici gratuiti agli assicurati:	37 miliardi di lire
Attività patrimoniali a copertura degli impegni verso gli assicurati:	1.238 miliardi di lire, di cui
in immobili:	481 miliardi di lire,
in mutui ad Enti locali:	402 miliardi di lire

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, riunito il 22 giugno 1976 sotto la presidenza del Cav. Lav. On. Mario Doni, ha approvato il bilancio 1975 dell'Ente, presentato dal Direttore Generale avv. Carlo Tomazzoli.

Nella sua relazione il Consiglio, rilevato lo stato di depressione economica in cui si è svolta l'attività dell'Ente, osserva che per l'INA in particolare «il rinnovamento dei contratti collettivi, l'incidenza della scala mobile sugli stipendi, l'inserimento imposto per legge di ben 177 elementi provenienti dagli enti edilizi disciolti, l'avverso andamento atmosferico che ha determinato rilevanti perdite nel settore dei rischi agricoli (nei quali l'Istituto opera come riassicuratore ai sensi della legge 25-5-1970, n. 364), lo sfavorevole andamento del mercato azionario che ha causato rilevanti minusvalenze nel portafoglio titoli, hanno appesantito la gestione».

Tuttavia non sono mancati risultati, che si possono definire soddisfacenti. L'incremento dei premi di competenza è stato del 17,6%, contro quello dell'11,8% del 1974; la produzione della collettive è aumentata del 6,2% quanto al numero dei contratti e del 12,9% quanto ai capitali assicurati; la polizza con adeguamento a indice rivelate sempre più preferita dal pubblico ed hanno rappresentato il 60% della produzione delle assicurazioni individuali; buono è stato anche l'incremento (pari al 15,4%) dei redditi patrimoniali; nonostante la pesantezza degli oneri di carattere straordinario (gli oneri amministrativi sono aumentati del 30%), l'esercizio si è chiuso con un utile pur modesto di 108,6 milioni di lire.

Le riserve matematiche al 31-12-1975 si sono incrementate del 13,8% (nel 1974 del 10,3%) e sono comprensive della riserva per le partecipazioni gratuite agli assicurati.

Le attività a copertura degli impegni verso gli assicurati hanno registrato un incremento di 217 miliardi di lire, dovuto per 111,6 miliardi alla rivalutazione degli immobili in applicazione della legge 2-12-1975, n. 576 e per 105,4 miliardi ai nuovi investimenti al netto dei disinvestimenti.

Il Consiglio ha deliberato di confermare l'erogazione del «premio di fedeltà», con le consuete modalità e con aliquote che giungono fino al 17% delle somme assicurate, a tutti i contratti che saranno liquidati per sinistro o scadenza tra il 1-7-1976 e il 30-6-1977.

A tutti i collaboratori dell'Istituto, ed in particolare a quelli dell'Organizzazione produttiva territoriale, il Consiglio ha espresso il suo grato apprezzamento per il buon lavoro compiuto e per i risultati conseguiti.

Aerei in ritardo a Caselle

Voli "selvaggi,,

CASELLE — Sono partiti tutti regolarmente — salvo leggeri ritardi — i voli della prima mattinata. Anche i servizi per il resto della giornata dovrebbero essere assicurati, sono comunque possibili sospensioni in quanto i piloti dell'Anpac effettuano scioperi improvvisi che annunciano solo all'ultimo momento.

CISL STATALI — Solo ieri mattina — chiaramente fuori tempo massimo, quindi — è arrivata la risposta del prefetto alla richiesta avanzata dalla segreteria provinciale di categoria affinché anche i dipendenti statali potessero fruire della festività patronale (eventualmente facendola slittare ad un altro giorno, come si è deciso di fare in alcune industrie, fra cui la Fiat).

Il prefetto afferma che in materia «la *legislazione è carente*» e «*vige pertanto la consuetudine*». A Torino, dice ancora la lettera del prefetto, è da anni in vigore la mezza festività, per cui vi sarà l'uscita anticipata alle ore 12. «*Si lascia però ai direttori*», concludo la nota, «*ed ai responsabili degli uffici la possibilità di agire anche in senso diverso da quello proposto*». Il sindacato aveva chiesto che il trattamento venisse unificato.

echi di cronaca

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna

Diplomandosi e curarsi con i metodi naturali è possibile se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infiammi delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie delle pelle in genere: acne, eczemi, ecc. - cura dimagranti. Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Valperga), tel. 58.02.72; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.10.269.

SIST - Sede Concorsi

Nel giro di qualche mese parecchie centinaia di concorrenti ai Concorsi banditi da grandi Enti, stanno sostenendo le prove tecniche alla Sist. Noi siamo ben lieti di aver dato a diplomandosi delle Commissioni esaminatrici nelle Commissioni esaminatrici nelle quali figurano funzionari dei reparti specializzati, e continuiamo con nostra disinteressata collaborazione, congratulandoci le varie Direzioni per la fiducia accordateci. 5193 Via Po 2 - Tel. 547.573.

Carte da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e invabile

E' un modo diverso di vendere carte da parati e di abbellire un modo diverso di comperare. Ken sono i risvolti di pareti e le vecchie tappezzerie invendute che si possono avvalere sulle lisciabilissime. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle: la carta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misure medie. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121 - Torino.

Dott. P. Adler - Specialista

malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.806; mercoledì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Centro droga

Tutti i giorni, dalle ore 10 alle 20, puoi trovare degli amici. Telefonare 870.270, 870.371.

TV da riparare? Servizio rapido 345.208 - 728.891

Tecnici esperti TV colore. Lavori garantiti. Torino, diurni; ore 8-22.

FRESIA

TORINO - VIA AOSTA 3

VASTO ASSORTIMENTO DI SERRATURE DI ALTISSIMA SICUREZZA

A 7 e 5 PUNTI DI CHIUSURA

SCONTI PARTICOLARI

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

Due uomini contenti perché hanno cambiato vita

Un grafico incisore e un designer

FRANCO BRUNA

La definizione che più mi calza è quella scritta per me dal mio amico Giovanni Arpino: «Un torinese che — secondo la migliore tradizione o etichetta subalpina — sta con i piedi ben piantati per terra ma con la testa ben ferma tra le nuvole». Ecco il Sagittario (il mio segno). Ira realtà e sogno.

Vita di Franco Bruna:

Un'infanzia normale, un padre cabbalistico amico dei prestigiatori, un primo impiego di «apprendista rilegatore», un secondo impiego più qualificato come grafico pubblicitario. Segue inquietudine, ricerca interiore, scoperta dell'incisione!

E mentre nasce il mio mondo «lunare» sulle lastre di zinco, faccio una scappatella: disegno per scherzo le caricature di alcuni personaggi sportivi. «Stampa Sera» li pubblica e si scatena la battaglia per il possesso. Ognuno vuole la propria caricatura, da Maccacaro a Gimondi, da Benvenuti ad Arese, ed io mi trovo preso nel vortice.

Questa svolta però è la mia liberazione. Pur con moglie e figli sono libero.

Sono fortunato: mi è dato di esprimermi con il segno, il Sagittario spocca le sue frecce.

Il mio lavoro mi piace ed è inesauribile. Vasto è il mondo della grafica.

Sto disegnando un fumetto di fantascienza: «Il Balestrino Cosmico» (oscurerà le storie di Moebius?).

DELMO MAGGIA

Era una notte buia e tempestosa.

Improbabilmente così inizia questa mia ipotesi di biografia, perché le versioni potrebbero essere molte a seconda dell'ottica da cui la si osserva.

In una notte appunto, decisi di cambiare vita e che il lavoro che aveva fatto sino allora (e per cui venivo profumatamente pagato) non mi aveva mai soddisfatto né mi soddisfaceva e iniziai la ricerca della mia vera identità. Che continua.

Installai un laboratorio variamente attrezzato dove costruivo, prima con la mente poi con le mani, degli oggetti per l'arredamento, in cui cercavo di esprimere il mio gusto per le cose. Uno dei problemi che più mi stimolavano era quello dell'illuminazione nelle case. Così nacque tutta una serie di prototipi di lampade per le più create con materiali di recupero vari, in cui predominava l'acciaio. In quel periodo di ricerca strenua e a volte un po' famosa, realizzai anche alcuni portaritratti in acciaio e ottone (e mi vanto di dire che fui uno dei primi ad utilizzarli in tal senso) abbinati ad altri materiali allora insoliti quali perspex, tartaruga, pelle di serpente, legno. Queste cornici invero assai particolari piacquero molto ad uno dei più giovani e noti gallaristi di Torino, che le adottò per incorniciare la quasi totalità delle opere che allora proponeva.

Nacque tra di noi un rapporto di reciproca stima e fiducia e un giorno mi propose di realizzare per lui dei multipli di Man Ray, partendo dall'opera originale, in tiratura molto limitata. Per fare bene le cose, andai a Parigi per conoscere quel personaggio mitico e misconosciuto che è Man Ray, esperienza che giudico fondamentale per la mia evoluzione. Finito questo lavoro, che giunse alternato con la mia attività di designer che procedeva ormai sicuramente, iniziai ancora, e questa volta per mia conto, la realizzazione di un multiplo di Maurice Henry.

A questo punto era ormai in atto un processo irreversibile di assunzione al multiplo per cui, irrimediabilmente, finita uno dovevo per forza almeno studiarne un altro.

Ed è così che da ormai quasi due anni lavoro con Ugo Nespolo ad un progetto fantastico che con il trascorrere del tempo ha già subito diverse variazioni ma che sicuramente, quando vedrà il giorno, sarà l'ottava meraviglia del mondo.

Ora preparo anche un multiplo con Aldo Mondino, che dovrebbe essere pronto per la Biennale di Venezia.

Tra le altre cose, progetto e sto realizzando, sempre per mio conto ed a livello del tutto artigianale, delle lampade in legno e tela ed altri oggetti molto singolari che verranno presentati per la prima volta al pubblico in uno spazio di Milano, durante la prossima stagione. Nel frattempo sono in fase di realizzazione altri due multipli di Maurice Henry che, da amico, conscio del mio bisogno psicologico, mi ha concesso per i dolli multipli, l'esclusiva. Ma il tarlo del designer rode e di tanto in tanto, fra un progetto con Sergio Sarri ed uno con l'amico Gambino nasce un Maggio.

Storie intime di Poly

Poly D'Aquin è italo-spagnola, vive a Torino e dipinge da 35 anni. Ha studiato a Torino con Maggi, a Parigi con Fiel e Betchet, a Siviglia con Barroquero, a Bangkok con Bodnari Birimonga, a Tokio con Kimura Kotori. Ha esposto a New York, Nairobi, Mexico City, Teheran, Madrid, Corfù, Hong Kong, Bangkok, Tokio, Chiolo, Acapulco e Istanbul. Ha inaugurato ora una mostra allo «Scorpione» (via Maria Vittoria 2).

Attraverso quest'opera che vi presento ho voluto rappresentare un anello di congiungimento tra la pittura impressionista e quella surreale. La scelta dei soggetti serve ad indicare come si passa, anche se faticosamente, realizzare e manifestare il pensiero attraverso un linguaggio moderno. Questa mia convinzione si è decisamente radicata quando, osservando le pitture attuali di quasi tutto il mondo, potevo staccarmi dal naturale filone cinquecentesco nel quale ero inserita, sia per le scuole, sia per la mia tendenza caratterizzata dalle varie sofferenze vissute. Dipingendo queste opere più «moderne» ho vissuto una emigrazione spirituale dal mio passato al mio presente.

Amo delinirmi così una «narratrice» che ha affidato le sue storie intime al pennello; direi che i miei quadri sono concepiti accanto ad un camino fondo, mentre rovistando tra le braci del passato devo dire il presente oggi mia vicenda [illegible] dalla purezza del colore.

IN LIBRERIA

Ottiero Ottieri

Contessa

FINALISTA PREMIO STREGA 1976

BOMPIANI

SIST

SEGRETARIE SIST
I CORSI IDEALI
PER LE LICENZIATE
DI SCUOLA MEDIA

VIA PO, 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

GENERALKERO

s.a.s. di Bertolone & C.

PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA

TELEFONI 739.5808 - 739.5371

PROMOTRICE BELLE ARTI
AL VALENTINO

Viale Belsamo Crivelli n. 11 - Tel. 682.545

Stasera alle ore 18,30
il Presidente della Regione Piemonte
Dott. Aldo Viglione
inaugurerà la Mostra di

DEDALO MONTALI

visita allo studio

Antologica di opere dal 1924 al 1976
grafica, scultura, pittura

In tale occasione verrà anche presentata la monografia edita dalle

Edizioni d'Arte F.lli Pozzo

Un altro giovane ferito da un carabiniere

Settimo, non sparare

La vittima: "Forse è stato un incidente" - Episodio di teppismo

Valdo Giardini, 19 anni, ha avuto un piede trapassato da un proiettile di pistola

DOMENICO ALLEGRETTI

Un carabiniere di Settimo che accompagnava il cugino poliomielitico per una passeggiata in via Fratelli Garrone a Mirafiori, ha ferito ieri pomeriggio verso le 14, con un colpo di pistola un giovane che l'aveva aggredito. Il carabiniere è stato poi salvaggiamente picchiato da una decina di giovani teppisti.

Il milite si chiama Filippo Ferrante, 19 anni, in permesso a Torino dalla stazione di Settimo. Il ferito è il rappresentante Valdo Giardini, 19 anni, abitante in via Fratelli Garrone 78/8.

Secondo Valdo Giardini ha dato una sua versione dell'accaduto: *«Ero fermo in via Garrone, davanti al capolinea dell'autobus 50 con altri 4 giovani. Sono passati quei due, uno era un poliomielitico. Abbiamo chiesto l'ora. Il ragazzo stava per rispondere quando l'altro lo ha trascinato via. Noi ci siamo messi a dire a voce alta che quello si era portato via cafone. A questo punto i due sono tornati indietro. Quello sarebbe un borsello sotto l'ascella da cui ha estratto improvvisamente una pistola e ha detto: "Se avete qualcosa da dire fatevi avanti"».*

«Un mio amico — prosegue nella versione Valdo Giardini — lo invita a stare calmo e lo gli sposta la pistola che lui ci puntava contro. Uno scatto improvviso e siamo caduti a terra entrambi e un colpo è partito. Io sono rimasto a terra ferito alla coscia e lui ha riposto la rivoltella nel borsello e ha urlato allontanandosi con il poliomielitico: "Sono un carabiniere, certe cose posso permettermele"».

Le cose però, secondo quanto il carabiniere ha riferito al colonnello Schettino del Nucleo Investigativo, sono andate in tutt'altro modo.

«Mi hanno beffeggiato perché ero con mio cugino poliomielitico che zoppica vistosamente. Sono in 4 o 5. Mi chiedono l'ora con scherno. Non ho detto nulla e ho proseguito, non volevo mettere in situazioni spiacevoli mio cugino. Non appena ho dato loro le spalle sono stato aggredito da uno che mi ha stretto il collo con una presa di judo. Mi ha buttato a terra. Dentro il borsello c'era la mia pistola e lui, nella lotta tentava di portarmela via».

«Ho temuto che l'arma potesse scomparire e sono riuscito a tirarla fuori per salvarla. In quel momento, proprio mentre la impugnavo, l'aggressore mi ha sferrato un calcio ed è partito un colpo. Mi sono rialzato, scavolto, non mi ero neppure accorto che quello fosse ferito. Ho pensato al mio povero cugino che era in preda ad una crisi nervosa. L'ho accompagnato subito a casa».

Continua il carabiniere *«sono poi ritornato per tornare sul posto e accertare chi mi aveva aggredito. Prima sono entrato in un bar per telefonare alla centrale operativa ed riferire i fatti. A questo punto una decina di giovani, mentre uscito in strada mi sono saltati addosso urlando: "Adesso la pagherai per quello che hai fatto". Mi hanno picchiato con pugni e calci e sono svenuto».*

Carabiniere e ferito sono stati portati alle Molinette. I medici al turno hanno dichiarato il carabiniere guaribile in 15 giorni e il rappresentante ne avrà per 25 giorni salvo complicazioni.

A CUORGNE'

Riattaccato il braccio ad un operaio

CUORGNE' — Con un eccezionale intervento chirurgico è stato riattaccato il braccio a un operaio di Campore rimasto vittima di un grave incidente mentre lavorava ad una piallatrice meccanica nello stabilimento Trione Euro di Valperga. L'uomo, che ha 53 anni, aveva subito l'amputazione del braccio sinistro all'altezza del gomito. Il professor Vittorio Salvi e i suoi collaboratori dell'Ospedale di Cuorgnè hanno ricostruito la muscolatura e ricollegato l'arteria femorale, ristabilendo la circolazione sanguigna. Le condizioni del paziente sono buone.

Gli abitanti assetati

L'acqua a Susa serve solo per le piscine

GIULIANO DOLFINI

Susa, 25 giugno.

Assemblea in strada, ieri sera, degli abitanti di via Berenflez e di via Roma a Susa: protestano perché l'acqua potabile finisce nella piscina della «Pro-Susa», lasciando gli alloggi all'asciutto. Gli amministratori comunali sono sotto accusa per non essersi mai occupati del problema.

L'acquedotto di Susa, comunque, fa storia: non ha mai funzionato, nonostante l'acqua abbondante. Come arriva l'estate, ai piani alti non arriva acqua. Nemmeno i recenti lavori di potenziamento hanno rimediato la situazione, tanto più che non sono stati fatti gli allacciamenti. «Sapete che cosa mi è successo? — dice il pensionato Mario Sannino —. Tre mesi fa, durante i lavori, la ruspa ha tagliato il tubo di allacciamento: nonostante le mie proteste in Comune, nessuno ha eseguito le riparazioni».

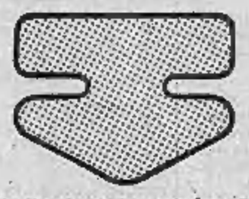
In fondo a via Berenflez c'è una piscina, alimentata dall'acquedotto comunale, che assorbe l'acqua della zona. Gli abitanti sono furibondi ma a nulla sono valse le lamentele. Ora è stato inviato un esposto al prefetto e al medico provinciale. «Finisce che ci prendiamo il colera. L'acqua arriva solo da mezzanotte alle sette del mattino. Bisogna fare i lavori domestici di notte, i gabinetti sono inservibili, ci laviamo con l'acqua minerale», affermano Cristina Sanna e Wanda Arnaci.

Un consigliere comunale, l'avv. Peissero, ufficiale dell'«acquedotto asciutto», afferma: «L'amministrazione si è sempre disinteressata del problema. Nonostante le sollecitazioni e l'annosa gravità della situazione non ha mai preso provvedimenti».

La rivolta di queste famiglie è solo all'inizio: «Non pagheremo più le bollette dell'acqua e vedremo come andrà a finire», dicono esasperati. Il problema non appare di difficile soluzione, visto che l'assessore che si occupa dell'acquedotto è anche presidente della Pro-Susa, ente che gestisce la piscina. Ma per il momento la piscina è sempre piena di acqua potabile e le famiglie rimangono all'asciutto.

PUBBLICHEREMO I "LAVORI,, MIGLIORI

Spediteci le vostre FOTO-NOTIZIA



Tanto per intenderci e fare qualche esempio, i lettori possono segnalare per lettera, mandando fotografie, il mucchio d'immondizia che staziona in permanenza nel cortile o per la strada («Il fascino discreto della porcheria?»), la brutta villetta chalet in stile ispano-tirolese con inserti di falso rustico, piantata in borgate di montagna di architettura autoctona e della fisionomia correttamente inserita nell'ambiente. Auto parcheggiate abusivamente e in permanenza in spazi riservati ad altro (marciapiedi, giardini pubblici). Cantieri o cumuli che fumano in spregio alle più elementari norme sull'inquinamento. Corsi d'acqua mal ridotti per scarichi industriali e civili. Giardini pubblici devastati o senza manutenzione. Brutte vie sporche o mal illuminate. Monumenti in rovina, palazzi cadenti. Crediamo a questo punto che non ci sia che l'imbarazzo della scelta.

E' evidente a questo punto che non si tratterà di un concorso a premi, non vorremmo mettere in palio coppe, targhe di bronzo e pergamene. L'unico riconoscimento sarà la pubblicazione della notizia con la foto e — speriamo — la consolazione di aver contribuito alla salvezza di qualche angolo del nostro Paese. In più, settimanalmente, alcune delle foto più significative — oltre che essere pubblicate sul giornale — verranno esposte nella vetrina del salone di via Roma.

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Il ladrone
CARIGNANO
ITALIA: L'uomo senza ricordo
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Milano odia: la polizia non spara
CISERI
CHIERESE: Quel maledetto che mi piace tanto.
LUSERNA
S. CROCE: E vivono tutti felici e contenti
MONCALIERI
CIAK 3: Il gatto, il topo, la zanza l'amore
PINEROLO
ITALIA: Anche a piano armato
NUOVO: Matrimonio
PRIMAVERA: Il bell'Adone
HOLLYWOOD: Gli uomini falsi

Da domani in gara a Santa Vittoria d'Alba

128 campioni di biliardo

FRANZI BERTOLAZZO

Da domani i più rinomati campioni del biliardo sportivo (una popolare disciplina che annovera in tutta Italia moltissimi appassionati praticanti) saranno impegnati a Santa Vittoria d'Alba nella prima edizione del Gran Premio Cinzanosoda. Il cast dei finalisti comprende 128 giocatori, che si affronteranno nella specialità alla «Goriziana» (con nove birilli) e si tratta, in gran parte, di autentici fuoriclasse della stecca, usciti da una lunga ed estenuante serie di gironi eliminatori (a cui hanno preso parte oltre duemila concorrenti) effettuati nelle principali città italiane.

Un simile rilevante concentramento di giocatori (è la prima volta che una gara assume così completamente carattere nazionale) è soprattutto da attribuire al fatto che gli organizzatori (i dirigenti del Club Martini di Torino in collaborazione con la Fips) hanno corredato la competizione di un vistoso montepremi che supera i nove milioni di lire.

Al vincitore verrà assegnata una Fiat 127, mentre tutti gli altri classificati nella finale, sino al centoventottesimo, riceveranno premi in gettoni d'oro, che vanno da un valore di un milione per il secondo, a trenta mila lire per l'ultimo.

Teatro della competizione, che si concluderà martedì prossimo, saranno i saloni del ristorante «L'Musabel» opportunamente attrezzati ad accogliere quattro biliardi speciali Mari (con impianto di riscaldamento, per mantenere costante la temperatura del panno) e ad ospitare il pubblico che, stando alle previsioni della vigilia, dovrebbe essere molto numeroso.

Ci veniamo ai partecipanti: tutti giocatori di primo piano e in grado di offrire un valido spettacolo. L'elenco dei candidati alla conquista della «127» comprende il non più giovane ma sempre eclettico fiorentino Biagini, otto volte campione italiano, che recentemente in una gara svoltasi in Sud America si è piazzato al quinto posto; il campione del mondo Acanfora; il tarantino Risolo; i pescaresi Cassacurna e Di Tizio; il veneziano Stoppa; il milanese Mangogna; il veronese Rodella.

Fra i giocatori torinesi spiccano i nomi di Vicario, Sandri ed Esposito. Vicario si è classificato secondo troppe volte (nel campionato del mondo e due anni fa nel torneo di «Stampa Sera» al Palazzetto dello Sport) e ora è seriamente intenzionato ad aggiudicarsi una gara importante, che potrebbe in risalto le sue indiscusse qualità di giocatore di razza.

Sandri è in gran forma e punta a fornire una prestazione di rilievo. Un mese fa, a conferma del buon momento che attraversa, l'estroso Sandri si è aggiudicato il Gran Premio di Levico Terme e anche a Santa Vittoria d'Alba egli sarà tra i protagonisti.

L'imprevedibile Esposito, infine, è un giocatore dal rendimento discontinuo che, tuttavia, quando si trova nella giornata buona non ha paura di nessuno. Esposito ha superato il suo girone eliminatorio faticando molto e rischiando parecchio e può darsi che questo fatto (come succede nel tennis a Panatta) lo abbia caricato a puntino per la finale, in cui conta di ripetere l'exploit fornito lo scorso anno, quando si impose nel Trofeo di Saint-Vincent.

La legge vieta le camere a gas.

Finalmente la legge ti ha riconosciuto il diritto a non farti avvelenare: per lo meno al cinema, a teatro, nelle sale da ballo, sui mezzi di trasporto.

A furia di parlarne, ai congressi medici, sui giornali, alla televisione (anche noi di Pubblicità Progresso abbiamo fatto la nostra parte), l'hanno capito un po' tutti che il fumo non danneggia solo chi fuma, ma anche chi gli sta vicino, in un ambiente chiuso.

Perché obbliga a respirare gli stessi veleni. Un po' di nicotina oggi, un po' di catrame domani, finisce che ne hai i polmoni pieni anche tu che non fumi.

Non è piacevole: il fumo, è ormai risaputo, aumenta paurosamente le probabilità di bronchite cronica, enfisema, cancro polmonare.

Adesso però qualcosa si sta muovendo: la nuova legge ci dice che è possibile convivere in un modo più civile e responsabile.

Ma dobbiamo collaborare tutti. Anche tu. Se ti trovi in un locale pubblico dove fumano, chiedi gentilmente di smettere.
La legge è dalla tua parte.

E non aver paura di far valere i tuoi diritti. Se non sei disposto a farti avvelenare, dillo tranquillamente. Fai un favore anche a chi fuma. Dillo in casa, in ufficio, al ristorante.
Certo, può essere difficile e scomodo. Ma devi farlo. Per non rischiare inutilmente

Chi fuma avvelena anche te.
Digli di smettere.

Campagna di utilità sociale promossa dalla Confederazione Generale di Pubblicità, realizzata a pubblicità gratuitamente

VINOVO Domani 8 corse (ore 20,45)

Una conferma da Tibidabo?

ELVIO ROSSI

Tibidabo ha mostrato nelle ultime corse di aver ritrovato la miglior vena. Potrà confermarlo domani sera a Vinovo nel Premio Provincia di Asti, in cui figurerà per partire con il ruolo di favorito. L'opposizione che dovrà affrontare non sembra particolarmente temibile e soltanto una Siesta che mostrasse seri progressi potrebbe riuscire ad opporsi al favorito con qualche speranza.

Altra bella corsa della serata sarà il Premio Nizza Monferrato: dovrebbe offrire una nuova occasione di successo al qualitativo Reinless, che avrà però stavolta di fronte avversari di rispetto, quali Valeggio, Perugia e l'enigmatico Fumagalli, da tempo assente dalle piste. Awu nella prima corsa sembra un favorito «sicuro», mentre un rientro da vedere sarà quello di Podista, cavallo di grandi mezzi ma anche pieno di difficoltà che ne riducono la possibilità.

prima corsa ore 20,45
PREMIO TONENGO - L. 1.200.000
m. 2100
1. Belle Amie (S. Milani) . . . 4 2 3 —
2. Zerbinetta (P. Guzzinati) . . . – – 5 —
3. Awu (V. Guzzinati) . . . 5 R 1 —
4. Pinocchio (S. D'Agostino) . . . 2 4 5 25.3
favoriti: Awu - Belle Amie

seconda corsa ore 21,10
PREMIO CANELLI - gent. - L. 1.200.000
m. 1640
1. Antiquum (G. Altadonna) . . . 5 0 4 21.7
2. Arciguto (L. Calorio) . . . 0 2 2 20.9
3. Minoir (G.B. Montaldo) . . . 1 0 3 21.3
4. baldy (R. Dossi) . . . – – – —
5. Citropia (S. Chirico) . . . 0 R 0 21.3
favoriti: Minoir - Citropia

terza corsa ore 21,35
PREMIO MONCALVO - L. 1.500.000
m. 1600
1. Abira (V. Guzzinati) . . . 5 5 1 —
2. Mirco (O. Baratti) . . . 4 3 5 21.2
3. Guarnaia (E. Rossi) . . . 3 5 7 21.6
m. 1620
4. [illegible] (A. Pedrazzani) . . . 2 3 2 20.6
favoriti: Abira - Guarnaia

quarta corsa ore 21
PREMIO CIOCCONATO - L. 1.000.000
m. 1640
1. Insistik (A. Pasolini) . . . 1 0 5 21.8
2. Buffalo Bill (A. Milani) . . . 0 0 1 21.0
3. Cartaino (G. Rossi) . . . 0 0 0 24.4
4. Bergson (P. Guzzinati) . . . – – 5 —
5. Ilmacchina (C. Baratti) . . . 0 0 4 22.2
6. Galaga (A. Pedrazzani) . . . 0 R 4 21.3
7. Abastro (D. Alberti) . . . – R 1 22.2
8. Luison (A. D'Agostino) . . . 4 5 4 23.1
favoriti: Buffalo Bill - Luison

quinta corsa ore 22,25
PREMIO CITTA' DI ASTI - L. 1.320.000
m. 1640
1. Alacabayak (A. Pasolini) . . . 5 3 0 25.8
2. Marmet (L. Demuzzi) . . . – 5 0 26.3
3. Calidu (G. D'Agostino) . . . – 4 4 25.8
4. Talovia (L. Alberti) . . . 1 3 3 23.7
5. Crispano (A. Pedrazzani) . . . – – 1 22.5
6. Lissero (R. Campini) . . . 0 4 0 21.1
7. Ciurma (A. D'Agostino) . . . 3 1 2 21.8
8. Abdos (V. Guzzinati) . . . 1 0 5 20.6
favoriti: Crispano - Ciurma

sesta corsa ore 22,50
PREMIO PROVINCIA DI ASTI - L. 5.500.000
m. 2080
1. Inglaba (R. Campini) . . . 0 4 3 21.8
2. Sesia (G. Rossi) . . . 1 1 5 22.6
3. Nicopolis (A. Milani) . . . 2 4 3 23.7
4. Serrano (A. D'Agostino) . . . 2 3 2 21.2
m. 2080
5. Alberti (L. Bertini) . . . 4 4 0 19.4
6. Tibidabo (A. Pedrazzani) . . . 1 3 2 21.1
7. Cilero (G. Montrucchio) . . . 1 2 0 22.4
favoriti: Tibidabo - Sesia

settima corsa ore 23,15
PREMIO MONFERRATO - L. 1.000.000
m. 1660
1. Coriomaggiore (A. Pasolini) . . . 4 0 0 22.7
2. Insulo (R. Campini) . . . 4 0 3 20.7
3. Termale (A. Baita) . . . 0 R 4 21.9
4. Orient Express (S. Verotti) . . . 0 2 0 22.3
5. Zantina (E. Demuro) . . . 0 3 4 21.0
6. Orro d'Asia (G.B. Montaldo) . . . – – – —
7. Podista (G. Rossi) . . . – – – —
m. 1520
8. Singleton (O. Baratti) . . . 1 0 5 20.5
9. Smit (A. Pedrazzani) . . . 3 0 5 21.5
10. Verdellino (S. Milani) . . . 5 3 0 —
favoriti: Zantina - Podista

ottava corsa ore 23,45
PREMIO NIZZA MONFERRATO - L. 1.500.000
m. 1660
1. Valeggio (S. Milani) . . . 5 0 7 18.7
2. Fumagalli (G. Rossi) . . . – – – —
3. Reinless (V. Guzzinati) . . . 1 1 1 19.9
4. Luser (R. Campini) . . . 4 0 5 22.0
5. Perugia (A. Pedrazzani) . . . 0 2 7 20.4
favoriti: Reinless - Valeggio

Tris a Roma: corrono in 14

Tris di trotto stasera a Roma con 14 cavalli alla partenza. La gara è in programma alle 22,35 (scommesse fino alle 21,30) ed è stato prescelto il Premio Marango Hanover (L. 4.000.000). I partecipanti:

a m 2000: 1. Ercolano (Al. Cicognani), 2. Birmingham (V. Sciarrillo), 3. Ofbi (M. Mazzarini), 4. Tekka (Marco Baldi), 5. Durex (G. Savarese), 6. Orestilla (D. Patrucci), 7. Silvale (F. Albonetti), 8. Cinabro (C. Bettoni), 9. Zarathustra (Gabrio Baldi);

a m 2020: 10. Faconnar (A. Macchi), 11. Gruber (G. Cicognani), 12. Lapi (S. Bioddicci), 13. Brunellino (R. D'Errico), 14. Alvaro (G. Cicognani).

Pronostico abbastanza complesso; le voci dalla pista parlano bene di Brunellino, che può essere indicato con Alvaro e Cinabro; degni di considerazione sono anche Durex, Lapi e Zarathustra.

Atroce delitto presso Savona

Sconosciuto ucciso e bruciato nell'auto

SANDRO CHIARAMONTI

Savona, 25 giugno.

Delitto a Stella San Giovanni, sulle alture di Savona. Dentro una «[illegible]» carbonizzato è stato trovato il cadavere di una persona non ancora identificata. L'auto grigia, targata GE-296459, appartiene a Vincenzo Bormino, 47 anni, nato a Bedonia, e residente a Savona, in via Prestinari 12-7, che risulta mancante da casa da ieri sera.

Il medico condotto del paese, dopo una prima ricognizione sul corpo, non ha potuto accertare se si tratta del cadavere di un uomo o di una donna. Sembra, comunque, che la salma manchi della gamba destra, ed è stato rintracciato un oggetto che potrebbe essere un apparecchio ortopedico. Vicino all'auto i carabinieri hanno trovato un preservativo ed una banconota da diecimila lire, ma potrebbero essere stati lasciati dall'assassino o dagli assassini per sviare le indagini.

Gli accertamenti sono condotti dal capitano Feno, comandante la compagnia di Savona, dal capitano Riccio, comandante il nucleo investigativo, e dal maresciallo Chessa, della locale stazione dei carabinieri, ma per il momento non è possibile azzardare alcuna ipotesi. E' intervenuto da Savona il procuratore della Repubblica dottor Camillo Rocca.

Il delitto è stato consumato in località Reverdito, vicino ad un campo sportivo. L'auto è stata trovata a fianco della casa di Francesco Furfaro, 35 anni, di Savona, piazzale Moroni 3/8. Il primo a vedere il cadavere è stato un artigiano, Ettore Giacobone, 53 anni, Savona, via Bellini 1/5, che ha avvertito i carabinieri. «L'auto era ridotta in tali condizioni — ha detto — che da principio non mi sono nemmeno accorto che dentro c'era il cadavere».

SANREMO — Il tribunale di Sanremo ha condannato a due anni (senza condizionale) per detenzione e porto abusivo di arma da fuoco il consigliere regionale e capogruppo dell missino di Sanremo, Giovanni Canonica, di 33 anni.

NOVI LIGURE — Riaprono oggi i battenti la Piscina comunale di via Fratelli Remelli. Orario: dalle 9 alle 20 il sabato e la domenica, dalle 10 alle 20 negli altri giorni.

DELITTO DI GENOVA

Si interrogano gli uruguaiani

PAOLO LINGUA

Genova, 25 giugno.

Forse oggi il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica Maloni, interrogherà i due uruguaiani arrestati ieri l'altro a Genova. Sono coinvolti nella barbara uccisione del loro connazionale Norberto «Julio» Garcia, trovato con le mani mozzate, avvolto in una coperta, sul greto del torrente Nervi, martedì scorso.

I due, Maria Gutierrez, di 34 anni, ed Elia Costantino Calona, di 36 anni, non sono stati accusati della esecuzione materiale del delitto ma di aver partecipato, in qualità di complici, al sequestro dell'unica testimone dei fatti, Mirta Angelica Herrera, la venticinquenne amica e convivente della vittima.

La Herrera si trovava nell'appartamento di via del Commercio, che divideva da tempo con il Garcia, quando, in seguito ad una violenta lite, Herbert Rivero Cardoza, uruguaiano di 39 anni, sparò a Norberto «Julio» nello stanzino da bagno, lasciandolo poi a terra, [illegible] che fosse morto.

La Herrera è stata tenuta prigioniera per quarantotto ore in un appartamento di via Robino, dal trentenne Umberto Pastore. Il Pastore e il Cardoza, poi, erano tornati nell'abitazione di via del Commercio, il giorno dopo, e avevano finito con una coltellata alla gola il Garcia; poi, dopo aver tentato di sciogliere il cadavere, lo avevano gettato sul greto del torrente, avvolto in stracci.

La Herrera, rimasta in via Robino guardata a vista da Costantino Calona, ore poi stata da quest'ultimo, aiutato dal Gutierrez, portata a Milano e chiusa in un appartamento dal quale è riuscita a fuggire soltanto mercoledì sera.

Pastore e Cardoza sono latitanti e la polizia e i carabinieri li cercano in tutta Italia. Gutierrez e Calona dovrebbero essere in grado di fornire agli inquirenti qualche elemento utile per poterli rintracciare.

I due presunti assassini si appoggiano quasi certamente alla organizzazione che controlla il racket della prostituzione e della tratta delle bianche dal Sud America all'Italia e contano sulla omertà della malavita, che ritiene il feroce omicidio di Nervi niente più che un regolamento di conti. I due arrestati, fino a questo momento, hanno una posizione processuale meno grave di quella di Pastore e Cardoza, che [illegible] ricercati per omicidio volontario e sequestro di persona, oltre che per una serie di altri reati minori.

Una eventuale loro «collaborazione» con gli inquirenti, potrebbe anche portare come conseguenza una «demibrincazione» di alcuni atti d'accusa nei loro confronti.

Esiste però il timore della vendetta dei «clan dei sudamericani» a fare da deterrente. Tra l'altro, proprio al fine di evitare le rappresaglie da parte dei medesimi ambienti, Angelina Herrera è stata trasferita in un domicilio noto solo alla polizia, dov'è tenuta sotto una stretta vigilanza.

Maria Gutierrez, 34 anni

UOMINI E COSE

Il veleno per le volpi uccide animali utili

Protesta di un gruppo di giovani a Robilante, nel Cuneese

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 25 giugno.

Bocconi di carne ed esche avvelenati con stricnina sono sparsi nelle campagne per sterminare le volpi: in realtà uccidono cani domestici, gatti, selvaggina protetta e, a volte, capre e pecore, com'è accaduto a Robilante, in valle Vermenagna. E' appunto da questo paese che gli alunni della scuola media hanno scritto a «Stampa Sera» per denunciare le stragi e chiedere alle autorità di intervenire.

Il problema non è nuovo, ha già suscitato roventi polemiche. Ufficialmente i bocconi avvelenati sono consentiti dai regolamenti che riguardano la distruzione degli animali «nocivi», cioè le volpi che, invece, stanno rapidamente moltiplicandosi. La carne avvelenata dovrebbe essere collocata dai guardacaccia in luoghi prestabiliti all'imbrunire e raccolti l'indomani all'alba, per evitare che siano gli animali domestici a farne le spese. Ma pare che le esche una volta «seminate» non vengano più raccolte. D'altra parte la volpe ha già imparato ad evitare il pericolo.

La rappresentanza italiana del «World wildlife found» da tempo si impegnata per ottenere l'abolizione di questo mezzo di lotta contro i cosiddetti animali «nocivi» ed ha invitato i suoi soci a denunciare i comitati provinciali della caccia, le associazioni di cacciatori e le riserve di caccia responsabili della diffusione dei bocconi.

A Robilante, dove i «bocconi» hanno ucciso alcune pecore, gli estremi per un intervento della magistratura ci sarebbero ma l'accertamento delle responsabilità resta in ogni caso estremamente difficile.

La fama di animali nocivi perseguita ancora le volpi. Si combattono con tutti i mezzi, anche col veleno

Le organizzazioni interessate allo sterminio delle volpi negano di aver «seminato» esche avvelenate. Ma il problema rimane in tutta la sua gravità. E le conseguenze di una caccia pericolosa e indiscriminata sono estremamente serie. «Nella nostra valle — spiegano ancora i ragazzi delle scuole medie di Robilante — c'erano un tempo aquile che ora sono scomparse: probabilmente morte per essersi nutrite con carcasse di selvaggina uccisa dai bocconi avvelenati. Nelle campagne del nostro paese i contadini si lamentano per i topi e ciò è dovuto alla scomparsa dei gufi e dei barbagianni, rapaci notturni che notoriamente si cibano di quegli animali. Per uccidere le volpi si stravolge l'equilibrio naturale e poiché gli adulti sembrano disinteressarsene noi ragazzi richiamiamo l'attenzione delle autorità».

Quali? L'unico possibile ed efficace è l'abolizione dei «bocconi» avvelenati. I cacciatori probabilmente non saranno d'accordo perché essi vedono nella volpe il nemico che fa concorrenza alle doppiette. Ma non si può negare che il sistema delle esche alla stricnina provochi più danni che benefici.

Sciopero dei giornalisti

Il Secolo XIX *di Genova non uscirà per tre giorni*

Genova, 25 giugno.

(p. l.) Il maggior quotidiano della Liguria, «Il Secolo XIX», non comparirà nelle edicole per tre giorni consecutivi, perché la redazione ha proclamato ieri sera uno sciopero di tre giorni, per protestare contro alcune assunzioni non concordate con il Comitato di Redazione.

L'agitazione è anche la conseguenza d'un «braccio di ferro» tra la redazione e il vicedirettore, Vittorio Bruno (che rappresenta a Genova il direttore responsabile-presidente, Alessandro Perrone, che vive a Roma) e che ha già provocato due scioperi negli ultimi sei mesi. In particolare i redattori del «Secolo XIX» contestano a Vittorio Bruno e all'amministrazione il aver proposto, tra l'altro, l'assunzione da un'altra azienda di un vicecaporedattore capo, perché, secondo quanto avrebbe dichiarato lo stesso vicedirettore all'assemblea, nessuno degli attuali dipendenti sarebbe stato in grado di svolgere quel compito. Tale affermazione è stata giudicata offensiva alla redazione che ha reagito proclamando lo sciopero.

ACQUI TERME — Comprese le stemperanze a mostra di pittura domenica a Peretto sul tema: «Persone ed aspetti del paesaggio locale». Patrocinata dalla Pro loco e dal Comune, la manifestazione che vede un concorso di artisti provenienti dalla Liguria e dal Piemonte, è giunta alla sua settima edizione.

A VALENZA

Vacanze del Comune per i ragazzi

Alessandria, 25 giugno.

(c. c.) Diverse interessanti iniziative sono state varate a Valenza dall'amministrazione comunale per le vacanze dei bambini e ragazzi valenzani, soddisfacendo in tal modo le varie richieste pervenute agli uffici comunali da parte di scuole e famiglie.

Le vacanze inizieano col primo luglio e comprendono tre centri, due per cento ospiti alla Villa Michiarre, un altro per duecento a Villa Simonotti: nei primi verranno accolti i bimbi frequentanti la scuola statale per l'infanzia, che resta chiusa due mesi, e quelli delle elementari: nell'altro ragazzi che si potranno dedicare ad attività didattiche sperimentali con personale specializzato. Inoltre due centri di vacanze montane sono stati organizzati a Caldirola e a Premeno, per 150 ragazzi, ad uno ed a turni, ad Arenzano.

Le rette sono di tre tipi, a seconda del reddito delle famiglie, e sono state concordate, caso per caso, con i genitori interessati su indicazioni fornite dalla giunta comunale.

DA TUTTO IL MONDO

Famosi direttori d'orchestra in gara a Sanremo

Sanremo, 25 giugno.

(r. o.) La rassegna internazionale «Città Marinara» per giovani direttori d'orchestra è nata nel suo genere. Nata a Sanremo, nella patria delle gare musicali, è essa stessa una gara. I direttori d'orchestra che si alternano sul podio vengono votati dagli spettatori in sala come se fossero divi della canzone.

La seconda edizione della rassegna è giunta alla sua fase conclusiva: questa sera e domani il russo naturalizzato americano Semyon Bichkov, il giapponese Hikotaro Yasaki, l'italiano Donato Renzetti e l'austriaco Günther Neuhold si daranno battaglia sul podio del teatro Ariston per aggiudicarsi il trofeo.

I quattro giovani direttori giunti alla finale dopo una dura selezione fra diciotto concorrenti in tre eliminazioni diverse — verranno giudicati da una giuria internazionale presieduta dal maestro Goffredo Petrassi, che designerà il vincitore, a cui verrà consegnato nel corso della cerimonia che domani sera seguirà i concerti, il primo premio di un milione e mezzo di lire, la medaglia d'oro del presidente della Repubblica, una bacchetta direttoriale d'avorio e oro offerta dall'amministrazione comunale di Sanremo, la direzione di due concerti con l'orchestra sinfonica di Sanremo e la direzione di concerti offerti da altri enti ed istituzioni concertistiche italiane.

Numerosi i premi anche per gli altri concorrenti classificati al secondo, terzo e quarto posto. Anche il greco Alexandros Myrat e la giovane ungherese Katalina Varadi, rispettivamente classificatisi quinto e sesta in graduatoria, riceveranno un premio. Semyon Bichkov, il più giovane dei quattro finalisti, riceverà poi la tradizionale «Rosa d'argento» offerta dalla sezione di Sanremo della Gioventù musicale d'Italia; mentre il «Diapason d'argento», offerto dalla scuola di musica Ottorino Respighi di Sanremo per il direttore italiano meglio classificato, andrà ovviamente a Donato Renzetti.

Dall'avv. generale di Torino

Pretore accusato di concussione

Il magistrato di Saronno si faceva corrompere? - La sentenza per oggi

L'avvocato generale della Corte d'Appello di Torino dott. Rodolfo Brosio, ha chiesto una pena esemplare per l'ex pretore di Saronno, dott. Ettore Ianni, accusato di concussione. E' eccezionale non la pena richiesta, di cinque anni e quattro mesi, ma la persona del pubblico accusatore. Erano infatti vent'anni che un avvocato generale, a Torino, non sosteneva di persona l'accusa. Allora, per un reato minore, la Corte aveva inflitto una pena di dieci anni. La magistratura dimostra di essere severissima nei confronti dei propri membri che ritiene colpevoli.

Ettore Ianni è stato per alcuni anni pretore a Saronno, fino a quando il presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano aveva denunciato al procuratore generale del capoluogo lombardo alcuni fatti sconcertanti riferiti nei corridoi dei tribunale. Il magistrato era stato così sospeso e si era iniziata l'inchiesta sul suo operato.

I carabinieri avevano accertato che il pretore aveva riscosso denaro da costruttori che avevano commesso irregolarità edilizie e da alcuni industriali della zona, tra i quali il dolciario Lazzaroni che aveva fatto costruire un autogrill non perfettamente in regola con la legge.

Al processo di primo grado il «pretore d'oro» era stato condannato ad un anno e dieci mesi di reclusione poiché l'accusa di concussione era stata derubricata in corruzione. Il pretore quindi non avrebbe sollecitato i pagamenti, come aveva sostenuto il pubblico ministero, dott. Enzo Silvestro, ma semplicemente accettati. L'avvocato generale, dott. Rodolfo Brosio, ha ridimensionato la tesi del dott. Silvestro, aveva presentato ricorso contro la sentenza sostenendo di persona l'accusa in aula.

Mercoledì, al termine di una requisitoria durata due ore e mezzo, il dott. Brosio, ha chiesto la condanna a 5 anni e 4 mesi per il pretore che è assistito dal prof. Cosso e dall'avvocato Zaccone. Per Gianfranco Barrani, difeso dagli avvocati Obert di Torino e Squassone di Milano, ha chiesto 3 anni e 2 mesi. Per l'avvocato Giringhelli, difeso dagli avvocati Chiusano e Zancan, ha chiesto 4 anni e 4 mesi, e un anno e dieci mesi per l'avvocato Lo Giudice. Ha chiesto l'assoluzione per Pasquale Malagnini che è difeso dall'avvocato Suma di Napoli e dall'avv. Armenio di Milano.

c. m.

VERCELLI

Rapina alle Poste

Vercelli, 25 giugno.

(w. n.) Una rapina è stata compiuta verso le 10,30 di stamane all'ufficio postale di Formigliana, località sulla statale che da Vercelli porta a Biella.

Due giovani armati rispettivamente di un fucile a canna mozza e di una pistola hanno intimato agli impiegati che consegnassero il denaro che vi era in cassaforte: in tutto 980 mila lire.

Per compiere la rapina i giovani si sono serviti di una Mini Minor rossa rubata ieri sera a Biella. La vettura è stata ritrovata poco dopo dai carabinieri di Casanova Elvo, sulla un ponte, nei pressi dell'autostrada Torino-Milano.

Ad Alba la festa del cane bastardo

Mango d'Alba, 25 giugno.

(g. f.) Si svolgerà domenica, a Mango d'Alba, la 12ª Rassegna nazionale cinofila, che vedrà confluire nel centro langarolo cani da tutte le regioni per una giornata di festeggiamenti interamente dedicata al «fedele amico dell'uomo», con particolare riferimento ai cosiddetti «cani bastardi». La rassegna si aprirà in mattinata con l'inaugurazione di una singolare mostra-concorso fotografica, sul tema: «Mondo gatto e mondo cane: la voglia di un confronto».

Dopo una «tavola rotonda», con intervento di esperti in campo zoofilo e del pubblico, verranno assegnati numerosi premi: al soggetto di più ignota genealogia, al gruppo o alla cucciolata più numerosi, al soggetto che si è particolarmente distinto per opera umanitaria, al più celebre cercatore. Alle 16,30 si svolgerà poi una esibizione di cani ammaestrati.

Mango da anni dedica una particolare attenzione a questo animale. In paese alcuni anni fa era stato eretto un monumento al cane e nel 1969 venne istituito il «Tabù», un «Taccuino bastardi italiani», nel quale vengono appunto registrati quei cani che, pur essendo di modesta origine, si sono distinti per particolari doti di coraggio, abilità, fedeltà all'uomo.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Gli amici di Mike Arden.
AMBRA: Amarcord.
CORSO: La strana coppia.
CRISTALLO: Le quattro giornate.
GALLERIA: Milano violenta.
MODERNO: Operazione Ostrov.

ACQUI TERME
ARISTON: La cicciolina.
CRISTALLO: Il secondo tragico Fantozzi.
DAHLIA: Profumatemi ma, lo nego.
ITALIA: chiuso.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La sola donna.
NUOVO: Salomè.
POLITEAMA: Uomini al mare, poliziotti al mare.
VITTORIA: Per un pugno di dollari.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Agente Calligan.

FELIZZANO
COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Roma violenta.
IRIS: 009 agenti da Hong Kong con furore.
ITALIA: L'affare della cicciona mecanic.
MODERNO: Il letto in piazza.

OVADA
LUX: Storia di notte nera.
MODERNO: Il giorno più lungo di Scotland Yard.
TORRIELLI: Una donna chiamata moglie.

TORTONA
MODERNO: Stravolti ma di buon umore.
SOCIALE: Ci rivediamo all'inferno.
VERDI: Il letto in piazza.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il comune senso del pudore.
TEATRO: In corsa con il diavolo.
POLITEAMA: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La cameriera.

S. SALVATORE
COMUNALE: riposo.

ASTI
LUX: La bestia.
POLITEAMA: Operazione Ostrov.
SALONE: Per un pugno di dollari.
SPLENDOR: Amore una volta punta di lussuria.
TEATRO: chiuso per ferie.
VITTORIA: Squadra antiscippo.

CANELLI
BALBO: Gli avventurieri del pianeta Terra.
BAGNO D'ORO: Buona la cassa.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: L'unica luce in cui credo.
VERDI: Sandokan parte prima.
LUX: Cadaveri eccellenti.
SOCIALE: L'adolescente.

CUNEO
CORSO: Come una cosa di lusso.
FIAMMA: Poliziotti violenti.
ITALIA: Sotto il mare.
NAZIONALE: Kodra.

CORINO: La fuga del drago.
FIDENZA: Milano violenta.

BORGO S. DALMAZZO
DON BOSCO: I violini del ballo.

BOVES
NUOVO: 2022: I sopravvissuti.

BRA
IMPERO: Dossier Odessa.
POLITEAMA: La moglie vergine.
VITTORIA: 005 molla a Hong Kong.

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
IRIDE: Salvo D'Acquisto.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONDOVI'
CORSO: Un colpo da un milione di dollari.
ITALIA: L'infermiera.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

SALUZZO
ITALIA: Kodra.
POLITEAMA: Uomini al mare, poliziotti al mare.
SPLENDOR: Il piacere.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: La principessa nuda.
RITZ: Storia sospetta di una minorenne.
AURORA: riposo.

SUSA/VALLE DI SUSA
SAN GIORGIO: riposo.

SUSA/VALLE DI SUSA
SPLENDOR: riposo.

NOVARA
ASTRA: La schiava del desiderio.
COCCIA: I ragazzi irresistibili.
ELDORADO: Angeli dell'inferno sulla rupe.
ENCELADO: La moglie vergine.
FARAGGIANA: Saranno a Dalila.
VITTORIA: Cinque amici da Hong Kong con furore.
S. CUORE: Kiss Kiss.
ARENA DOPPIERI: L'arrivista.

ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: Squadra antiscippo.
MODERNO: Camp 7, lager femminile.
LUX: Cadaveri eccellenti.

BORGOMANERO
MODERNO: Emanuelle nera: Orient express.
SOCIALE: La medaglia al più coraggioso.

DOMODOSSOLA
CATENA: Colpito da improvviso benessere.

CANELLI
BALBO: Gli avventurieri del pianeta Terra.
BAGNO D'ORO: Buona la cassa.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: L'unica luce in cui credo.
VERDI: Sandokan parte prima.
LUX: Cadaveri eccellenti.
SOCIALE: L'adolescente.

CUNEO
CORSO: Come una cosa di lusso.
FIAMMA: Poliziotti violenti.
ITALIA: Sotto il mare.
NAZIONALE: Kodra.

OLEGGIO
COMUNALE: Vacanze.
MODERNO: Con i piedi così cadaveri.

TRECATE
PELLICO: Cervellonerone liberato.
COMUNALE: Son tornato a Cavire in rose.
VITTORIA: Gli insaziabili sulle navi spaziche.

VERMANIA
APOLLO: Non sprecate a fiorire le rose.
ARISTON: Todo modo.
SOCIALE (Intea): Ci rivediamo all'inferno.
SOCIALE (Patronato) Rotterdam.

VERCELLI
ASTRA: I figli del capitano Grant.
CIVICO: Amore grande, amore libero.
ITALIA: Kiss, Kiss.
PRINCIPE: Zorro.
VERDI: Vanessa secondo Simone e Marina.
VIOTTI: I 5 della squadra speciale.

BIELLA
APOLLO: Lo stallone.
MAZZINI: La rapina al treno postale.
ODEON: Il clan dei siciliani.
SOCIALE: Interdetto.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Pasqualino [illegible] lozza.

TRONZANO
LUX: Marcia trionfale.

AOSTA

ITALIA: Operazione Ostrov (Atlanti a cura di).
DIALOSA: Emanuelle nera, Orient reporter.
CORSO: Il ammazzato.
LUX: La signora del venerdì.

VERRES
IDEAL: Morte sospetta di una minorenne.

GENOVA

ALCIONE: La strana coppia.
AMBASCIATORI: Peccati nel letto di famiglia.
AMBRA: Colossi che non conoscono pietà.
ARISTON: A qualcuno piace caldo.
ASTOR: Calenda.
AUGUSTUS: A qualcuno piace caldo.
ELIOS: Intrigo internazionale.
GIOIELLO: Quanto bella la Bambola... bella mora, bella calda.
GRATTACIELO: Segreti dell'interno sulle navi.
LUX: Tamburi lontani.
NUOVO PALAZZO: Intrigo internazionale.
OLIMPIA: Intrigo in Svizzera.
ORFEO: Il ragazzi del mare.
RIVOLI: Colossi che non conoscono pietà.
STAR: La seduta degli dei.
UNIVERSALE: Operazione Ostrov.
VERDI: Violenza sull'autostrada.
POLITEAMA MARGHERITA: Viaggio in Grecia - Tornabuoni di G. Puccini.
ALBA: La collina degli infami.
ALFA: Anatomia erotica.
AURORA: I cannoni di Navarone.
DIANA: C'era una volta il West.
DIONISO: Il Decameron di Pasolini peccatore delle donne.
IDEAL: Il profeta del sol.
LIDO: Ballata macabra.
MANIN: Anatomia veneziana.
MIGNON: C'era una volta il West.
SUPERBA: Inchiesta perugina.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Il piatto piange.
ASTORIA: L'uomo che cadde sulla terra.
MODENA: Operazione Siegfried.

RIVAROLO
LIGURE: Rissa, furbizia cerca corpicciuto.

SESTRI PONENTE
ROMA: Squadra antiscippo.
VERDI: Il mio nome è un selvaggio.

PEGLI
A. DORIA: La battaglia che vendrà.

QUINTO
FLORA: Il cammino verso dei padroni.

NERVI
VERDI: Lo pentolaccia fa carriera.

ARENZANO
ITALIA: Lilli e il vagabondo.

RAPALLO
GRIFONE: Chi dice donna dice danno.
ITALIA: Colossissimo, nobile vendetta.
AUGUSTUS: Rollerman, go second's a go.

SANTA MARGHERITA L.
CENTRALE: Nel blu si vive solo due volte.
MIGNON: Pasquale Baticone protettore delle donne.

CAMOGLI
ODEON: I tormentati di Maddalena.

RECCO
ANNA: Lo zuccolo.

CHIAVARI
ASTOR: Dal silenzio.
CANTERO: Bambole.
CENTRALE: La mia parola per Billy.
NUOVO: Morte sul Tamigi.
ODEON: Da Oro a Dodi: spionaggio a Tokyo.

LAVAGNA
CANTERO: Bambole.

LEVANTO
NUOVO ROMA: Senza capo d'accusa.

SAVONA

DIANA: Un killer di nome Shatter.
ELDORADO: Adele H: una storia d'amore.
ARS: Gli strani amori di quello strano amore.
ASTORIA: La strana coppia.
OLIMPIA: Atlanta attacca Crown il re ciccia.
JOLLY: I lupi della laguardia speciale.
LUX: Todo contro il nuovo ordine.
SALESIANI ESTIVO: Il gladiatore del Final Cantino.
STUDIO: Operazione San Gennaro.

ALASSIO
COLOMBO: Alien.
RITZ: Tarzan, la vendetta della scimmia.

ALBENGA
AMBRA: Emmanuelle nera, Orient reporter.
CRISTALLO: Per le antiche scale.

ALBISOLA CAPO
DORIA: Silvester story.

ALBISOLA MARE
MARCONI: Pippo, Pluto e Paperino supersbronzo.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Donna sposata cerca un pericolo.
CRISTALLO: Il comune sconosciuto.

CALIZZANO
SCORPIONE: Divagazioni erotiche.

CELLE LIGURE
PIANI: My fair lady.

CERIALE
ODEON: Frankenstein Junior.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Una sera al locomotivone.
ONDINA: Luna di miele in 3/4.
IDEAL: Remo e Romolo storia di due fratelli di una luna.

LOANO
STELLA: Il giorno della locusta.
PERLA: Pluto... arriva il gatto dalla luna.
LOANESE: Una magnum special per Lady Salsa.

MILLESIMO
ITALIA: Il misterioso caso di Peter Proud.

SPOTORNO
MIGNON: Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda.
ARISTON: Soffici letti per dure battaglie.

VADO LIGURE
SARAZZA: La fanciulla.

VARAZZE
TEIRO: L'infermiera.
TEIRO ESTIVO: Deanna fuma al semaforo.
VERDI: Soldato di ventura.

IMPERIA
CAVOUR: Lo zingaro.
ROSSINI: Medico e studentessa.
CENTRALE: La vampira.
DANTE: Apache.
ODEON: Libero di essere.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
CERES: La moglie vergine.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Mean streets.

RIVA LIGURE
COMALLO: Silvester story.

SANREMO
CENTRALE: L'uccello tutto pepe.
SANREMESE: La casa delle bambole erotiche.
SUPERCINEMA: Adalia ragazza negra.
ASTRA: Il sesso di pesce.
MISSONI: La provinciale maliziosa.
ARISTON RITZ: «La gang dell'arancia meccanica».

VENTIMIGLIA
AURORA: La scatenata.
IMPERO: La polizia dello spazio contro Ufo.

Si è spento serenamente con il conforto della fede, in totale accettazione della volontà di Dio dopo una purificatrice edificante agonia e cerimoniale di una lunga esistenza alla ricerca di costruttive e di realizzazioni concrete con grande cuore e incrollabile fiducia

Luigi Amedeo Bonomelli

Fisico compiaciuto e scrupolosissimo, uomo giusto, buono, generoso, sempre pronto a comprendere e aiutare gli altri. Il suo addio a raggiungere la sua amatissima Carolina. Ne danno l'annuncio, straziati ma contenuti dal suo luminoso esempio, i figli **Raimondo, Leonardo, Adalberto**, la nuora Iole, le amate nipoti Natoni Maria, Alberina, Elena, i nipoti e le fedeli Adele, Valeria, Adelaide. Un ringraziamento particolare al prof. Enrico Dormia, al prof. Cristiano Rossi ed al medico curante dott. Franco Gerbi che lo hanno premurosamente assistito. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 9 in Dolcago (Como), indi la cara salma sarà fatta proseguire per Pont Canavese-Santa Maria, ove avrà benedizione [illegible] alle ore 15 di lunedì 28 corrente.
— Dolcago (Milano), 24 giugno 1976.

Rosetta, Gaby e Luisa, Claudia, Alessia Pia, Federico, Mauro, Paolo, Marisa, Nicoletta, Alberto, Cristiana, Massimo piangono e pregano per il loro grande, carissimo, indimenticabile nonno **LUIGI AMEDEO**, amico e maestro di vita e di speranza per i loro giovani anni, vanato a mancare proprio quando più necessaria, nella difficile ora presente, sarebbe stata la sua guida certa e comprensiva.
— Dolcago (Milano), 24 giugno 1976.

I membri del consiglio di amministrazione e i dirigenti della Bonomelli non partecipano con dolore al lutto per la scomparsa del

GR. UFF.

Luigi Amedeo Bonomelli

Fondatore e presidente della società, grande figura di imprenditore e di cittadino, uomo di altissime qualità professionali, civili e morali.
— Dolcago, 24 giugno 1976.

Il presidente e i membri del Collegio sindacale della Bonomelli non partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del

GR. UFF.

Luigi Amedeo Bonomelli

Fondatore e presidente della società, lungimirante esempio di eccezionali capacità imprenditoriali, dissentitasi anche nell'esplicitamente di importanti incarichi pubblici.
— Dolcago (Milano), 24 giugno 1976.

Tutti i dipendenti della Bonomelli San di Dolcago con il loro consiglio di fabbrica ricordano con grande affetto il loro maestro di lavoro e di vita.

GR. UFF.

Luigi Amedeo Bonomelli

Presidente e fondatore della società, alla quale dedicò per tutta la vita le sue elevate doti di laboriosità e la sua vivo intelligenza.
— Dolcago (Milano), 24 giugno 1976.

La direzione farmaceutica della Bonomelli San. Dolcago (Como), partecipa la scomparsa del proprio fondatore

GRAND UFF.

Luigi Amedeo Bonomelli

dei suoi alti valori di qualità morali e intellettuali degnamente realizzatisi attraverso lunghi anni di instancabile lavoro a favore dell'umanità sofferente.
— Dolcago, 24 giugno 1976.

Il cav. Riccardo Doca con Ivana, Patrizia ed Enzo sono vicini al dolore di Albertina e Leonardo per la dipartita del padre

GRAND UFF.

Luigi Amedeo Bonomelli

— Genova, 24 giugno 1976.

Nancy e Maria Cristina sono vicine al Adalberto e famiglia tutta nel dolore per la scomparsa del

GRAND UFF.

Luigi Amedeo Bonomelli

e se ricordano le eccelse doti di cuore e di padre.
— Milano, 24 giugno 1976.

Lasciando un vuoto incolmabile a mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Contorno

Lo annunciano la moglie Rina, la figlia Silvana con Beppe e Cristina, la sorella Agnese Viberti vedova Spinardi, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Caterina Torriero e al signor Giuseppe Giraudo per l'amorevole assistenza. Funerali tabato mattina parrocchia S.S. Sitamatia. La presente è ringraziamento e partecipazione. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 24 giugno 1976.

Emilia, Ugo Leonardi con Giorgio e Margherita piangono addolorati la morte del caro ALDO.

Lo famiglia Ala partecipano commossi al dolore di Rina e Silvana.

È mancato

Giuseppe Sterpone

anni 81

Lo annunciano la moglie Rosetta Annie, i figli Mauro e Claudio, le nipotine Delia, il fratello Ado con le rispettive famiglie, cugnati, cognati Balbiani e Mathieu, la signora Antonietta Gallo, parenti tutti. Benedizione oggi ore 19,50 rep. Centro traumatologico, indi trasporto in Novalesa alle ore 17,30.
— Torino, 24 giugno 1976.

I condomini di via Vigliani 35/4 partecipano virilmente parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Sterpone

— Torino, 24 giugno 1976

È mancato ai suoi cari

Emilio Banfo

Ne danno dolorosa annuncio le figlie Mariuccia, Carla, i generi, la nipotina Manuela, cognati, nipoti tutti. I funerali partiranno da Orbassano, chiesa parrocchiale, ore 15, sabato 26 corr. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1976.

Dopo lungo sofferente sopportato con fortezza, testimoniando la sua fede, è mancata l'anima bella di

Francesca Salvestrini Costa

La piangono addolorati il marito Gino, i figli Giovanni unito in matrimonio Maria Cappi, Domenico col fratello Vanni Giovanni e la piccola Martina, Anna con Luigi Bosco, la sorella Maria con marito Renato Lotti e figli Alberto, Ferruccio, parenti tutti e l'affezionata Maria Pena. I funerali si svolgeranno il 25 giugno nella chiesa parrocchiale di Pino Torinese, partendo dall'abitazione sita in via Valdera 7 alle ore 10.
— Pino T.se, 23 giugno 1976.

Bice e Dino Fauni con Giuliana, Pippo e Giorgio sono unici vicini a Gino ed ai suoi figli per l'irreparabile della cara FRANCESCA.

Pino Capel con Giancarla e Gaetano sono vicini a Gino e ai suoi figli.

Ada piange con Gino e figli l'amica di sempre.

Vito e Angela Cesia sono vicini a Gino e figli per la perdita della indimenticabile FRANCESCA.
— Bra, 23 giugno 1976.

Partecipano al dolore di Gino per la scomparsa di FRANCESCA
Adriano e Nenni Adriani
Giuli e Mino Carbonara
Piersanna e Filippo Cardone
Beatrice e Roberto Colombo
Laura e Enzo Diodata
Rina Reisso Guglielmo Adriano Orsoria Paolo Francesca e Roberta Vassallo

Arturo, Mariuccia, Roberto Rasio piangono l'indimenticabile signora FRANCESCA.

Gli amici Finalarosa e Gianni Nicolet si sono vicini a Gino e famiglia.

Gli Amici del «27» e la loro famiglia sono affettuosamente vicini a Gino ed ai suoi cari.

La Società di ginnastica della Facoltà di scienze dell'Università di Torino partecipa al lutto del loro direttore prof. ing. Gino Salvestrini per la perdita della moglie

Francesca Salvestrini Costa
— Pino Torinese, 23 giugno 1976.

I membri del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Torino:
Silvio Rizzoni
Luigi Crema
Giovanni Cuscre
Giorgio Dardanelli
Mario Fabbroni
Dante Fantini
Edoardo Gaffi
Roberto Maina
Giovannello Martel
Luigi Richieri
Ugo Rizzetti
Nari Taverna
Giovanni Vaccaro
Maurizio Vallieri
prendono parte al dolore del collega Gino Salvestrini per la perdita della sig.ra

Francesca Salvestrini
— Torino, 23 giugno 1976.

L'Ordine degli Ingegneri di Torino prende vivissima parte al grave lutto che ha colpito il consigliere Gino Salvestrini per la perdita della consorte

Francesca Salvestrini
— Torino, 23 giugno 1976.

Il direttore ed i collaboratori dell'Osservatorio Urbanistico partecipano al lutto di Giovanni e Maria Salvestrini per la scomparsa della mamma signora

Francesca Salvestrini
— Torino, 23 giugno 1976.

Gino Gatti e fratelli, Maria Bettoni e famiglia, Giovanna e Giuliana Gatti ricordano con affetto rimpianto l'indimenticabile cugina FRANCESCA.

I colleghi della Consolidare Liquidazione partecipano:
Pier Lorenzo Alvigini
Edgardo Angelino
Gianni Bajardenco
Gino Canavesi
Lorenzo Cortese
Giuseppe Ferrero
Guido Isaia
Dom

Un mercato colossale il cui fatturato supera 130 miliardi all'anno

Libri di testo: veri best-seller

«*Libri di testo: i veri best-seller*». Così *Tuttolibri* intitolava l'articolo d'apertura di una nuova inchiesta in più puntate sull'editoria scolastica. Non a caso il settimanale del mercoledì de *La Stampa* ha deciso d'iniziare la sua indagine tra marzo e aprile: sono i mesi, quelli, in cui si svolge la «campagna per le adozioni». In quelle settimane, i 1150 editori italiani del settore (400 se consideriamo quelli che hanno in catalogo più di due titoli, una quarantina le case con una produzione commerciale) mandano agenti, propagandisti, fattorini curvi sotto il peso di pacchi all'arrembaggio delle scuole.

La torta da spartire è grande: il fatturato, al termine della campagna delle adozioni, quest'anno è stato di oltre 130 miliardi. I «lettori» sono cinque milioni alle elementari, altrettanti alla scuola media. I primi consumano otto milioni di libri all'anno, i secondi assai di più data la differenziazione delle materie: pare un 45 milioni di copie.

In totale, dunque, 50 milioni di libri invadono ogni anno aule e case italiane. Alcuni titoli possono arrivare, con ristampe e nuove edizioni protratte per anni, a superare il mezzo milione, in qualche caso il milione di copie vendute. Ecco dunque che, come TL osservava, sono davvero i libri di testo e quelli soltanto i «veri *best-seller*».

In questi anni è sembrato davvero che ci fosse posto per tutti: di rado un libro con un minimo di appoggio commerciale è stato ai di sotto delle venti mila «adesioni». E tutto questo, malgrado l'incredibile polverizzazione: basti pensare che soltanto i libri di storia in adozione nelle medie inferiori e superiori erano qualcosa come 873. Questo frazionamento, (che è solo italiano) se da un lato dovrebbe assicurare il pluralismo, dall'altro lato ha un alto costo che finisce col ricadere sulla collettività. Tra i costi, è vero, incide gravemente anche il vezzo dell'inedito dei «saggi» di ogni materia a tutti i professori interessati e no, (mentre alcuni propongono, una copia soltanto per istituto). Una prassi seguita, volente o nolente, dagli editori più importanti, prigionieri nella spirale di una concorrenza senza esclusione di colpi.

Bisogna riflettere bene prima di rispondere all'esame e superare incertezze e dubbi

A diminuire un poco i costi intervengono però (ed è fortuna) le alte tirature che fanno sì che mentre un libro di «varia» è venduto a 35-42 lire ogni 3-5 pagine, il testo scolastico può avere un prezzo di copertina medio tra le 13 e le 15 lire per le stesse pagine.

Dalla polemica sui costi (praticamente la sola per cui, a date fisse, si risveglia l'attenzione dei quotidiani su questo decisivo mezzo di orientamento) alla polemica sui contenuti. E' passata la moda di raccogliere «*stupidari*»: parole cioè, di idiozia o di manipolazione ideologica pescate nel *mare magnum* dei testi, soprattutto di quelli per le elementari. Gli «stupidari» sono da qualche tempo *out* anche perchè occorre riconoscere all'editoria italiana uno sforzo per migliorare i contenuti, depurandoli almeno di quanto avevano di più anacronistico o retorico.

Oggi (è riconoscimento unanime) i nostri libri di testo sono allineati alla media europea e spesso la superano per il costume (o malcostume) di indulgere alla rilegature, alle carte patinate, ai fotocolor inutili. Ancora una volta, questo Paese rinnova i suoi misteri: in scuole spesso di deprimente squallore entrano i libri forse più lussuosi ed eleganti del mondo.

Comunque, il dibattito in questi ultimi anni sembra essersi spostato. E' l'impressione che hanno avuto i partecipanti, nell'aprile scorso, al convegno indetto dall'Aie, Associazione Italiana Editori, in occasione della Fiera del Libro per ragazzi di Bologna. Si è avuta così conferma che è ormai superato, anche dai contestatori più agguerriti, la richiesta di abolizione *tout court* del libro di testo. Anche perchè è tramontata la grande illusione degli strumenti alternativi, avviciolati ormai dalla «Galassia Gutemberg»: quegli *audiovisivi*, cioè, che a sentire molti anni e qualche anno fa avrebbero dovuto bandire la carta stampata dalle scuole.

In realtà, anche la moderna pedagogia sta scoprendo che la pagina del libro può essere un mezzo insostituibile per fissare l'attenzione dell'allievo, magari per stimolarlo (con l'ausilio dell'insegnante) a scoprire il mondo che lo circonda. Lo dimostra il fatto che anche la Cina popolare è una delle più grandi consumatrici del mondo di testi scolastici; anzi di «*testo*», poichè per ogni ordine di scuola non ce n'è che uno, seppure assiduamente consultato. Nessun altro dei Paesi dell'Est o dei Paesi emergenti ha abbandonato il libro nelle classi: anzi, è stato detto a Bologna, l'Aie è stata invitata più riprese nel Terzo Mondo per aiutare a impiantarvi una editoria scolastica.

Da noi, oggi il dibattito va dunque orientandosi non verso il dilemma «*libro di testo sì o no*» ma «*libro di testo obbligatorio o no*». Ciò che si chiede, cioè, è che a ogni insegnante sia lasciata libertà se adottare o no questo strumento, tenendo presente che il rifiutarlo comporta da parte del docente un impegno assai maggiore.

Osservano gli editori che soltanto l'obbligatorietà dell'adozione permette di contenere i prezzi, poichè le case possono basarsi su un certo numero previsto in anticipo di copie «piazzate».

Altro grande tema di discussione in questi mesi il «*prestito d'uso*». Con questo «prestito», in vigore in alcune regioni, lo stesso libro dovrebbe servire per tre anni o più allievi che si passano la copia. In verità, le stesse autorità regionali che avevano giudicato conveniente adottare questa prassi, stanno riconsiderando tutta la questione. Il marchingegno burocratico per il ritiro, la consegna, la disinfestona dei libri, vecchi, infatti, è talmente costoso che alla fine dell'operazione spesso si è scoperto di avere speso di più che per acquistare libri nuovi.

Vittorio Messori

Occorre tecnicizzare gli studi nelle regioni del Meridione

«Il problema del Mezzogiorno comincia a scuola». Quest'affermazione è ricavata da uno studio fatto per il Consiglio Nazionale delle Ricerche dal prof. Saverio Avveduto, direttore generale del ministero della Pubblica Istruzione. Da esso è possibile ricavare un complesso di dati statistici quanto mai interessanti dai quali emerge come anche nella scuola il divario tra il Nord ed il Mezzogiorno è rilevante.

L'Italia non è omogenea sia sul piano socio-culturale sia su quello economico. Vi sono basi diverse anche nel campo della cultura e questa diversa situazione educativa «si porta dietro una condizione umana piena di risvolti sociali che non giovano all'unità del Paese».

La differenza è già avvertibile a livello della Scuola Materna che è frequentata per il 65% dai bimbi del Nord e soltanto dal 60% da quelli del Sud. Il divario sembra non eccessivo. In realtà è pesante tenendo conto del fatto che solo il 20% va alla Scuola materna statale mentre gli altri frequentano asili. La Scuola materna statale talvolta funziona in edifici improvvisati particolarmente nel Sud Italia dove anche gli asili in molti casi rappresentano soltanto centri di custodia dei bimbi dove non si provvede alla loro educazione.

Nella scuola dell'obbligo la situazione è anche più pesante. Nel Nord gli alunni delle elementari in ritardo con gli studi sono il 14%, nel Sud il 33%. Si aggiunga che soltanto l'1% dei bambini abbandona la scuola nel Nord prima di avere finito le elementari, mentre nel Sud la cifra sale al 21%. Per le scuole medie le differenze tra Nord e Sud, sempre in fase di abbandono della scuola, vanno dal 18 al 47%.

Il consiglio del prof. Avveduto è che bisogna realizzare una «copertura a tappeto» dei diversi settori della scuola dell'obbligo nel Meridione. In tal modo sarà possibile evitare che vi siano degli esclusi; sarà necessario compiere un vero sforzo per recuperare tutti coloro che negli scorsi anni sono rimasti emarginati dalla scuola.

In fatto di studi superiori è facile rendersi conto che vi è un'autentica fuga di materiale umano dal Sud verso il Nord favorita da situazioni di sottosviluppo e da gravi deficienze nelle Università e nei Centri di Ricerca Scientifica. Infatti mentre in Italia si spendono circa 40.000 lire per ogni studente per la ricerca scientifica — è questa la media nazionale — se l'indagine è limitata al Sud si accerta che la cifra scende a poco più di 20.000 lire. La responsabilità di tutto ciò riguarda e gli enti pubblici e quelli privati. Grandi enti parassitati non hanno creato un solo laboratorio di ricerca nel Mezzogiorno. Si potrebbero fare molti esempi: per tutti ricordiamo che il Consiglio Nazionale dell'Energia Nucleare ha un solo centro di ricerca a Trisaia in Basilicata per tutta l'Italia meridionale.

Non c'è da stupirsi quindi se in un recente rapporto dell'Ocse viene citato il fatto che un laboratorio di ricerca pedagogica, che dovrebbe essere funzionante da parecchi anni, viene rimandato nella sua realizzazione da circa un decennio. Anche i corsi di aggiornamento per i docenti nei vari ordini di scuola al Sud non vengono effettuati o talvolta la sono soltanto sulla carta.

Si dà invece il caso che a causa dell'abbondanza di laureati in materie letterarie - giuridico - filosofiche che non trovano posto nelle scuole, molti di questi giovani laureati si rivolgono all'insegnamento. Ma come fare se mancano le cattedre? Ed allora s'improvvisano corsi tra le persone amiche della famiglia o vecchi amici per «recupero culturale».

a. v.

Vincitori del "Certamen,,

Il rinnovato interesse per lo studio del latino ed in genere per le lingue delle antichità viene segnalato da varie parti del mondo a cominciare dall'Inghilterra per non parlare del Senegal dove il presidente Senghor, il famoso poeta, ha introdotto lo studio del latino come obbligatorio nelle scuole medie.

In Italia una quarantina di giovani provenienti da tutte le regioni d'Italia hanno partecipato, a Firenze, alla seconda edizione del «Certamen classicum florentinum», una gara consistente nella traduzione in bello stile latino di un brano originale d'autore greco.

La giuria, formata dai professori Giovanni Pascucci, Dino Pieraccioni e Alceo Pieri, ha assegnato il primo premio (premio «Firenze», offerto dai fiorentini) a Francesco Vercellesi del liceo «Ariosto» di Reggio Emilia, il secondo (premio «Giacomo Devoto», offerto dall'Associazione Italiana di cultura classica) a Claudio Barnini delle Scuole Pie fiorentine, il terzo (declinato a Eugenia Ronconi) a Massimo Cipolla del liceo «Tacito».

Hanno ricevuto «menzioni onorevoli» gli studenti: Danilo Sestini del liceo «Petrarca» di Arezzo, Elena Corna del liceo «Bolla» d'Ivrea e Marco Vincenti del liceo «Ariosto» di Reggio Emilia (compagno di classe del primo classificato).

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA MINERVA-LEONARDO DA VINCI

RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

RAGIONIERI
LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti 33 - 10123 TORINO - Tel. 832.383 - 872.347

GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
(MECCANICI - ELETTRONICI - ELETTROTECNICI)

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO DA VINCI
Via Mauci 1 (ang. p.zza Solferino 14/A) - 10121 TORINO - Telef. 511.008 - 545.535
SEZIONI: DIURNA - PRESERALE - SERALE

RISULTATI ESAMI DI MATURITÀ

Per la circostanza si richiama l'elenco degli allievi della Organizzazione scolastica MINERVA-LEONARDO DA VINCI che hanno conseguito presso ISTITUTI STATALI la maturità in qualità di CANDIDATI PRIVATISTI - Sessione 1975.

1) AIMO Giovanni	78) FAUGNO Michele	1577) PAINI G. Mario
2) AINARDI Maurizio	79) FAVARO Ornella	158) PANSA Francesco
3) ALBERTIN Corrado	80) FERRERO Marino	159) PASSADORE Cesare
4) ALLEGRI Tiziano	82) FIASCO Luciana	160) PASSADORI Claudio
5) ALLISIO Giacomo	83) FIORIO Guido	161) PAULETTI Erberto
6) AMATELO Giuseppe	84) FISTETTO Silvio	162) PAVANELLO Maurizio
7) ARIA Giorgio	85) FOIS Pietro Leonardo	163) PERETTI [illegible]
8) ARMANDO Marina	86) FONTANA Giuseppe	164) PERINI Francesco
9) ARTUSIO Aristide	87) FORLENZA Francesco	165) PERRONE Odone
10) AVOGLIERO Luciana	88) FRANZOLINI Carlo	166) PETRELLA Riccardo
11) BALDISSERA Luigi	89) GALEA Riccardo	167) PIAZZA Bruno
12) BALDUCCI Giuseppe	90) GALLINA G. Piero	168) PICCI Angela
13) BALLA Valter	91) GALLO Mario	169) PICCIOTTA Francesco
14) BAIADEL Romeo	92) GARIGLIO Claudio	170) POLILLO Antonino
15) BARBERIS Giuseppe	93) GHIBERTI Gabriele	171) POLISTINA Riccardo
16) BARBERO Roberto	94) GHIGLIANO Gregorio	172) POZZA Gianni
17) BARISIETI Rodolfo	95) GHIRARDOTTO G. Carlo	173) POZZATO Guido
18) BARISON Ilaria	96) GIACOLETTO Piero	174) RABAIOLI Angelo
19) BARLETTA Franco	97) GILETTA Lio	175) RACO Giovanni
20) BARONETTO Livio	98) GILLO Rosella	176) RAIMONDI G. Paolo
21) BARONE MONFRIN Osvaldo	99) GINO Anna Maria	177) RAPELLI Giuseppe
22) BASTIANEL Mario	100) GIUGGIOLI Andrea	178) RAVERA Giovanni
23) BAZZO Roberta	101) GIUVA Biagio	179) RAVIOLA Sergio
24) BECCARIS Fernando	102) GORREA Valter	180) RIBATTO Luigi
25) BELLINELLO Andrea	103) GOTTARDI Giuseppe	181) RIENZI Margherita
26) BENEVENTI Franco	104) GRECO Guglielmo	182) RIGHERO Roberto
27) BENSO Stefano	105) GUASCO Alberto	183) RIMISICI Antonio
28) BERTERO Loredana	106) GUASTINI Massimo	184) RISSO Luigi
29) BESSONE Andrea	107) GUERCIO G. Paolo	185) RIVA Concetta Maria
30) BETTEGA Roberto	108) ICARDI Antonio	186) RIZZI Raffaele
31) BICHINI [illegible]	109) JOLI Franco	187) ROSSETTO Silvano
32) BIGLIA Giuseppe	110) LA BARBERA Giuseppe	188) RUBATTO Giovanni
33) BONALDO Giuliana	111) LAMBERTI Enrico	189) RUBBERA Giuseppe
34) BONGERA Giorgio	112) LANZETTI Silvana	190) RUCCI Vincenzo
35) BONO Alessandro	113) LAPONE Salvino	191) SAIA Vincenzo
36) BRACHETTO Novello	114) LEONI Giuseppe	192) SALATI Cesare
37) BRIGNONE AIMONETTO P.	115) LINEMUTTI Giuseppe	193) SALMISTRARO Daniela
38) BRUNO Giuseppe	116) LOCCI Francesco	194) SANDRONE Bartolomeo
39) CALVETTO Valentino	117) LOCURATOLO Emanuele	195) SANSON Massimo
40) CANDELA P. Antonio	118) LONGO Mario	196) SANTORO Paolo
41) CANDURA Giuseppe	119) LUISI Giovanni	197) SCAPOL Giovanni
42) CANTI Carlo	120) LUPANO Franco	198) SCARONI Riccardo
43) CANTU' G. Franco	121) LUSSO Luciano	199) SCAZZOLA Dario
44) CAPRA P. Luigi	122) MANA Valter	200) SCIRE' SCAPUZZO Franc.
45) CARANDO Adriano	123) MANTOVAN Angelo	201) SCRIMA Pietro
46) CARGALLI Emanno	124) MARASSO Luigi	202) SECRATO Claudio
47) CARRARA Alessandro	125) MARANGONI Mario	203) SERRA Paolo
48) CARRER Luigino	126) MARCHESINI Fabio	204) SIGNORIELLO Dino
49) CASALEGNO Aldo	127) MARCHIARO G. Carlo	205) SOLIA Carlo
50) CASALI Nello	128) MARCHINI Renato	206) SOSSO Paolo
51) CASSINI Valter	129) MARINARI P. Luigi	207) SPADA Marcello
52) CECCATO Lodovico	130) MARTUCCI Valentino	208) SPADA Mario
53) CHIARAVALLOTTI Riccardo	131) MASIERO Donatella	209) SPIGARIOL Renato
54) CHIMINAZZO Renzo	132) MASSETTI Renato	210) SPINOGLIO Valter
55) CIAFFINA Pasquale	133) MASSOCCO Luciana	211) STAGLIANO' Giuseppe
56) CIAVARELLA Vito	134) MATTA Giulio	212) STANCATO G. Franco
57) CIPRIANI Pasquale	135) MAURO Dante	213) STERRANTINO Antonio
58) COCCIFERO Claudio	136) MENARDI Diego	214) STERRANTINO Paolo
59) CONTALDO Giuseppe	137) MEZZOPRETE Fulvio	215) SURIANI Massimo
60) COPPOLA Gaetano	138) MILEIADI Maurizio	216) TARANTINI Emilio
61) COSTERO Fausto	139) MINUTI G. Carlo	217) [illegible] Giorgio
62) CUCCHI Elda	140) MINUTO Paolo	218) TARRICONE Luigi
63) CUNSOLO Andrea	141) MIRANDOLA Mario	219) [illegible] Giuseppe
64) CURI Giuseppe	142) MOLINARO Daniela	220) TERRANO Isidoro
65) DA GIAU Aldo	143) MOLINARO Luigi	221) TILOCCA Giovanni
66) D'ANGELO P. Luigi	144) MONCHIETTO Ivo	222) TOMA Costanzo
67) DE LAURENTI Adriana	145) MONTI Giorgio	223) TORELLI Sabino
68) DEL BON Roberto	146) MONTRUCCHIO Giuseppe	224) TOSO Riccardo
69) DE LUCIA Raffaele	147) MOSSANO Giovanni	225) VALENTINI Aldo
70) DEL VECCHIO Antonio	148) NACCARI Andrea	226) VALLERO Franco
71) DE MARIA Angelo	149) NASI Terenzio	227) VETTORETTO Rufino
72) DE MICHELIS Mario	150) NAVONE Roberto	228) VITULO Lorenzo
73) DE ROSA Antonio	151) NEBBIA G. Andrea	229) VIVIANI Luigino
74) DE MATERA Giuseppe	152) NEGRO Luciano	230) ZANIRATO Giorgio
75) DONDI Domenico	153) NOGAROL Ivano	231) ZAZA Elsa
76) EMANUELE Mauro	154) NOVELLI Alfredo	232) ZOCCOLAN Dario
77) FAGNO Giacomo	155) OCCELLI Aurelio	233) ZOANON P. Giorgio
78) FASSINO Franco	156) ORIZZONTE Donato	234) [illegible] G. Guido

Tutti i candidati hanno risposto su un biennio di studio (4° e 5° anno)

I risultati conseguiti agli ESAMI DI STATO, mentre dimostrano in modo inequivocabile la validità didattica di una organizzazione specializzata nella preparazione degli esami, giustificano pienamente la fiducia che la stessa riscuote presso l'opinione pubblica cittadina.

COLLEGIO - CONVITTO

ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO
Torino • Via Casana, 46 telef. 611.504 - 610.363
Piazza Guala, 147 telef. 617. 600
TRAM 10 - 2 short. - 1 - 4 short. - BUS 62 - 63 - 68 - 40 - 35
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER:
DISEGNATORE MECCANICO
PROGETTISTA
DISEGNATORE MECCANICO
PARTICOLARISTA
SEZIONE DIURNA
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
VIA CASANA 46 - ORARIO 9-12 15,30-19

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3
Telefoni 542.820 - 517.371
LA SCUOLA PRIVATA CON QUARANT'ANNI DI ESPERIENZA PER GLI STUDENTI LAVORATORI E I GIOVANI IN RITARDO CON I NORMALI PROGRAMMI DI STUDIO
RECUPERO ANNI
Corsi diurni
preserali - serali
Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri - Periti)
Scuola Media - Istituto Magistrale
ISCRIZIONI:
Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 21
CAMBIAMENTO DI INDIRIZZO DI STUDI
Tutti coloro che, qualunque ordine di scuola abbiano finora seguito, intendano mutare indirizzo senza perdere anni di studio (passaggio dal Magistrale a Liceo al Tecnico o viceversa), possono seguire i corsi specializzati che questo Istituto organizza con molta esperienza già da lunghi anni.
BORSE DI STUDIO
L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli nonché esenti agli orfani od invalidi del lavoro ed ai minori a carico.

dall'infanzia alle soglie dell'Università
ISTITUTO
OFFIDANI
VIA G. VERDI, 25 — TORINO — TELEFONI 882.401 - 877.116
Scuola elementare a tempo pieno
Scuola media parificata
Ragionieri corso parificato diurno e serale
Geometri corso parificato diurno
PIENO VALORE LEGALE DI STUDI ED ESAMI - Riduzioni ferroviarie - Ritardo servizio militare - Assegni familiari - Borse di studio - Mensa - Trasporto allievi da casa a scuola e viceversa - Doposcuola gratuito Sport - Autoscuola collegata. - I diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.

CORSI PROFESSIONALI
• SEGRETARIE CONTABILI • SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE
CORSI COLLETTIVI A DURATA VARIABILE
• PERFOBATRICI-VERIFICATRICI MECCANOGRAFICHE IBM
• STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - REGISTRATRICI
• PAGHE E CONTRIBUTI
• CALCOLO MECCANIZZATO ED ELETTRONICO
• COMPTOMETER DIVISUMMA
• CONTABILITA' MECCANIZZATA SU «AUDIT 1502-513»
• CONTABILITA' ELETTRONICA SU «AUDIT 5»
• CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
ISTITUTO IMPERA
TORINO - Corso San Martino, 2 Telefono 518.974
AL TERMINE DEI CORSI LA SCUOLA SI INTERESSA PER IMPIEGARE LE PROPRIE ALLIEVE

per diventare effettivamente
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE
PERFORATRICI IBM
REGISTRATRICI M.B.S.
istituto maria vittoria
PIAZZA VITTORIO 13 - TORINO
TEL. 56.96.68-56.96.70
sono aperte le iscrizioni

Un grave problema che assilla giovani e famiglie

Terminate le scuole medie come ci si può indirizzare?

ALBERTO VIGNA

Terminati gli esami si apre il periodo delle vacanze. Per molti giovani, forse, sarà l'ultimo della spensierata giovinezza del tempo della scuola. Poi in molti casi avrà inizio la vita di lavoro. In queste settimane ottocentomila ragazzi si sono presentati agli esami e, se intendono continuare gli studi dopo la scuola dell'obbligo, devono ora decidere come indirizzarsi e che cosa scegliere tra una professione od un mestiere. Il problema non assilla soltanto i ragazzi, ma anche, forse con maggiore intensità, le loro famiglie. Malgrado oggi si faccia molto conto sulla « maturità » dei giovani sembra si tratta di una maturità soltanto apparente e molti tra essi sono incerti e titubanti, più ancora che i giovani del passato, in merito a cosa fare e dove indirizzarsi.

E' assai difficile che un ragazzo della terza media sappia già chiaramente « che cosa fare da grande ». Spesso sono i genitori che devono decidere, devono avviare i figlioli in una direzione piuttosto che in un'altra ed anche essi si trovano dinanzi a dubbi che non tutti sono in grado di risolvere a vantaggio dei loro figlioli. Si potrebbe suggerire loro alcuni accorgimenti pratici: per esempio la attenta lettura dei giornali. Nelle apposite pagine pubblicitarie di ricerca di lavoratori, di offerta di posti o di richieste di lavoro si trovano elementi di giudizio che vale la pena di considerare.

Di fronte a tanti laureati e diplomati senza posto, c'è invece richiesta, con redditi annuali di signorine in grado di corrispondere in due lingue e naturalmente buona conoscenza della stenodattilografia. Gli stipendi sono superiori a quelli di un laureato insegnante in una scuola media. Mancano linotipisti e telescriventi

Lo studio delle lingue è assai facilitato dai metodi moderni audiovisivi

tisti, operatori di macchine calcolatrici, traduttori da lingue meno conosciute come il tedesco, il russo per non parlare del difficile cinese o di altre lingue orientali.

Il mondo del lavoro ha necessità che la scuola non sempre sa prendere in considerazione e ciò che finora il ministero della Pubblica Istruzione non ha compreso si sarà in grado di tradotto in pratica realtà dalle Regioni cui spetta la competenza per le scuole professionali. Comunque i familiari ricordino che, per esempio, un istituto professionale di agricoltura rilascia già dopo due anni un buon diploma di qualifica; l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato un diploma dopo tre anni (quattro per odontotecnico); l'istituto professionale per il commercio ha corsi di due anni per stenodattilografi ed applicati ai servizi amministrativi. L'istituto professionale alberghiero offre corsi inferiori di due anni per gli addetti ai servizi di bar e di sala e di tre anni per gli addetti ai servizi di segreteria e portineria.

I giovani più dotati potranno proseguire negli studi all'interno degli istituti stessi fino al completamento dei corsi quinquennali, che in molti casi aprono anche l'accesso alle università dopo aver in alcuni casi superato degli esami. La scelta fatta a quattordici anni non deve impedire di migliori ed di più consci di continuare gli studi.

Per aiutare i genitori e gli stessi alunni servono molto (dove ci sono e spesso non sono molti) i Centri di orientamento scolastico e professionale. La loro attività sarà potenziata quando entreranno in funzione i distretti scolastici ai quali spettano appunto tali servizi che purtroppo sino ad ora sono soltanto un cantiere in tutta Italia.

La soluzione dovrà quindi essere ricercata in famiglia in un aperto dialogo tra genitori e figli. Dopo per prima cosa essere evitata qualsiasi imposizione dannosa anche sul piano psicologico. Ogni scelta dovrà essere fatta tenendo conto delle preferenze dei giovani, delle loro reali tendenze ed attitudini ai di fuori di qualsiasi pregiudizio, molti dei quali sono ossai arretrati.

Anche sul piano economico non mancano casi di tecnici qualificati che oggi, giustamente, sono pagati in modo talvolta superiore a quello di diplomati ed anche di laureati.

Comunque la scelta è vasta: i tradizionali licei classici e scientifici, istituti tecnici e professionali, magistrali, licei artistici ecc. Da noi in molte parti si è ancora legati alla vecchia concezione che vuole i giovani laureati, anche se poi trovano tanta difficoltà a sistemarsi di lavoro. In altre nazioni nel Nord Europa e nel mondo anglosassone si ha un sempre maggiore amore di giovani al mondo del lavoro, giovani che poi potranno poi, se lo vorranno, proseguire i loro studi sino al conseguimento di un titolo superiore.

La conoscenza delle lingue uno strumento essenziale

La conoscenza delle lingue è fondamentale nella vita del nostro tempo. Per questi motivi lo studio di esse si diffonde sempre più dato che lo scambio di idee e conoscenze tra i popoli è un aspetto essenziale dell'uomo moderno. Si integrano così i rapporti economico sociali e culturali tra le nazioni e chi vuol vivere intensamente in vita di oggi non può ignorare quanto accade in altri Stati, vicini o lontani che siano.

Oggi l'inglese, fra oltre due mila lingue e dialetti che sono parlati nel mondo, rappresenta il più comune strumento di comunicazione tra i popoli essenzialmente nell'Occidente ed è parlato da oltre trecento milioni di persone. L'inglese però ha avuto una straordinaria espansione anche all'Oriente, ove però la lingua con maggiore diffusione rimane il cinese con 700 milioni di persone che lo parlano.

Nelle scuole italiane l'inglese ha sostituito il francese ed è comune che vi siano richieste in sovrabbondanza per l'iscrizione di alunni a quelle classi in cui appunto viene insegnato l'inglese a preferenza di altre lingue. Eppure, per esempio, il trascuratissimo spagnolo ha enorme diffusione ed il portoghese è parlato in Brasile in una delle zone del mondo che ha maggiori possibilità di sviluppo in avvenire.

Lo studio delle lingue può essere iniziato fin dalle scuole materne. In alcuno di esse, prevalentemente in quelle private, i piccini imparano canzoni in inglese, semplici ritornelli che però servono loro a conoscere i primi termini, le prime parole in quella lingua. Poi attraverso i corsi delle medie obbligatorie e proseguendo negli studi vi è sempre la possibilità di integrare la conoscenza della lingua sino a divenirne padroni al termine degli studi.

Esistono poi molte e molte scuole private specializzate nello studio delle lingue. Con corsi pomeridiani o serali accelerati, con un risparmio di tempo che va dalle due alle otto ore settimanali consentono un buon apprendimento e fanno risparmiare molto tempo. Quasi ovunque i metodi adottati sono i più moderni e fanno uso dei mezzi audiovisivi per facilitare l'apprendimento e la memorizzazione del vocabolario e la loro esatta pronuncia.

Anche le persone che non hanno tempo di andare a scuola o che non ne hanno comodità per lontananze dalle sedi, possono imparare una lingua con i corsi per corrispondenza. Viene inviato loro un registratore con cuffia e microfono. L'allievo può ascoltare le lezioni a casa propria, incidere i compiti ed inviarli alla scuola che li restituirà con tutte le correzioni anche di genere vocale. Vi è anche un metodo rapidissimo per imparare una lingua in solo quattro settimane e cioè la «total immersion», che consiste in lezioni individuali ininterrotte per tutta la giornata (comprese le ore dei pranzi e di svago) lezioni impartite da due insegnanti che si danno il turno. Ma è un metodo non soltanto costoso, ma che richiede da parte dell'allievo una totale dedizione ed un massiccio impegno.

a. v.

Studenti chiedono di essere bocciati

L'iniziativa di un gruppo di giovani di Nuoro ha posto l'accento su un tema molto importante, ma sovente trascurato: quello della serietà degli studi nelle nostre scuole. Ventisei studenti di un istituto professionale del Nuorese hanno chiesto di essere rimandati a settembre « perchè non abbiamo raggiunto — dicono — durante l'anno scolastico un'adeguata preparazione ».

Come corollario della loro dichiarazione essi chiedono corsi estivi nell'ambito della scuola per colmare le lacune. Con spunti efficacemente polemici i giovani dicono che un «pezzo di carta di diploma» è importante, ma che è assai più importante «affrontare il futuro con una preparazione adeguata».

Diplomi di corrispondente commerciale e di pratica conoscenza

Lingue estere (FRANCESE INGLESE, RUSSO SPAGNOLO, TEDESCO)

CIRCOLO FILOLOGICO DI TORINO

Via del Carmine, 13 Tel. 518.768

corsi celeri e normali

corsi di qualifica

stenografia e dattilografia

Serioni diurne, pomeridiane e serali

Istituto BERTOLA

CORSI DI RECUPERO — DIURNI PRE-SERALI SERALI

LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

Ginnasio - Liceo Classico e Linguistico
Istituto Magistrale - Maestre d'Asilo
Periti industriali
Licenza Media in un solo anno

Via Po 8 - 10123 Torino
Telefono (011) 542.549
Segreteria: ore 8,30-12,30; 15-21

LICEO C. MAZZANTINI

C. Vittorio Emanuele II n. 63 - telef. 546.961

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO LINGUISTICO
CORSI DI RICUPERO PER TUTTI I LICEI
Segreteria ore 15-18 sabato escluso

S.D.C.

corsi per:

PROGRAMMATORI ELETTRONICI
(Corso teorico-pratico con FREQUENZA OBBLIGATORIA: Linguaggio FORTRAN, COBOL e ASSEMBLER)

OPERATORI
(su elaboratori elettronici)

PERFORATRICI VERIFICATRICI
(su apparecchiature I.B.M.)

RICOLLOCAZIONE DI TUTTI I PROMOSSI ALLE AZIENDE INTERESSATE
CORSI PER PICCOLI GRUPPI NELLE VARIE ZONE DI RESIDENZA

Torino - Corso Matteotti 3 bis - t. 548.981

ODONTOTECNICI

ANNESSA ALL'ISTITUTO

"PAOLA"

è stata istituita una Scuola per

ODONTOTECNICI

per conseguire, in quattro anni, il diploma che abilita all'esercizio dell'Arte Ausiliaria Sanitaria di Odontotecnico ai sensi degli articoli 99 e 140 del T.U. LL.SS. del 27-7-34 n. 1265.

Chiedete le visione, in Segreteria, gli Atti Ufficiali che confermano la validità di tale diploma.

Iscrizioni già aperte. Posti limitati.

Istituto « PAOLA » TORINO
Corso Rosselli, 1 - C.so De Nicola, 2
Tel. (011) 581.085 - 587.023

ISTITUTO VIRGILIO

Via Confienza, 2 - Torino
(decr. min. 1939)

- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via Confienza 2, Torino, telefono 546.271 - 545.645.

Periti chimici industriali
Periti elettronici industriali

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO

SPAGNESI

SEZIONI DIURNA E SERALE - MASCHILI E FEMMINILI
ESAMI IN SEDE

10126 TORINO - VIA TOMMASO GROSSI 23 - TELEFONO 696.38.52

ECONOMICI

(Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Alfieri 22; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; GENOVA, via Ricardi 3b; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Rasmini 2; GENOVA, via Venezia 25; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 7; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 5; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/3; SANREMO, via Giobert 47; SAVONA, via Arrigo II; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefetture 6, altrimenti presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass R.D.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — Torino 10125. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Nella tariffa del prodotto del numero di righe (intatteso di 10 righe è composto di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Pubblica non l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga Roberta (e capoversi) minimum L. 990, modulo L. 7700; ripetenti L. 990. Rubrica: 2 e 11 (rinnovate) L. 600. Avvisi urgenti: data ritiro o scritti il doppio. Numeri arretrati, data fisso o arretratissimi: il triplo.

E' ammessa l'inserzione col tratto di lettera: all'abbonato si richiama la cortese attenzione sulla quota prefissata e per persona di cui esso avrà corrisposto un rappresentante di L. 300. Chiaro che desiderano rimanere ignoti ai lettori potranno utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Inviare: Pubblicompass S.p.A., 10100 Torino». L'importo del suddetto consiste in di L. 300 per decade, oltre un timbro di L. 300 per la spese di recapito corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non trasmesse anni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno recapitate a destinatario e raccomandate.

Per ogni speciale accordo interessato con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E DI PERUGIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche autorizzate in Italia.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti su auto anche se locazione e multi su alloggi. FINANZIARIA FID sede Centrale via Carlevaris 18 angolo corso Siccardi. Tel. 542.814 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari ed auto in poche ore. FINCOTEX S.P.A. corso Francia 19, telefono 760.305.

A.A.A.A.A. A tutti finanziamenti diretti e agili senza intermediazioni finanziari mutui ipotecari sconto portafoglio ed aziende, real estate. Eurofinanza S.p.A. via Secchi 24, telefono 598.918 - 594.760.

A.A.A.A.A. A privatissimi pensionati e immobiliari di ogni genere. Finanziaria Ipal via Garibaldi 30. Telef. 510.890 - 538.425.

A.A.A.A. PRESTITI facili a operai, impiegati artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza. Centrale del Quinto.

FINDOMUS
Torino, via A. Saffi 7, Settembre 61, tel. 532.523; Cuneo, via M. Coppino 1, tel. 69171 - 61.581.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari (pensionati, a tutti per qualsiasi necessità. Società Fi.Se.T. S.p.A., piazza Statuto 10, Telef. 537.176 - 548.527.

A.A. SIGNORA, telefonando 788.268 otterrà un prestito personalizzato, serietà, riservatezza assolute.

AVETE problemi di denaro? Operai impiegati casalinghe da noi sollecitazione soldi in poche ore via C. Alberto 36, tel. 548.447 sabato aperto.

ACCORDIAMO prestiti velocissimi anche fiduciali e ipotecari dilazioni fino a 7 anni. Telefonare 519.850 - 548.578 v. Saluzzo 17.

ACCORDIAMO prestiti immediati e privati qualunque commerciali. Telefonare 534.248 Ideal, corso Sommeiller 31.

ALLA (sup finanziamento rapidissimo senza garanzie extra ed immobiliari appuntamenti telefono 500.340, via Lamarmora 63.

AZIENDA validamente via Bertolotti 7, cap.

SIMPATIA
finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.410.

ATTENZIONE non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 8 ore, corso Sommeiller 10 angolo via Nizza, ufficiali vari 882 - 889.041.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in banca a lavoratori dipendenti e pensionati, cessione V stipendio, quarta di cessione massima. Telefonare 442.535.

PRESTITIAMO denaro a tutti in poche ore.

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefono 472.180 - 472.181.

PRESTITI immediati a tutti lavoratori ed impiegati pagamento 5 anni. Visite anche domiciliari. Via Ponza 3, telefono 534.174.

RENZA fonte storia soldi subito, senza cambiali anche protestate, interpellateci con tranquillo. Corso Re Umberto 91, telefono 596.446.

VELOCEMENTE prestiti commerciali, artigiani muniti ipotecari, Finanziaria Ipotesi via S. Teresa 23, telefono 538.076.

ZENITH finanzia velocissimo operai impiegati casalinghe pensionati anche protesti corso Vittorio 6 tel. 549.122.

3 *Aziende, negozi*

A. AFFIDATE cedesi azienda commerciale-industriale legale. Vendita causa dei proprietario. Assicurato reddito e redditività garantita. Fassino 694.180 - 694.610.

ATTENZIONE! Caffè-bar super zona commerciale Fiat modernissimo attrezzato in quantità e qualità forte lavoro serio ragazza motivi salute, eventuali facilitazioni pagamento, cedesi gestione massimo realizzo. Telefonare 518.086 Belmo, via Sacchi 26.

ATTENZIONE! Affittasi in corsia elegante zona pedonale ottimo negozio uso gioielleria oppure abbigliamento, vetrina fronte strada, ideale per giovani. Rivolgersi Banca via Sacchi 26. Telefonare 510.886.

CAUSA trasferimento vendesi piccola piazza Piazzetta negozio frutta verdura commerciabilità pluriennale affitto ottimo guadagno Orbassano 948.018.

4 *Terreni*

CAMPEGGIATORI
a L. 1.200.000 vendo appezzamenti terreno di 1000 mq circa allacciati a luce a 2 minuti da Saint Antonio (Ca) Costa dei Ciclopi a 400-700 metri dal mare tel. 510.597.

CONFAR vende a Castiglione Torinese 2 lotti di terreno edificabile di 1000 mq complessivi L. 10 milioni più mila cadauno tel. 935.917.

FASANO
la «fa tel nostro mercato è consolidato da oltre 15 anni. Troviamo subito commerciali-casalinghi negozi, Nessuna spesa dal proprietario. Chiedi 13 anni di esperienza. Massima garanzia, Fassino 694.570 - 694.180.

FASANO, 694.180, fabbrica cedesi mobili stagionatura falegnameria-carpenteria, clientela nazionale-estera. Fatturato annuo 700 milioni. Cedo: 180 milioni.

FASANO, 694.180, intiera zona Biasque, possibilità ampliamento incasso giornaliero 60 mila. Cedo: 4 milioni 900 mila. Difazioni.

FASANO, 694.180, perfettissimo uomo Piemontesi 2 posti lavoro, incassi settimanali 100 mila. Cedo 2 milioni 500 mila. Dilazioni.

FASANO, 694.580, esclusivista di grandi merci pronte e sconti elevato contributo alcoolizzato toccasa. Cedo: 80 milioni.

FASANO, 694.180, bar super cintura Torino, pochissimo passaggio, moderno, ottimo incasso. Cedo: 14 milioni. Dilazioni.

FASANO, 694.180, arredamento antiquariato contrattabilissimo utile annuo 25 milioni, trasferimento estero, cedo: 18 milioni.

FASANO, 694.180, arredamenti carrozzerie intimi posizione commercializzatissima, mille mensili 2 milioni. Cedo: 40 milioni.

FASANO, 694.180, attrezzatissimi Moncalieri, vendesi attività incasso 120 mila ottimo reddito, pur altro, cedo: 8 milioni 900 mila.

PRIVATO vende terreno Pino Torinese mq 1400 progetto approvato per mc 400 tel. 930.859.

UNAV, telefono 773.309, pensionata con forno zona Francia con alloggio, ottimo incasso, assolutamente unico caso cessa attività.

5 *Locali e negozi*

domande

A. CAPANNONE imballeggi cercheremo in acquisto-affitto, Necessità spesa dal proprietario. Chiare 13 anni di esperienza. Massima garanzia, Fassino 694.570 - 694.180.

ACQUISTO basso fabbricato Collegno Grugliasco vicinanze corso Francia mq 300 circa investimento allestimento laminato. Telefonare Mai S.p.A. 741.303.

offerte

LABORATORIO di piano terreno mq 125 cercasi più confortevole adiacenze Borgo S. Paolo fino 10 milioni 900 mila dilazionabili buona redditio Sebastiani immobili: 935.990.

BOXES liberi nuovi costruzione vendonsi in Volpiano, media alimentazione Torino Attalo litri 2.000.000 utile mensile. Interessanti 544.262.

CAPANNONE Industriale Lotti 1200 mq terreno 1800 altezza 5,50 compreso uffici. Affitto: 1 milione. Fassino, 694.570.

LOCALE commerciale piuttosto a 3 piani più 1200 risanamento. Adatto uffici deposito. Affitto: 1 milione. Fassino, 694.570.

LOCALE seminterrato zona Lingotto mq 140, adatto magazzino attività alimentazione. Affitto: 130 mila. Fassino 694.570.

7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampi tecnica cerchiamo urgentemente per sostituzione ferie stampi ed attrezzature ufficio Pino Torinese. Tel. ore ufficio 850.7469.

CERCASI operaio esperto per azienda stabilimento in città contributi previdenziali assicurativi. Scrivere «Publicompass 7317 — 10121 Torino».

CONCESSIONARIA auto cerca successori annuncia a meccanico motori diesel: preferibili Autobianchi corso Siracusa 136.

Impiegati

INDUSTRIA elettronica in Torino cerca tecnico verificatore esperto per collaudi iv c.c. tel. 417.1765.

13 *Autonoleggi*

AUTOGIACOSA noleggi senza autista oltre mezzi di assoluta conoscenza vetture Fiat-in particolar 500 126 127 furgo speciali per aziende e famiglie numerosi. Telefonare 687.514.

15 *Autovetture*

A.A.A.A.A. AUTORICCARDONE corso Vercelli 67, tel. 741.361: CX, 132 GLS, Ypsilon 6 Stelvio, Mini 120, Dedra, 80, Prisma, 850 (semifurgo, 600: camioncino, Nuovo Circolari, Mini, Alfa, Tel. 761.647. Agenzia Irisbus.

A.A. AUTODELOLIO, corso Belgio 179, Land Rover, Beta 1400 1600 Golf Mini A112 Lia Lancia e tante altre occasioni anche senza anticipo. Visitateci.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Stupinigi 53 angolo Montalcino 141 telefono 393.127, ivi come ogni domenica assortitissimo automobili dati tipo marca prezzi. Vendiamo pagamento come vole le. Sempre aperti.

ACQUISTIAMO automobili commerciali carrozzati, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Siracusa 35.

ALPIN A 310
recente bianco interno pelle 12 mila. mot. inizio contrattazioni, prezzo interessante. Fiammar, corso V. Emanuele 206, telefono 758.583.

AUTOCISTERNE come nuove trasporto 250 ql altra commestibile cedesi 682 revisionato. Orlando Telefonare 302.544.

AUTOVETTURE di ogni marca a prezzi vantaggiosi e comode rateizzazioni. Sele, corso G. Cesare 202 e corso Orbassano 948.

CABRIOLET Volkswagen 1300 unico proprietario vendo in garanzia Concessionaria. Signori corso Turati 35.

CAMPAGNOLA Fiat doppia cabina, ottimo autoblocco, perfettamente in ordine privatamente vendesi visibile via Giulio di Revel 3/D. Telefono 831.751.

CHRYSLER 180 unico proprietario autofiliazione anno 72 vende Signori corso Turati 35.

CHRYSLER 180 unico proprietario autofiliazione anno 72 vende Signori corso Turati 35.

COMPRO contanti qualsiasi vetture anche protestate massima valutazione anche vostro domicilio. Telefonare 351.257.

DAF 44 modello 71 completamente revisionata perfettissima vende Concessionaria Signori corso Turati 35.

DS
Citroen affidabile 1980 unico proprietario colore beige gomme nuove pneumatici Citroen. Sogna corso U. Sovietica 85. Telefono 632.525.

FIAT 130 3800 del 1970 automatica in garanzia, interno in pelle, aria condizionata, vetri elettrici, antifurto, condizionatore ottimo efficiente, privato vende 1 milione 400 mila. Tel. 645.819.

PRIVATI in cerchia conoscenze con garanzia ira una vasta gamma di autovetture italiane ed estere. Pagamento a vostro comodo trattenendo cordiali ed un'assistenza completa vendo all'auto Francia corso Francia 342, adiacenze Grugliasco.

PRIVATO vende Mercedes 220 diesel 1973 accessoriatissima tel. 949.372.

R 14
Bianca colore metallizzato tappezzeria velluto perfettissimo stato interno come U. Sovietica 85, telefono 632.525.

RENAULT Concessionaria Car nuova Pilade corso Lecce 98 tel. 744.822. Nuova gamma Renault, permute, rateazioni: usato con garanzia.

ROULOTTE 425 P. perfetta completa stradale vende privato tel. 881.560.

SPYDER
Fiat 124 ultimo tipo colore rosso pochi km garantitissimo mai urtato meccanicamente in ordine. Sempre curato U. Sovietica 85, telefono 632.525.

SPYDER 124 1.8 ultimi esemplari doppio tetto, spyder Triumph Stiffire 1.3 coupè tetto. Corso Brescia 10 tel. 850.868.

SPYDER 124 Fiat in ordine garantissimo vendesi visibile via Giulio di Revel 3/D Telefono 831.751.

TRANS 1225 con gancio traino perfetto privatamente vendesi visibile via Giulio di Revel 3/D tel. 831.751.

TRANSIT Kombi 9, Transit autofurgone 75 Transit furgone 470, Fiat 238 pronti sul Ve pentamicro 280 panoramica, diesel 238 furgoni 241 Vw, 850, Lancia un rampino mobili, Saviem camion, Unic semi rimorchi. Autosolly, corso Giulio Cesare 229, automercato all'aperto.

18 *Acquisto alloggi*

A. ACQUISTO casetta libera anche in cattive condizioni periferia o immediate vicinanze Torino tel. 304.727.

A. PASANO acquisto alloggi ville fino a 10.500.000 contanti, 20 mesi di apertura. Rateizzo. Telefonare 694.570 - 694.180.

ACQUISTO privatamente villetta centro 4-4 camere collina Torino zona S. Mauro. Castiglione Gastino, Telefonare 534.568.

ACQUISTO in contanti villetta con giardino in precollina anche da sistemare. Scrivere «Publicompass 231 — 10100 Torino».

ACQUISTO purchè in ottimissimi stato alloggio libero o vacuo della Riviera Ligure di Ponente. Scrivere «Publicompass 232 — 10100 Torino».

CONFAR ha acquisito contratti per conto clienti immobili della Riviera Ligure Ponente - trattative. Telefonare 01/23-53.158 ore ufficio.

CONFAR ha acquisito in contratti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura. Impegno trattative. Telefonare 539.016.

CONFAR s.a.s. acquista in contratti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura. Rapide trattative. Telefonare 539.016.

CONTANTI SENZA SPESE
vendiamo i vostri alloggi casa da stagione ville ruderi terreni cascine attività agricole vendite immediate massima riservatezza CASALEGNO & C. - corso M. Giardinetto 7, tel. 695.962 - 532.904.

IMMOBILIARETORO
gratuitamente e senza impegno con personale altamente qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare tel. 501.218 590.693.

SOCIETA' finanziaria immobiliare acquista per contanti (50% a vostra disposizione) 50% all'atto) appartamenti liberi o stabili in blocco. Telefonare 593.273 - 595.987.

19 *Vendita alloggi*

A. CORSO Tassoni 179 vendesi alloggi 3 camere cucina completi e doppi servizi box mutuo estenzioni. Rivolgersi in portiere.

A Pinerolo privato vende alloggio in villetta 2 camere salottino cucina abitabile bagno e giardino vendesi anche singolo magazzino e garage panoramico dilazionabile senza garanzie. Telefonare 841.360.

A 6 km da Torino zona Brunetta impresa vende in costruzione palazzina alloggi 60-100 mq panoramica soleggiata. 75 mutuo. Telefonare 510.420.

ABITABILE subito zona Sandre via Reaudi: 5 camere cucina bagno 20 milioni 900 mila trattabili e dilazionabili. Tel. 841.828.

AGENTE Casalegno Vittar Precisarvi (Pal casella reale) particolarmente rifinitissima 6 camere cucina doppia servizi box 1000 terreno 11.500.000, telefono 011-962-832.904-835.394.

ARITATE Casalegno libero giugno via Ormea vicini alloggio in residenza camere cucina doppi servizi 19.250.000 compresi posti auto, tel. 011-962-832.904-833.394-835-493.

ARITATE Casalegno libero centro Baldissera salone 3 camere cucina abitabile bagni 2 terrazzi box mutuo facilitato dilazioni. tel. 011-962-832.904-833.394-835.493.

ACQUISTASI
in una splendida posizione con L. 3 milioni 500 mila di acconto appartamenti o mini. Mutuo fondiario, pagheremo dilazioni. Vittar in carriere. Residenze Stupinigi 858.479 693.842.

ADIACENTE corso Marsala via Ormea: vani 3 camere cucina servizi pagh reddi. to 9 milioni 900 mila vende permuta Ubip 514.894.

AFFARONE, Cascine Vica ricevuta immediata libero vendita 3 camere cucina abitabile servizi posso ampliarne fino 4 mila 700 mila mutuo agevolato. Telefonare 391 695 Gonillo.

ALLOGGIO libero corso Francia nuovo corso Frachiamo 3 camere tinello servizi vende permuta facilitando Ubip 347.830.

ALLOGGIO Borgo S. Paolo ingresso 3 camere cucina servizi, interno, L. 3 milioni 300 mila dilazionabili. Schiavetti immobili 693.309.

AMPIO signorile corso Montevecchio libero subito angolare 14 camere tripli servizi ampi ingressi divisibile facilitazioni pagamento personale. Tratto Unico 347.830.

AMPIO libero corso Rosselli signorile 3 milioni cucina servizi attuare 39 milioni dilazionabili «Sele» 532.060 319.977.

AVETE stufe e camini i migliori? Piazza Caldemberti 18 vi offre apparecchiature e cappe convenientissimi cucina cucina bagno 7.000.000 due camere cucina stabile 9.000.000 dilazionabili a Banca lavorazione Unico corso 549.377.

BORGATA Paradiso via Silvery 15 quinti signorili 3-4-5-6 Vani da 23 milioni 300 mila a 59 milioni mutuo mutuo - Centrocasa 767.888.

CASABIANCA
FRAZIONA
in via Foglizzo 22 appartamenti di 1 camera cucina da L. 4.900.000 2 camere cucina da L. 6.900.000 minimo contanta ampie dilazioni personale sul posto: dalle 10.30 alle 19.30. Telefonare 549.354-538.973-535.907-551.008.

CASABIANCA vende sulla collina del Monferrato posizione panoramica cascina da ristrutt. con ampio mq vigneto fruttato 50.000 mq. terreno circa 10.000.000. tel. 531.310 549.354 531.008 538.957 538.973 539.004.

CASABIANCA vende libera Miraflori in stabile ampio 2 camere cucina L. 18.000.000 compreso mutuo, tel. 531.008 531.310.

CASABIANCA vende Miraflori terrazzo 2 camere cucina servizi ottimo reddito L. 10.500.000 dilazionati, tel. 549.354.

CASABIANCA vende libero Borgo Po a prezzo occasionale 2 camere cucina servizi L. 20.000.000 mutuo dilazioni tel. 538.973.

CASABIANCA vende libero Santa Rita recentissimo stile 2 camere cucina servizi semplice terrazza L. 27.500.000, tel. 531.310.

CASABIANCA vende libera Miraflori ottimo piano alto 2 camere cucina servizi condizionatore 26.000.000 mutuo, interessi 3 camere tinello cucinino servizi 27.900.000 ristrutturati tel. 538.973-531.310.

CASABIANCA vende libera Cambiano ricentissimo 2 camere cucina servizi terrazzo box L. 22.500.000, mutuo. Telefonare 549.354.

CASABIANCA vende libero Adeghiera in palazzina nuova salone 3 camere tinello cucina terrazzo servizi due 11 milioni 500 mila box lire 1 milione 500 mila mutuo. Telefonare 549.354 549.254.

CASABIANCA vende libero Grugliasco ottimo stato 2 camere tinello cucinino servizi lire 10 milioni 300 mila. Telefonare 531.310.

BORGARO Paradiso via Silvery 15 quinti signorili 3-4-5-6 Vani da 23 milioni 300 mila a 59 milioni mutuo mutuo - Centrocasa 767.888.

CASABIANCA
FRAZIONA
in via Foglizzo 22 appartamenti di 1 camera cucina da L. 4.900.000 2 camere cucina da L. 6.900.000 minimo contanta ampie dilazioni personale sul posto: dalle 10.30 alle 19.30. Telefonare 549.354-538.973-535.907-551.008.

CASABIANCA vende sulla collina del Monferrato posizione panoramica cascina da ristrutt. con ampio mq vigneto fruttato 50.000 mq. terreno circa 10.000.000. tel. 531.310 549.354 531.008 538.957 538.973 539.004.

CASABIANCA vende libera Miraflori in stabile ampio 2 camere cucina L. 18.000.000 compreso mutuo, tel. 531.008 531.310.

CASABIANCA vende Miraflori terrazzo 2 camere cucina servizi ottimo reddito L. 10.500.000 dilazionati, tel. 549.354.

CASABIANCA vende libero Borgo Po a prezzo occasionale 2 camere cucina servizi L. 20.000.000 mutuo dilazioni tel. 538.973.

CASABIANCA vende libero Santa Rita recentissimo stile 2 camere cucina servizi semplice terrazza L. 27.500.000, tel. 531.310.

CASABIANCA vende libera Miraflori ottimo piano alto 2 camere cucina servizi condizionatore 26.000.000 mutuo, interessi 3 camere tinello cucinino servizi 27.900.000 ristrutturati tel. 538.973-531.310.

CASABIANCA vende libero Cambiano ricentissimo 2 camere cucina servizi terrazzo box L. 22.500.000, mutuo. Telefonare 549.354.

CASABIANCA vende libero Adeghiera in palazzina nuova salone 3 camere tinello cucina terrazzo servizi due 11 milioni 500 mila box lire 1 milione 500 mila mutuo. Telefonare 549.354 549.254.

CASABIANCA vende libero Grugliasco ottimo stato 2 camere tinello cucinino servizi lire 10 milioni 300 mila. Telefonare 531.310.

CASABIANCA vende libero Vecchiglia ristrutturatissimo salonetto 3 camere cucina servizi terrazzo 30 mq box mila lire 33 milioni 500 mila dilazionati, Telefonare 549.354 531.310 538.973.

CASABIANCA vende libero Rivalta ottimo stato cucinino tinelli 3 camerette libere 15 milioni dilazionati. Telefonare 531.310 549.354.

CASABIANCA vende libero sul Canavese in casa di campagna con riscaldamento su due piani 6 camere cucina servizi mq 2 mila privata orto 150 mq lire 28 milioni. Telefonare 549.254 539.987 531.008 531.310 539.004.

CASABIANCA vende libero Miraflori piano-terrazzo cucina tinelli 3 camerette L. 12 milioni 400 mila dilazionabili. Telefonare 539.004.

CASABIANCA vende libero Rivalta nuovo stabile 2 camere tinello cucinetta box L. 22 milioni 200 mila tutto dilazionato. Telefonare 538.973 531.547.

CASABIANCA vende libero Borgaro nuovo piano alto salone camere 2 cucina servizi 18 milioni più 2 milioni più mutuo. Telefonare 538.973 539.004 531.008 531.310 539.277.

CASABIANCA vende libero sopra Piazza 2 camere tinello cucinino servizi vero affare lire 12 milioni 500 mila. Telefonare 538.973.

CASABIANCA vende libero Miraflori ottimo stabile 2 camere cucina servizi lire 27 milioni 900 mila mutuo dilazionato. Telefonare 531.310.

CASABIANCA vende libero Nichelino in stabile nuovo 2 camere cucina servizi lire 18 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 531.008 531.277 539.004.

CASALEGNO vende Nichelino libera camera. Ascolto servizi 10.000.000 mutuo mutuo. Telefonare 569.963 - 532.904 - 835.394.

CASALEGNO vende zona S. Paolo libero 2 camere tinello cucinino servizi 23 milioni compreso mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 695.962 - 532.904 - 835.394.

CASCINOTTA 4 vani stalla fienile servizi nel Saluzzese 15 km Torino ottimo terreno circa ogni cereale, 4 grandi camere cantina tetto box 1500 lire trattative inurano realizzo, 10 milioni 500 mila tramp mutuo. Telefonare 900.3129.

CASETTA
indipendente abitabile subito nel Monferrato (Bodenzano) 35 km Torino) ottimo terreno ogni cereale, 4 grandi camere cantina tetto box 1500 lire trattative inurano realiz

Il calcio-mercato è bloccato da prezzi "pazzeschi„

Il Torino ha già speso 1 miliardo

Una serata di ricordi...

Ieri sera il Comunale si è aperto di « vecchie stelle del calcio ». Gloria del passato « azzurro » e « granata-bianconero » si sono dati convegno per dar vita ad uno show che ha divertito il pubblico accorso numeroso sugli spalti. Hanno vinto gli ex del Toro e della Juve (4 a 3, con reti di Charles, Sivori, Heller ed Hamrin da una parte, di Skrison, due, e Salvadore dall'altra). L'incasso, circa 11 milioni, è stato devoluto a favore dei terremotati del Friuli.

« Uccellino » Hamrin, con freddezza, infila Colombo

Charles si incunea fra Corradi e Salvadore

Hamrin questa volta è bloccato da Salvadore e Longo

Heller-show: Castelletti tenta invano di bloccare Helmut

Hamrin contrastato dall'irriducibile Leoncini

Il gol di Sivori: un capolavoro di astuzia e freddezza

GIORGIO GANDOLFI

Milano, 25 giugno.

Milan, Torino, Inter e Fiorentina sono le società che hanno gettato finora più denaro nella bocca vorace di questo Moloch che si chiama calciomercato. Quasi un miliardo e tanto soltanto per risolvere le comproprietà e per pochi acquisti. Il ceraro scotto anche nel mondo del football, in modo particolare diremmo, come ha confermato la corsa alle buste chiuse cui sono state costrette molte società parzialprofessionistiche.

Quando due club non sono d'accordo sulla valutazione di un giocatore che hanno in comproprietà, devono ricorrere alle buste: chi offre di più la spunta sull'avversario. Il bello è che, a differenza del passato, si sta giocando a chi offre meno: ecco perché la Lega ha visto affluire, stranamente, massicci mucchi di buste chiuse. Le società professionistiche avranno tempo, invece, fino al primo luglio per definire le comproprietà, ma anche per loro è iniziata la caccia al ribasso: il caso tipico è rappresentato dal difensore Lelj, in comproprietà Ira Sampdoria e Fiorentina. Nessuna delle due la vuole, anche se il ragazzo ha disputato un buon campionato e non è certo inferiore a tanti elementi che vanno per la maggiore.

Dicevamo del Torino e del miliardo che Pianelli ha gettato sulla roulette più ingorda fra quelle da lui conosciute. Con l'arrivo di Rossinelli il deficit aumenterà e in pratica il Torino avrà tirato fuori l'intero monte della stagione senza dimenticare ovviamente i premi per lo scudetto e le spese per i festeggiamenti. Quei quattrini in teoria potevano permettere di acquistare Danova: sono serviti per definire la comproprietà di Patrizio Sala, Pecci, Caporale e per acquistare Butti dal Cagliari e Rossinelli dalla Sampdoria. Una parte tornerà a casa attraverso le comproprietà minori e i giovani che, numerosi, sono stati piazzati un po' ovunque: il Torino dispone di un vivaio fertilissimo e almeno 600-700 milioni, tanto per essere pessimisti, torneranno in cassa attraverso questi corridoi.

A questo punto del cammino, cioè prima ancora dell'inizio ufficiale del calcio-mercato, qualcuno può chiedersi se il Torino ha già fatto la sua parte. E' possibile, anche se, ben conoscendo il dott. Bonetto, c'è sempre da aspettarsi un colpaccio nella fase finale. Per sua fortuna, i campioni d'Italia non devono accapigliarsi per le punte: di attaccanti ne hanno in abbondanza, disponendo come riserva di un Garritano che piace a molti rivali. Ci correvano un centro-campista — ed è arrivato, nella persona di Butti — ed un difensore, che potrebbe essere appunto Rossinelli, anche se, per la verità, Radice sembrava orientato verso un elemento dalle diverse caratteristiche di gioco, tipo appunto Bellugi o Danova. In parole povere, un marcatore attento e non un terzino che si prende qualche licenza offensiva: in questo Rossinelli ricalca l'azione tattica di Marino Lombardo.

Dice in proposito il dottor Bonetto: « *Bellugi non è mai stato preso in considerazione per motivi tecnici; con Radice non ne abbiamo mai parlato. Danova ci interessava e ci interessa ancora, ma non al prezzo fissato dal Cesena. La situazione d'altronde è quella che è: chi ha i giocatori buoni se li tiene oppure spara cifre pazzesche. Faremo così anche noi. A volte è meglio cambiare il meno possibile* ».

Attenzione comunque alle sorprese. Bonetto ha escluso che Rossinelli possa rappresentare una pedina di scambio, ma di fronte a certe prospettive si può anche cambiare idea. Aspettiamo che si concluda il calcio-mercato prima di affermare che il Torino è restato a guardare.

Rossinelli dovrebbe essere l'ultimo acquisto del Torino

I "pasticci„ della Lazio

Via Maestrelli, dentro Vinicio

Via sempre più tormentata alla Lazio: dopo la partenza, o fuga se preferite, di Chinaglia per gli Usa, dopo la sconfitta di Cesena, fatta a pochi minuti dall'inizio del match Cesena-Lazio il generale manager Bob Lovati tirò fuori mezzi e lire per saldare vecchi debiti con Frustalupi, Wilson e Borsari, ecco entrare in scena Lenzini. Il presidente biancoceleste si è arrabbiato, fa il buon padre di famiglia, non Maestrelli.

La cosa suscita scalpore se si considerano i rapporti davvero fraterni che si erano instaurati fra il dirigente e l'allenatore. Ma Lenzini pare essersi seccato per un comportamento non esemplare del suo « sottoposto ». Lenzini, in altri termini, non tollera giochi a « coperta ». Maestrelli, secondo Lenzini, avrebbe preso durante il campionato contatti molto compromettenti con la Nazionale, che cercava un nuovo timoniere probabilmente perché non aveva molta fiducia nei tandem Bearzot-Bernardini.

Così Maestrelli è stato punito e ora paga la sua imprudenza con un esonero in piena regola. Maestrelli va e arriva Vinicio, il trainer che si arrende per un nonnulla e che, dopo la tormentata stagione, aveva divorziato, con tanto di lite, da Perugina e dal Napoli.

BENAZZO presidente dell'Acqui

Acqui Terme, 25 giugno.

Con una designazione a sorpresa, il nuovo consiglio direttivo dell'Acqui U. S. che ha sostituito il precedente, dimissionario, ha nominato presidente Piero Benazzo, un commerciante titolare di una ditta di pneumatici. L'industriale Piercarlo Barberis lascia la carica di presidente assumendo quella di « vice » insieme con Luigi Depetris, Guido Erodio, Alberto Giacobbe e Luciano Scazzola. Presidente onorario è

Serena analisi dei problemi calcistici

"TRAP„ giudica la nouvelle vague

ANGELO CAROLI

Eliminato dopo il primo turno ai mondiali di Monaco nel 1974, bocciato dall'Olanda all'esame per accedere agli europei di Belgrado, il calcio italiano si appresta a ritentare la sorte nel vasto quadro internazionale affrontando la pericolosa Inghilterra, l'outsider Finlandia e la squadra-cuscinetto del Lussemburgo. Attraverso queste tappe obbligate passa il nostro football, il quale si riconosce lo spirito anticonformista e riformatore per uscire da una pericolosa immobilistica « zona di parcheggio tecnico e tattico » in cui da tempo è relegato. La Nazionale sta compiendo sforzi sovrumani per comporre un undici-mosaico che offra buone garanzie, sfruttando il buon impegno dimostrato dagli elementi della novella generazione durante il campionato da poco concluso. Però il materiale disponibile è piuttosto modesto in linea generale, anche se esistono eccezioni che confortano un po' i nostri assilli e le nostre preoccupazioni per il futuro. Una denuncia allarmante ci viene dal mercato, povero e folle, contraddittorio e assurdo.

« E' un mercato demagogico — *puntualizza Trapattoni, il vulcanico allenatore della Juventus, di passaggio a Torino in occasione dell'amichevole fra vecchie glorie azzurre e granata-bianconere* — esistono programmi ben precisi nella mente dei dirigenti, però le strutture di una società, voglio dire i tifosi che seguono con amore le trattative, rendono difficile la programmazione di un dirigente o di un trainer. Tutti gli "operatori" hanno timore d'essere fregati, di dar via il pesce buono in cambio di quello avariato. E in questo clima di sospetto si va avanti al rallentatore. Qualcosa si farà, ma agli ultimi giorni di mercato. Non mi riferisco, comunque, alla Juventus, ma al movimento cessione-acquisti in generale ».

— *Forse certe ipervalutazioni sono in stretta relazione con un depauperamento dei vivai, in grado di fornire giovani bravi ma non bravissimi, fisicamente a posto ma modesti di caratura tecnica e infarciti di cognizioni tattiche abbastanza esaurienti...*

« Io ho curato il settore giovanile del Milan e dunque riferisco i miei appunti a quella esperienza. Il Milan, nel passato, ha cresciuto gente preparata come Radice, Trebbi, Pelagalli, Danova, Marchioro, Nobili, Trapattoni, Santin, Maldera, Biasi, Villa, Pratì ecc. Una società che ha dato molto. A quell'epoca, diciamo ai miei tempi, le grosse società erano avvantaggiate perché potevano attingere con assoluta tranquillità in serbatoi tradizionali come il Veneto. Ora c'è stato giustamente un boom di allevamenti e si verifica una vera e propria corsa all'elemento migliore con conseguente rarefazione di quel fenomeno che era un privilegio dei grandi club. Sulla tecnica e sulla tattica dico che di solito il giovane è portato ad imitare gli anziani, i campioni già affermati. Ci fu l'esaltazione del contropiede, di riverbero il calcio giovanile si impose questo atteggiamento con le distonie relative. E siccome i risultati venivano in campo internazionale si continuò a percorrere tale strada per lungo tempo, e si continuava ad insistere sulla specializzazione dei ruoli ».

Germania e Olanda

— *Poi vennero l'Olanda, la Polonia e la Germania...*

« Certo, e non ci siamo adeguati. E adesso si cerca di raccogliere i frutti di quanto è stato seminato. Anche nei vivai si cerca di impostare calcio collettivo con formazione di un giocatore duttile, capace di ricoprire più ruoli ».

— *Ci pare che le scelte dei giovani siano fatte in base a criteri essenzialmente fisici.*

« Purtroppo, spesso ci si lascia convincere dalla prestanza atletica di un giovane, senza badare troppo al bagaglio tecnico. Si è caduti nell'errore proprio per voler imitare con troppo zelo il calcio atletico degli olandesi e dei tedeschi. Si è un po' esagerato o sbagliato per eccesso. Il materiale, inoltre, è quello che è. Al giovane manca la mentalità formativa, non percepisce in modo completo cosa significa affrontare una attività professionistica. Un fenomeno che si riscontra anche nelle scuole, perché è un segno della società moderna. Oggi il giovane arriva troppo in fretta ai successi e non impara a soffrire. A Belgrado abbiamo visto cosa significhi il carattere, il temperamento di gente mai doma, irriducibile. Purtroppo questo sono doti naturali, che si possono educare ma non certo trapiantare. Uno può imparare a dipingere, ma imbratterà solo una tela se non ha talento. La fantasia è un'altra dote naturale che non si inventa. Infine concedo al giovane calciatore un'attenuante. A Milanello, tanto per esemplificare, i giovani si svegliano alle 6,30 e vanno a scuole. Tornano in "collegio" alle 14,30, stanchi e con un pelo di panini nello stomaco. In questo modo non possono stare molto in campo; ai nostri tempi la scuola era purtroppo un elemento secondario però avevamo la possibilità di allenarci due volte al giorno. Occorrerebbe trovare una via di mezzo, anche perché non è il caso di trascurare i libri, la cultura. Cito, per tutti, un paio di esempi: soltanto a carriera ultimata Campana e Bulgarelli hanno portato a compimento i loro piani di studi. Voglio dire che il calcio assorbe molto, chiede concentrazione. Poi è quasi impossibile riuscire bene nell'una e nell'altra direzione. Salvo casi molto rari, che comunque difficilmente sono localizzabili in un campione di valore assoluto ».

— *I giovani, oggi, sono bravi o mediocri?*

« Non sarei così categorico. Diciamo che siamo ancora legati ai ricordi, recriminiamo su ciò che ci passavano le vecchie parrocchie, su elementi come Rivera, Mazzola, Corso e Bulgarelli. La Nazionale, secondo me, sta impostando giovani interessanti, validi anche tecnicamente; e dietro a questi giovani già affermati c'è un certo fermento, un nutrito gruppo di elementi che possono maturare ».

Coscienza ed umiltà

— *Due parole sulla Juventus: qual è secondo te il tasto sul quale converrà battere di più per tornare al vertice del calcio italiano?*

« La Juve ha confermato le cose buone che conoscevo; è una squadra sicura di sé, spavalda a volte. Ora siccome in campionato ci sono livellamenti, 3 o 4 squadre in grado di competere per lo scudetto, io credo che la Juve, pur restando consapevole dei propri mezzi, deve tornare ad essere umile ».

Trapattoni ha già capito tutto. La sua dialettica, anche se colloquiale e ricca, concede spiragli perché ci si possano declinare concetti precisi e programmi moderni. Se la Juve li seguirà, potrà tornare a primeggiare a brevissimo termine. Concorrenza permettendo, naturalmente.

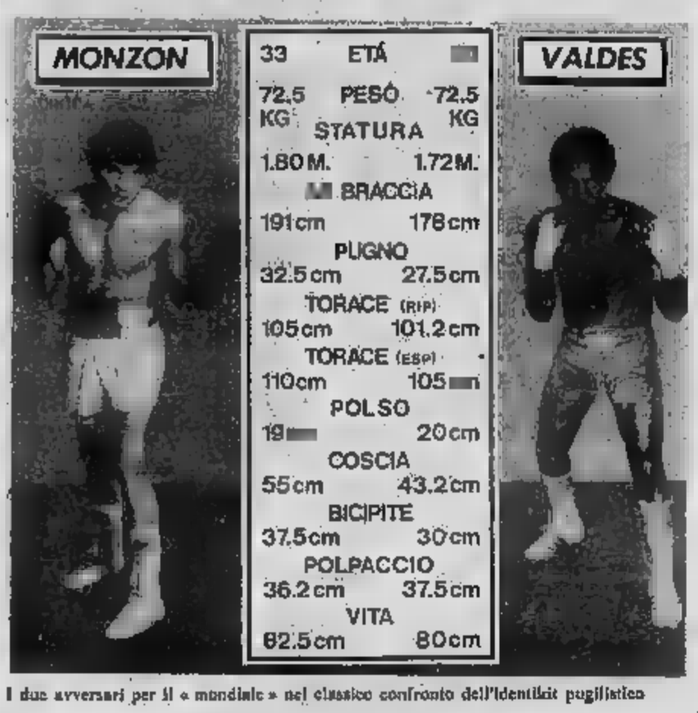
Splügen Oro: meglio di prima, al prezzo di prima.

Bottiglia grande a sole 250 lire. (2/3 litro, vetro a rendere, nei negozi alimentari).

A Montecarlo girandola di pugni, denaro e parole

MONZON: «Domani sera lo distruggo»

Ma Griffith punta su una vittoria di Valdes per k.o. nel match mondiale



I due avversari per il « mondiale » nel classico confronto dell'identikit pugilistico

NOSTRO SERVIZIO
ROBERTO BASSO

Montecarlo, 25 giugno.

«Valdes è uno sbruffone, parla e vanneggia, domani sera lo distruggerò». Carlos Monzon è categorico: «O ray del peal inedi — dice — sono io, anche se la W.B.C. è di parere diverso. Nel pugilato, per fortuna, contano solo i pugni, non le chiacchiere. Il pubblico applaudirà il più forte, il campione non ha competitori».

L'argentino, da mercoledì sera a Montecarlo, ha un diavolo per capello. Non gli sono andati giù alcuni apprezzamenti rilasciati ai giornali da Valdes sul suo conto. Lo sfidante colombiano, trent'anni, dal 25 maggio del '74 campione del mondo per la W.B.C., si è infatti dichiarato certo di poterlo battere. «Monzon — ha detto, tra l'altro — da quando ha la bella vita, continua a cacciare donne sfracellanti ed è tormentato dalla "vorelle insta" [illegible] fare l'attore [illegible], non è più terribile. E' come un cannone caricato solo a salve».

Amilcare Brusa, il gigantesco manager del campione argentino, giura che Monzon ha nei pugni ancora più dinamite di quando ha demolito, anni fa, Nino Benvenuti. Con Carlos, all'Hôtel Hermitage di Montecarlo, c'è una giovane bellissima, Susanna Gimenez, che non lo abbandona un attimo. «E' una brava ragazza — si affretta a spiegare Brusa —, forse l'unica vera amica che Monzon abbia mai avuto».

La giornata [illegible] pugile [illegible] inizia presto. Alle 7 in punto Monzon si [illegible]. Non fa colazione. Alle 7,30 prende il tè e raggiunge lo stadio Luigi II, dove domani sera, alle 23, incrocerà i guantoni con Valdes per il titolo mondiale. Fa trenta minuti di footing ed esercizi fisici. [illegible] 8,30 [illegible] all'Hermitage e si rifugia [illegible] a meditare. Alle 12,15 va a tavola. Il menù? Insalata verde, un grosso filetto di bue arrosto ed un bicchiere di vi[illegible]

Emilio Griffith punta sul colombiano Rodrigo Valdes

[illegible]. Per digerire meglio, un breve giro a piedi lungo la strada del centro di Montecarlo, un po' di shopping, qualche carezzina, molti autografi.

Nel pomeriggio, alle 15, breve ricognizione al ring, poi allenamento con i guantoni. Prima, però, un intervallo di sei minuti, con salti alla corda. Quando è al ring [illegible] tre round con l'argentino Ruben Pardo, suo sparring-partner, e gli occhi diventano due raggi laser. Sembra [illegible] ghiaccio. E' però poco mobile, un po' lento di braccia, non si dirabbia molto in fama. Forse i suoi trentaquattro anni cominciano a farsi sentire. Valdes, che ha flessato il quartier generale all'Hotel Loanwa, è più agile, più veloce, più aggressivo.

Emilio Griffith [illegible] incontrato due volte Monzon] fa il tifo per il colombiano. «Valdes — dichiara — vincerà per k.o. Non lo dico perché l'ho allenato io, ma perché [illegible] veramente il [illegible] forte». Jacques Bouttier, è invece tutto per Monzon, «Carlos è in forma, non dobbiamo giudicarlo per come si comporta in allenamento». I bookmakers parigini danno i due pugili alla pari: 50-50. Per gli americani, invece, Monzon è favorito per 7-5.

[illegible] [illegible] ci [illegible] ultimi [illegible] tensione, quando è giunta la notizia che Raimondo Valdes, fratello di Rodrigo, era [illegible]. L'impatto ha corso anche il rischio [illegible] naufragare all'improvviso. Il pugile colombiano ha pianto a lungo. Era sotto choc. Poi si è ripreso e ha deciso di combattere lo stesso.

Rodolfo Sabatini, l'organizzatore del match mondiale, impegnato a contare i milioni, ha tirato un grosso respiro di sollievo. Ancora una volta gli è andata bene, ha centrato il bersaglio del successo. Monzon-Valdes si è rivelato un grosso affare: 500 milioni di incasso più 600 milioni circa di diritti televisivi. Il match sarà trasmesso [illegible] diretta dai maggiori paesi: Stati Uniti, Germania, Giappone, Australia, Inghilterra. La televisione italiana è ancora in forse. Nonostante il prezzo di favore, circa 10 milioni, infatti, non si è ancora [illegible] con Sabbatini. Nicolas, campione [illegible] mondo pesi leggeri W.B.A., ha percepito una borsa di 250 mila dollari (circa 200 milioni di lire esenti da tasse), Valdes più di 200 mila dollari (170 milioni di lire).

I biglietti, venno a ruba ed i bagarini stanno facendo affari d'oro. I primi ad essere venduti sono stati i [illegible] bordo ring. Prezzo? Duecentoventimila lire a gabbiola. Oggi se ne può trovare ancora qualcuno solo a borsa nera; bisogna però chiocciare almeno il doppio. Sabbatini è subissato la continuamente da richieste. Voli charters sono previsti da Giappone, Argentina, Cile, Spagna, Germania. Due navi provenienti dagli Stati Uniti sono attraccate stamane all'aeroporto di Nizza.

L'incontro Monzon-Valdes ha assunto le caratteristiche dell'appuntamento mondano più importante di questo triste d'estate. Tra le smart-ass presenze domani sera allo Stadio di Montecarlo, oltre a Grace Kelly e al principe Ranieri, con la affascinante figlia Caroline, ci saranno anche Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Jean-Paul Belmondo e Alain Delon.

TOUR - Parla il patron Jacques Goddet

THÉVENET DEVE ESSERE IL PILOTA

NOSTRO SERVIZIO
[illegible] NEGRI

St-Jean-de-Monts, 25 giugno.

Se Bernard Thévenet non vince questo Tour de F[illegible] l'esperto la croce. L'affermazione è di Jacques [illegible], «patron» della corsa. Thévenet lo sa, per questo — dopo [illegible] caduto nel corso della prima tappa del Midi Libre — s'è preoccupato di interpellare medici e «maghi», allo scopo di convincersi che le conseguenze della caduta non gli avrebbero impedito d'iniziare la «grande boucle» di gran carriera. Thévenet è contadino: dal contadino ha la [illegible] dura. I suoi allevano bovini. Lui stesso [illegible] le bestie come nessuno. Si vede che in fatto di competenza di buoi, eclissa Beppe Brighetti — il padovano ex campione del mondo degli sprinters — sia in grado [illegible] reggere il confronto. Thévenet ha dunque voluto esser [illegible] di [illegible] avere niente [illegible] spina dorsale. E adesso che è sicuro di poter sostenere qualsiasi sforzo, inconsciamente il Tour col sorriso sulle labbra (non ha dato alcun peso ai 20" persi nei confronti di Maertens nel prologo).

Che cosa si aspettano i francesi da Thévenet? Riferiamo il giudizio di Goddet: «La responsabilità di questo Tour è di Thévenet. Soltanto strada facendo, se [illegible] non sarà alla altezza della situazione, se la [illegible] squadra [illegible] riuscirà ad esercitare un controllo severo sulla corsa, modificherà la mia opinione. Come vincitore dell'anno scorso, un vincitore che ha battuto Merckx, non dimenticheranno. Thévenet deve dimostrare subito [illegible] il [illegible] della sua».

Parliamo con Thévenet dell'affermazione di Jacques Goddet e lui risponde: «Non mi nasconderò. Sia chiaro, ad ogni modo, che non dovrò essere il solo a dover controllare la corsa. Non mi sono mai tirato indietro, [illegible] fronte a responsabilità precise, ma [illegible] a dire che soltanto la mia squadra ha l'obbligo morale di dare un indirizzo al Tour, ci corre. Avete letto [illegible] dichiarazioni di Ocaña? [illegible] a [illegible] Van Impe siamo sullo stesso piano. Cyrille Guimard, direttore sportivo di Van Impe, ha addirittura affermato di non avermi mai visto ultimamente patire in scioltezza. Questo che cosa significa? Che Lucien Van Impe avrebbe addirittura più probabilità di me. Dunque, il belga e i suoi [illegible] di squadra devono preoccuparsi di controllarmi la corsa [illegible] medesima misura in cui me ne devo preoccupare io.»

Il «mago» che ha garantito a Bernard Thévenet un Tour senza mal [illegible] schiena è parigino. Si chiama Quéguiner e avrebbe il dono [illegible] alleviare [illegible] male col solo contatto delle mani. Si parla delle mani di Quéguiner come di [illegible] miracolose, molto di più insomma di quanto si dicesse delle mani di Biagio Cavanna, l'«orbo di Naval», scopritore di Fausto Coppi.

Nel clan italiano, il Tour che è iniziato dopo il consueto e [illegible] quarto d'ora di silenzio per commemorare la scomparsa dello sfortunato Simpsonbean, morto in [illegible] dalla caduta nella prima tappa [illegible] Giro d'Italia, a Catanzaro viene giudicato aperto. I due nostri corridori che figurano nella classifica anche dei provvisori sono Baronchelli e Bertoglio. Battaglin viene considerato [illegible] punto interrogativo. Per Panizza, viene fatto il discorso della piazzamento. Panizza è già finito una volta al quarto posto e pensa di poter far meglio quest'anno, in virtù dell'esperienza che dovrebbe essere preziosa consigliera nei momenti più difficili. Gli altri, tutti gli altri, sono considerati degli «interessanti outsiders per [illegible] posti». Baronchelli non nasconde di soffrire il caldo. Alfredo Chiappano e Colnago gli fanno notare che il caldo lo soffrono tutti: si tratta soltanto di non pensarci molto. «Se bastasse non pensare al caldo — sorride Baronchelli — per sentirsi meglio, sarebbe fatta. Qualcuno crede che io non abbia volontà. Dimostrerò il contrario».

La nevlia dell'azienda Fiat (France) nel ciclismo, è stato salutato [illegible] grande simpatia [illegible] stampa francese. Il dottor Libralto Cesari, lecchese, presidente del direttorio della Fiat Automobiles, ha illustrato ai giornalisti, nel corso di [illegible] brillante conferenza stampa, [illegible] dell'impegno dell'industria al fianco della Sci. L'impegno vale [illegible] alla fine dell'anno. [illegible] non è detto che non debba essere rinnovato.

Freddy Maertens, la prima maglia Gialla, è presentato al ritrovo di partenza col sorriso sulle labbra, forse perché ha potuto dire alla radio quello che aveva in animo di sparare da giorni: «Quando Merckx indossava la Maglia Gialla, tutto il Belgio era in piedi. Sarei curioso di sapere che cosa avrebbe [illegible] per me!...».

Maertens al [illegible] de Merckx e da De Vlaeminck come il fumo negli occhi. L'uno rosso, e Yvoir, Eddy e Roger hanno fatto una corsa [illegible] fino a favorire il successo dell'olandese Kuiper nel campionato del mondo. Maertens è felice che al Tour non siano venuti Merckx e De Vlaeminck si sente libero di correre tenendo il proprio temperamento. E' per la verità, non deve temere la concorrenza di molti velocisti.

Wimbledon da brivido

PANATTA sul filo del rasoio

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE
[illegible] CACIOPPO

Wimbledon, 25 giugno.

All'insegna del «sempre più difficile» Adriano Panatta sta giocando a Wimbledon sul filo del rasoio. Fra Rosa e Panici ha annullato la bellezza di dodici match-points per non essere eliminato prima del doppio successo finale. Gul e Lecchi non è da meno. Non ha mai dovuto annullare match-points agli avversari, ma ha passato al primo turno contro il venezuelano Andrew ed è andato ad un passo dalla sconfitta contro il «duchino» australiano Dale Collings. Ieri Panatta contro Pasarell, l'avversario più temibile di quelli incontrati finora, sembrava dover dominare in tre set sul. Per Adriano sarebbe stato il primo successo a Wimbledon in tre sul set, impresa finora mai riuscitagli.

«E [illegible] — dice Panatta — sono arrivato [illegible] volte in al match-point [illegible] non l'ho saputo sfruttare. [illegible] Io sono fatto [illegible] così! Il mio avversario, che sull'erba gioca molto bene, è riuscito a pareggiare il conto dal set. Poccato. Desiderarne tutto domani nel quinto set [illegible] prosecuzione del match».

E' un Panatta stanco, ma tranquillo. Ieri sera ha dovuto «tradire» il ristorante Ponte Vecchio, meta abituale di tutti gli [illegible] a Londra. L'ambiente è finito terribilmente chiuso: telefoni e sala stampa (Wimbledon è grande, ma la sua organizzazione lascia a desiderare, e di molto). Così Adriano, con il manager Camilli ha mangiato nel ristorante dell'albergo. Poi è corso a letto, lui che di regola non riesce mai ad addormentarsi e che quando riesce a [illegible] sonno, finisce sempre per [illegible] bruciare durante i sogni con tutto il modello.

Lo accompagno in ascensore. «E' stato un match molto duro — dice Adriano —. Ho vinto il primo set solo per miracolo al tie-break, dopo aver gli annullato quattro set-ballo. Un set in cui nessuno dei due era riuscito a strappare il servizio al rivale. Poi la fortuna mi ha assistito nella seconda frazione. Al terzo set potevo chiudere. Nel sesto gioco ho avuto tre palle-break, ma Charlito ha incominciato a servire benissimo e non sono riuscito ad agguantarne il gioco. E [illegible] ho preso il sopravvento sperai la mia tattica non mi ha aiutato al massimo. Nel quarto set sono andato vicinissimo al successo. Sul 5 a 4 e ho avuto la palla-gara, ma Pasarell, come aveva fatto nel terzo set, ha servito bene e la mia risposta è andata fuori. Poi ha messo dentro altre due prime palle, quasi due ace. E così mi sono mangiato la possibilità di vittoria».

Ieri sera Adriano aveva telefonato a [illegible] sorella. Avrà rivisto le [illegible] del match. Le sue visioni in tutto che sulla soffice erba di Wimbledon non sono più un fatto spontaneo ma quasi un «fondamentale» del gioco che i tecnici dello sport della racchetta dovranno inserire nei libri di testo.

Ormai nelle vedute in tutto Adriano ha cancellato il ricordo dello svizzero Huber, che negli anni a cavallo fra i Cinquanta e i Sessanta, era diventato famoso solo per i suoi «piangeons» sulla terra rossa. Ma quelli di Huber erano tutti alla disperata. Quelli di Panatta, invece, per [illegible] da un collivo sfacimento (i bravi portieri al tuffarlo pochissimo) sono fatti soppesi a regioni vedute. E il masochismo lo ha raggiunto due giorni fa nel primo turno eliminatorio del doppio, dove ha prevalso [illegible] a Tiziano contro l'inglese Cox e il sudafricano Drysdale. In quella [illegible] sione Adriano si è alimentato [illegible] in se palo [illegible] tutti anche all'indietro.

Ora l'augurio è che oggi pomeriggio, nella prosecuzione del match, magari con un palo di tutti bene azzeccati, Adriano riesca ad avere la meglio su Charlie Pasarell, trentadue anni, da San Juan di Portorico. Il vincitore, ad attenderlo, troverà l'australiano Dent, che battendo l'olandese Okker ha eliminato la prima testa di serie di Wimbledon.

Atletica, si pensa a Montreal

Mennea è convinto il pericolo è Borzov

COPPA [illegible]

Tennis allo Sporting

Il Circolo della stampa-Sporting capitanà — su designazione della Federazione Italiana Tennis — da domenica a martedì prossimi la fase finale della Coppa Croce (Campionato Italiano a squadre [illegible] giocatori di 2ª Categoria).

Delle 32 squadre iscritte in campo nazionale, attraverso 6 giorni eliminatori e successiva tabellone nazionale al contenderanno la conquista dell'ambita Hicio le seguenti formazioni: C.T. Bologna, Virtus Bologna, C.T. Bari, T.C. Prato.

Allo Sporting tutto è stato predisposto per il meglio, sia per quanto riguarda i campi di gioco sia per quanto riguarda la sistemazioni logistiche delle squadre. Alle 19 di domani, il Giudice-Arbitro designato geom. Romi cervellieri i capitani delle squadre per la estrazione a sorte dei vari incontri. Ingresso libero per il pubblico.

CORRISPONDENTE
MARIO BIANCHINI

Roma, 25 giugno.

In piste dell'Olimpico [illegible] appena da un temporale pomeridiano, gli ultimi impegnati nel confronto fra Italia e Svezia hanno incontrato molte difficoltà nel tentativo di mantenersi vivo il clima della gara. I risultati non potevano, ovviamente, che essere modesti. Ma, a pochi giorni dalle Olimpiadi, anche le condizioni atmosferiali servono ad accumulare preziosa esperienza.

In una atmosfera [illegible] certo sensibile, ancora una volta le attenzioni maggiori [illegible] rivolte verso Mennea, alla sua seconda giornata di «resistenza». Pietro ha visto con [illegible] i 200, si è prodotto nello sprint finale con discreta potenza, e anche se il tempo [illegible] 20"7 non lo soddisfatto in pieno, non va [illegible] l'handicap della pista bagnata e pericolosa.

Il silenzio freddo dello stadio [illegible] Mennea si termina dalla due giornata di competizioni è, nel complesso, positiva. [illegible] si [illegible] vittoria che appena due [illegible] te fa, si termina dalla Coppa Europa, disputata a Atati. Lo sprinter, la piana artel, [illegible] rinunciare al viaggio per [illegible] tesi, i motivi di attendismo non mancano.

«Nei miei allenamenti — ha commentato il velocista appena terminata la gara — [illegible] ancora qualche cosa in chiaro [illegible] la prova di sintesi più [illegible] 150 [illegible] dovrà in meno di 18". Nei prossimi giorni tenterò di colmare questa lacuna, che dopo lunghe riflessioni penso dipenda la causa dei miei malanni recenti. Nel complesso, sono stato due serate discreto, che, tra l'altro, mi hanno aiutato nel morale. Speravo di fare meglio nei 200, ma poi mi sono reso conto che su quella pista non avrei potuto ottenere di più».

Si è parlato dei programmi futuri, che Mennea sta predisponendo con molta calma.

«Mi dedicherò solo agli allenamenti, che a questo punto della stagione ritengo più utili delle gare — ha sottolineato —. Tuttavia, correrò nel Campionato [illegible] di Torino e nella pre-olimpica a [illegible], che dovrebbero [illegible] sufficienti per [illegible] ai Giochi in condizioni discrete».

Contenti e pensare agli [illegible] [illegible], a formulare qualche pronostico?

«Vi dirò che il pericolo [illegible] dall'America — ha risposto Mennea ai giornalisti —. Invece, [illegible] sempre più convinto che sarà ancora Borzov a [illegible] sulla spina».

Le «Frecce del Sud», oltre alla forza dei muscoli, sembrano avere ritrovato anche una certa [illegible] potenza e finalmente dà [illegible] alle parole che [illegible] [illegible] dentro per tanto tempo.

«Questa è un Pasqua in cui non puoi permetterti di perdere. Quando sei sulla pedana devi assicurare lo spettacolo, anche quando magari ti capita [illegible] giornata di [illegible] vena. Sono stato sconfitto in una gara, dopo tanti anni di successi. E' accaduto il dicembre. Sono stato fischiato senza pietà. Con il carattere che mi ritrovo, questi episodi [illegible] fanno che alimentare il mio vittimismo. Ma ora non pensiamoci più. Sto meglio, ho voglia di correre. Dovrò tentare con tutta le mie forze di non farmi sfuggire l'ultimo treguardo olimpico».

Alla ritrovata vena ottimistica di Mennea si sono opposte note poco confortanti. Dionisi, afflitto dalla solita tendinite, ha dovuto fermarsi; al [illegible] va con curiosità di vedere in corsa sugli 800 Grippo, considerato l'erede di Fiasconaro, però è stato bloccato dall'influenza. La staffetta 4x400 ha lasciato la bocca [illegible] agli appassionati dell'Olimpico a chiusura della manifestazione. lasciandoci battere [illegible] avversari tutt'altro che irresistibili.

L'orlunda Frangiliatti è tuttora un oggetto misterioso, sicuramente inferiore a Simeoni e De Vincentiis. Almeno la soddisfazione del punteggio finale, che ha visto l'Italia vittoriosa per 116 a 93, sugli svedesi.

Ecco infine il sintetico bilancio del presidente Nebiolo al termine del contrasto: «Si è garoggiato in clima di preparazione olimpica: gli atleti sotto controllo hanno rispetto bene. In particolare sono soddisfatto [illegible] martellisti, [illegible] corsa [illegible] ostacoli, dello staffetta 4 x 100, del disco con De Vincentiis e infine di Mennea, che finalmente ci è sembrato in netta ripresa. Ora non ci rimane che farmulare una [illegible] abbiamo avuto tanti infortuni e contrattempi. Confidiamo che [illegible] sorte si decida a darci una mano. Almeno fino al giorno delle Olimpiadi. Se non si "rompe" nessuno, gli atleti che sono rimasti in buona efficienza possono darci qualche bella soddisfazione».

MOTO - RIPRENDE IL MONDIALE

AGO e CECOTTO [illegible] ancora nei guai

[illegible] NOSTRO INVIATO
GIORGIO VIGLINO

Assen, 25 giugno.

E' passato un mese dall'ultima prova iridata, quella di Abbazia, corsa verso la fine di maggio. In mezzo, le prove inutili del Tourist Trophy inglese e para indicative quali il campionato italiano a Misano e un paio di prove riservate alla «750». Hanno visto a parsa un po' tutti. In modo da fare motivo di soddisfazione e interesse a tutti almeno, e da arrivare qui più che mai decisi a risolvere la questione di tempo in sospeso relativa alla superiorità reciproca.

Gli uomini in crisi sono Agostini e Cecotto. Mike ha la Suzuki nuova, che non sono però le «super» in dotazione a Sheene. Per prepararla ha messo sotto il team di meccanici inglesi che gli cura la Yamaha «750» e nel tentativo di tirar fuori cavalli insaziati un motore è già partito. In compenso va bene la «350», MV questa, che però nel corso d'una dei tanti di prova ha inavvertitamente lamentato un guasto alla centralina elettronica che regola l'accensione. Considerato che per recuperare verso un titolo mondiale Ago dovrebbe d'ora innanzi non sbagliare più, le promesse [illegible] sono certo le più confortanti.

Cecotto [illegible] canto suo ha una squadra che sembra l'armata Brancaleone. Lui gira in Ferrari, ma le sue moto sono monche, le carenature in plastica, schiacciate dalla lenta, troppo caduto. Se almeno poi le resto andassero avanti! La «350» regge discretamente, ma vive soprattutto della sfortuna degli altri, «La «500» invece è proprio uscita di competitività. Si aspetta un motore che Angelo Frontera si ostina a definire sensazionale, ma chissà se poi sarà [illegible].

Cecotto attraversa un [illegible] difficile

Quelli [illegible] vanno in [illegible] sono invece Sheene e Villa, e salvo [illegible] imprevedibili dovrebbero avere il loro titolo mondiale assicurato. rispettivamente nelle «500» e nella «250». Villa in pensierino anche a quello della 350, poiché l'Agnacchi sarebbe ampiamente competitivo, solo che potesse essere seguito a sufficienza ai pari almeno della 250. Più [illegible] di tutti Pier Paolo Bianchi, con la Morbidelli imbattibile, e finora imbattuta, nella 125.

KANGOL®
la cintura a braccio rigido con 5 garanzie di sicurezza
self-control del [illegible]
[illegible] terminale [illegible]
[illegible] con una sola mano
allora, per difenderti [illegible] KANGOL
La cintura omologata CEE.
Distributore esclusivo.

HOBBY

Il carattere e il destino sono scritti "a lettere chiare,, sul corpo delle persone

Signora, dove ha un neo?

FRANCA FESLIKENIAN

La lettura dei nei sul corpo è antichissima. Questa pratica, nota nell'antico Egitto e poi tramandata nei secoli, parte da un preciso presupposto: il corpo umano viene paragonato alla volta celeste, e i nei sono «le stelle» che lo costellano. Presiedono alla Divinazione dei Nei gli dei egiziani della terra, dell'aria e della volta celeste.

Nei sul viso — I nei sul viso sono soggetti all'influenza dei pianeti: *neo sull'orecchio sinistro* è sotto l'influsso di Saturno; *un neo sull'orecchio destro* è sotto l'influsso di Giove; *nei sulla fronte* sono dominati da Marte; *nei sull'occhio destro* sono dominati dal Sole; *nei sull'occhio sinistro* sono dominati da Venere; *nei sul naso* sono dominati dalla Luna; *nei sul mento* sono dominati da Mercurio.

Saturno dà pazienza, coraggio, costanza nelle avversità, impegno, lotta.

Giove dà ricchezza, fedeltà, successo in affari, fortuna, calma.

Marte dà spirito battagliero.

Il Sole dà serenità, elevazione e fortuna, misticismo e pace.

Venere dà in fascino sottile, avventure sentimentali.

Mercurio dà denaro e spiccato senso degli affari, successo nei rischi.

La Luna dà sottile, e misticismo, parsimonia e virtù.

I nei hanno un diverso significato, a seconda se sono su un viso e corpo maschile o femminile.

DONNA

Neo sulla fronte — Oltre ai «doni» dei pianeti, a seconda della posizione del neo, il neo sulla fronte dà ricchezza e potenza: la donna che lo porta sarà dominatrice, avrà successo e ricchezza. In antico, il neo sulla era segno di sovranità e fu caratteristica di molte regine.

Neo vicino al sopracciglio — Neo presagisce fortuna nel matrimonio, felicità, figli sani.

— Sensualità e stravaganza, capricci sentimentali, la donna con neo.

Neo labbro — La gola è il difetto di questo persone, ma anche la bellezza a possedere; chi porta questo neo sarà simpatico.

Il famosissimo e più affascinanti attrici italiane: Virna Lisi

Sul mento — La donna che lo porta avrà oro e argento per tutta la sua vita.

Negli orecchi e sul collo — Portano molta fortuna, presagiscono rinomanza, ricchezza e buon augurio.

Sulla nuca — La donna lo porta avrà potrà restare vedova o fare due matrimoni.

Sui lombi — La donna che ha ben difficilmente avrà figli.

Sulle spalle — Nella vita della donna porta vicissitudini al raggiungimento

Sulle — La donna che li avrà molti figli.

Sul seno — ha dovrà guardarsi dallo spendere troppo, cadrà in miseria.

Sotto le — Sposerete uomo bello e ricco.

Sulle cosce — Opulenza, ricchezza, fortuna in

Davanti cuore, ventre, all'ombelico — Chi li porta dovrà guardarsi dagli stravizi e dieta spesso.

Sul — Il porta vi fortuna all'estero.

Il carattere si appesantirà con la maturità. Neo a lentischio sull'ombelico: presagisce rimanti all'estero.

UOMO

Neo sulla fronte — Oltre «doni» dei pianeti, a seconda della posizione dei nei, fronte maschili di ricchezza e predisposizione per affari; l'uomo che impetuoso e dominatore, e vorrà la sua donna fedele e devota a lui.

Vicino al sopracciglio — Fortuna nel matrimonio anche per l'uomo, ma molte avventure sentimentali prima. L'ultimo sarà inoltre molto prolifico.

Sul naso — C'è poco da fidarsi di quest'uomo, perché avrà la vita a rincorrere le sottane e sarà un libertino impenitente. Solo una donna paziente lo potrà mettere sulla retta via!

In alle narici — Il destino quest'uomo è sul in viaggi continui, spostamenti di residenza, avventure.

Neo labbro — Molto passionale, questo uomo sarà però pedante ottimo e marito esigente ma abbastanza fedele.

Sul mento — Molta predisposizione per l'alta finanza, speculazioni riuscitissime, ma una certa aridità di sentimenti.

Agli orecchi e sul collo — Fortuna, fama, arte, notorietà, e molta spregiudicatezza e libertà costumi.

Sulla nuca — Attenzione ai tradimenti, agli amici infidi, alle insidie nel lavoro; chi li porta dovrà molta in guardia!

Ai lombi — un significano egoismo e attaccamento morboso alla propria

Sulle — L'uomo lottare a lungo per riuscire in ciò che ha intrapreso, ma non scoraggiarsi perché riuscirà a raggiungere la meta.

Sulle mani — L'uomo che li affettuoso e dolce, molto dedito alla famiglia.

Sul torace — Attenzione, per l'uomo, alle speculazioni finanziarie e al gioco!

Sotto le ascelle — La fortuna dalla vostra, a tutto vi è concesso!

Davanti cuore, sul ventre, sull'ombelico — Predisposizione alle malattie ricambio, pressione alta, attenti ai liquori. L'uomo li ha dovrà guardarsi dall'abuso di medicinali, a lentischio sull'ombelico: presagisce lunghi viaggi e fortuna all'estero.

La moneta di Rimini

GIORGIO CASTIGNONI

Rimini batte moneta nella antichità classica. Attorno al 486 a.C. una colonia romana si insediò nel territorio popolato dalle del Senones il cui centro più importante era Rimini. In questo periodo si colloca l'unica moneta prodotta dalla zecca riminese nell'antichità; è un pezzo in bronzo con al diritto una testa barbuta e coperta e «pileus» conico.

L'attribuzione di questo personaggio è incerta, tuttavia l'ipotesi più attendibile è quella che lo identifica in Vulcano, che per i Romani era anche il nume tutelare delle colonie.

Il valore commerciale di un esemplare in stato di conservazione e con è circa 80.000 lire.

Per "Idea Europea,, accese le polemiche

GIORGIO DE GASPARI

Continuano emissioni da parte Stati per celebrare l'Idea Europa. L'Italia, il 23 maggio, ha posto in vendita due valori da 150 e 180 che riproducono due opere dell'artigianato italiano, ed esattamente un piatto in maiolica, eseguito a Deruta nel XVI Secolo e che è conservato nel museo di Palazzo Venezia in Roma e e da fiori in ceramica eseguito a Castelgironco nel XVIII Secolo. Nella fascia colorata in alto destra vi è la scritta «Artigianato Italiano», in quella sotto in vignetta «Italia» seguita dal valore francobollo, in alto la parola «Europa» e nell'angolo inferiore destro il simbolo della Conferenza Europea Poste e Telecomunicazioni - C.E.P.T.

La tiratura è di quindici milioni per il valore da lire e di otto milioni per quello da lire, stampati su carta fluorescente filigranata in fogli da 50 esemplari. La stampa è in rotocalco a cura dell'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Anche la Repubblica di Malta già annunciato per l'emissione di due francobolli per l'«Europa 78». Anche in questo sono riprodotte forme lavoro e dell'artigianato locale. I due valori da 7 c. e c., sono stampati fogli da 10 esemplari. L'Ufficio Postale di Guernsey per la prima volta partecipera all'Idea Europea l'emissione francobolli da 10 p. e p. in foglio di esemplari che riproducono un vaso

Molti esperti non sono assolutamente d'accordo sulla necessità di emettere francobolli in fogli da esemplari. tratta solo mossa per costringere il spendere dei soldi in più: infatti questi vorrà collezionare, come per Malta e la Jugoslavia, questa serie foglietto anche se lo è. D'altra parte è comunicato nel bollettino ufficiale delle poste di Guernsey si tratta di uno «sheet» (foglio) non di un «souvenir (foglietto) ma questa è solo trovata pubblicitaria, o poiché le passate emissioni erano stampate in fogli da 25 o da chiara la trovata speculativa.

ITALIA

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato nella riunione del 6 aprile l'emissione serogramma celebrativo del decennale della fondazione dell'Istituto italo-latino-americano (Ilia). La di e le caratteristiche tecniche non sono ancora note.

Fiori in cassetta sopra i terrazzi

GIANNA SALTARO

La sistemazione delle piante da terrazzo in cassette è proporzionata piuttosto ampie, invoglia a dedicarsi a coltivazioni più impegnative e di maggiore soddisfazione estetica. Per questa ragione suggeriamo di eliminare tutta la serie di vasetti e vasettini che ospitano i fiori stagionali (petunie, nasturzi, ximnie, ecc.) acquistati in volta in casa o nei negozi. La differenza di misura dei contenitori offre un quadro disordinato, crea maggiori problemi di manutenzione e, tutto sommato, non permette di utilizzare bene lo spazio.

Per una buona realizzazione è effetto è consigliabile affiancare alle piante stagionali dei fiori in vaso di tipo perenne. Facciamo l'esempio del cannolus, un vaso che raggiunge al massimo un metro di altezza e è composto di rametti piccoli e morbidi che producono fiori azzurri e che fioriscono fino ai primi freddi.

E' consigliabile acquistare la in vaso e sistemarla in angolo in un'ampia cassetta. Tutt'intorno si potranno collocare le piantine stagionali (oltre a quelle elencate: il tagete, lunga fioritura e dalle foglie profumate; la salvia splendens che si mette a dimora nel di giugno e fiorisce in settembre).

La scelta dei fiori che orneranno il bordo della cassetta possono rappresentare l'espressione gusto personale per l'accostamento delle forme e dei colori e stimolare, inoltre, l'ambizione di creare un vero e proprio giardino miniatura.

Il colore della luce con l'uso dei filtri

Chi dimostra per fotografia si spesso chiedere se adopera molti filtri, come sia in questi desse il segreto del successo. Nella realtà, e specialmente per fotografia a colori, l'unico filtro che si adopera, e sovente con effetti spettacolari, è il celebre filtro polarizzatore. Altri non se usano, tanto meno quelli che vengono spesso raccomandati per la «correzione della temperatura». E questo, comunque, un discorso quale vale pena di spendere qualche parola.

Per termini scientifici, la temperatura di colore è «la misura dell'energia spettrale emanata da una sorgente luminosa e continuo» (cioè in sorgenti di luce fluorescente, le quali hanno spettro continuo). Se la temperatura è molto bassa, ha una luce gialla; se è molto alta, ai ha luce azzurra. La temperatura si misura in gradi Kelvin. Facciamo qualche esempio: fiamma di una candela è 2000° K; il sole, un'ora dopo l'alba, è 3500° K; il cielo coperto è di K; il cielo blu è di 10.000° K; il cielo, montagna, verso nord, in pieno mezzogiorno, limpidissimo, può anche raggiungere i 30.000° K.

Bisogna avere una certa nozione di queste cifre, perché ne deriva conseguenza importante. La luce migliore per la fotografia, specialmente per il colore, è quella che viene chiamata «bianca» e presenta una temperatura di colore fra (K ed i). Il materiale fotografico per luce diurna è sensibilizzato appunto per raggiungere i risultati migliori se esposto a luce che nell'ambito di questi due valori. Quindi: l'estremo per un ritratto con il sole pena soria, avremo una spiacevole tinta violastra; se l'impiegheremo per ritratto in alta montagna, avremo un'altrettanto spiacevole dominante azzurra.

Per conoscere esattamente qual è la temperatura di colore della luce può essere usato un termocolorimetro strumento molto valido soltanto per i massimi professionisti in campo scientifico o cinematografico. Il bravo fotografo saprà valutare benissimo ad occhio la luce è «buona» oppure no. E potrà quindi, in linea teorica, correggerla con i filtri, di cui abbiamo parlato all'inizio. I più noti i filtri «scritten». Esempio: si pone sull'obiettivo un filtro giallastro, potrà fotografare quando la luce è troppo blu; se si pone sull'obiettivo un filtro bluastro si potrà fotografare quando la luce è troppo gialla. Naturalmente il filtro incide sulla luminosità e quindi necessario aumentare il tempo di esposizione: in genere un terzo, un mezzo diaframma.

c. m.

Comunicano per radio perfino con i loro cani

GIUSEPPE ALBERTI

Lo allineamento della lira si è fatto sentire anche nel settore delle apparecchiature per radiofrequenza. I listini, che un tempo avevano una durata media di anni, oggi quasi non esistono più. mese in mese alle cifre fatte nei cataloghi sostituiscono altre, più aggiornate e — dunque — più care. Ad informarsi il sabato sul costo di una ricetrasmittente si è quasi certi che settimana successiva stesso apparecchio avrà subito una elevazione di prezzo. «In aprile — scrive un lettore — mi sono rivolto ad un rivenditore di Milano per l'acquisto di un apparecchio "avvistamento" che si fissa collare del cane per rintracciarlo quando è lontano. Prezzo 38.000 lire. In maggio stesso strumento costava 42 mila lire, nei primi giorni giugno è salito a 47 mila lire. Andando quesio, ogni parola spesa in frequenza verrà a costare un mucchio lire».

Purtroppo la stragrande maggioranza dei cambi e delle strumentazioni in genere viene importata. Ciò comporta ovviamente le oscillazioni della nostra valuta. L'anno scorso il dollaro era quotato circa 730 lire, oggi, con la stretta monetaria, la stessa valuta è passata a circa 650 lire (cambio ufficiale). Gli esportatori esteri esigono quasi sempre in moneta forte.

* * *

Un lettore Serravalle Scrivia scrive: «Abbiamo creato una cooperativa per la compera di un grosso baracone. Gradiremmo però conoscere quale tipo di ricetrasmittente collocare sulla nostra imbarcazione».

Il mercato è ricco di queste apparecchiature, come sono diversi i prezzi acquisto. Stando nel campo della frequenza marittima, che opera in genere su VHF-FM e sulla gamma 132-174 MHz, può spendere 300 alle 650 mila lire, dipende dalla funzionalità e dalla potenza della radio. Un esempio: radiotelefono a 4 canali completamente transistorizzato la cui potenza in uscita è 1 W (impermeabile all'acqua e alla polvere) costa 441 mila lire. Un apparecchio con potenza di uscita pari a 5 W (gamma 156-157,5 23 canali più canale 16) viene messo in commercio prezzo (salvo sconti) 653.000 lire.

Naturalmente c'è anche chi si accontenta modulare, anche in caso di con apparecchiature più modeste, specie nella frequenza cittadina 27 MHz. Queste radio solito dalle 60 alle mila lire (1,5-2 W).

Continua con Totip

totip

Il concorso pronostici che ha distribuito (finora) 40 miliardi di lire.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 9)

GARETTI Verde P. d'Acaja soleggiato 4 camere ingresso 2 bagni 50 milioni mezzo mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 9767.

INVESTIMMOBILI vende ottima Europa antoge, 3 ampie camere cucina servizi box libera 41.000.000 più 1 miliardi rat. 803.740.

INVESTIMMOBILI vende Piazza Maggio meravigliosa libere varii 4 servizi ott 8.000.000 stesso stabile, tel. 803/740-804.275.

INVESTIMMOBILI vende libero ottimo camere libelle cucinino servizi box via Nuvolaco 14.000.000 più mutuo, telefonare 803.740.

LIBERI in ristrutturazione costruzione signorile corso Inquietudini salone 7-3 camere cucina bagni servizi. Consulabile 911.322.

LIBERO posto giusto Robilant moderno 3 camere cucina bagno 76 milioni più ciclopedonale di pagamento. Consulabile 555.322.

LIBERO S. Rita 2 camere cucina servizi 17 milioni 600 mila attualizzabili fino a 10 anni. Finanziamento tel. 633.915 634.842.

LIBERO recente adiacenze piazza Monastero vendesi camera piccola cucinino bagno 14 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 690.2533 690.3478.

LIBERO via Don Bosco alloggio di: 2 camere cucina abitabile servizi, cantina 9 milioni 800 mila più mutuo trentennio. Telefonare 694.862.

LIBERO alla vendita zona Alessandria 3 camere cucinetta terzo bagno piano ai. no 29 milioni 800 mila mezzo annuo dilazioni Urip 547.858.

LIBERO in Michelina via Gioberto (adiacenze via Magenta) costruzione 1981 2 camere cucina cucinetta bagno ripostiglio cantina varie 1. 31 milioni 500 mila compatibili dilazioni pagamento. Michelotti 653.533.

LIBERO corso Lecce soleggiato 3 camere cucina abitabile ripost servizi giusto prezzo trattabile cantina e cantina L. 39 milioni 500 mila dilazionabili. Sabatelli 695.999.

LIBERO via Monginevro 237, soleggiato 2 camere cucina bagno 9 milioni 800 mila contanti, 18 milioni 200 mila dilazionabili. Unico Casa, 349.176.

LIBERO via Urbino 39 via Cigna 2 camere cucina bagno completamente a 9 milioni 800 mila contanti più 9 milioni 400 mila dilazioni. Unico Casa 349.777.

L'IMMOBILIARE tel. 340.866 vende via Santa allegato bagno alto terzo cantina finello cucinino bagno 8 milioni 600 mila.

MASSIMOBIRE vende libero anche Acquaviva 2 camere cucinino servizi 24 milioni meno anche tel. 911.877.

MASSIMOBILI vende Jan Paolo alto 2 camere cucinino servizi terrazzini box 17 milioni esercizi. Tel. 311.027.

MASSIMOBILI vende via Duca d'Aosta 2 camere cucina servizi box 20 milioni 500 esercizi. Tel. 311.977 344.657.

MASSIMOBILI vende libero Cagliari Vico corso Francia cucinino costruzione nuova 2 camere cucina servizi 19 milioni 20 milioni accessori. Tel. 353.977 344.867.

MASSIMOBILI vende libero Pino Torinese 3 camere cucinino servizi box libera 23 milioni 300 mila agevolati. Tel. 344.867 353.977.

MASSIMOBILI vende libero corso F. Cadono 2 camere soggiorno cucina servizi libre 12 milioni 700 mila agevolati. Tel. 344.867 353.977.

MASSIMOBILI vende libero Barriera Milano 2 camere cucinino servizi libre 11 milioni 300 mila agevolati. Tel. 353.977 344.867.

MINIAPPARTAMENTO libero completamente ristrutturato, zona S. Paolo - piazza Sabotino per reale cucinino bagno 5 milioni 800 mila. Telefonare 344.949.

NON alleviate humilitate. Miseria si allevia il vostro denaro acquistando azioni a prezzi 1975 della «Ex» - Società speculativa immobiliare il vostro apprezzamento già previsto di 1-2-3 locali dopo atti notarili. Pure a centinaia e Rivoli nel signorile complesso residenziale «Parc Meridian», una residenza di classe fatta per voi che amate verde tranquillità e possibilità. Mutuo fondiario S. Paolo. Ufficio vendita in cantiere a Rivoli via Alpignano, 9, tel. (011) 956.4004 anche festivi. Per informazioni anche a Torino via Vigliani 11/9 angolo via Michelino, tel. 817.776 (festivi).

PARC Meridian. Volete un appartamento che rispecchi la vostra personalità e vi doni alla vostra esigenze? La «Ex» - società costruzioni immobiliare va in prossimità di 2 palazzine in cantiere a Rivoli, fuori città di un parco circostante. Possibilità di scegliere signorilità residenziale vostro gusto un parco circostante in Rivoli. Personale addetto vi aiuterà a realizzare le vostre idee ed un mutuo Sanpaolo a vostri pagamenti. Ufficio vendita in cantiere a Rivoli via Alpignano, 9, tel. (011) 956.4004 anche festivi. Per informazioni anche a Torino via Vigliani 11/9 angolo via Michelino, tel. 817.776 (festivi).

RIVOLI centro (via Piatti) vendesi libera 3 vani ingressi, lo cedesi più comodo finanziario vendo Torranda 930.158.

SETTIMO affare alloggio recente 5 camere cucina cantina ripostiglio 2 ripostigli cantina lire 16 milioni. Telefonare 891.189.

S. VITO residenza grande salone 3 letto cucina soffitti graziati camino finale piscina parco terreno 120 milioni. Telefonare 816.789.

VENDESI stupendo corso Anthony alloggio 2 vani+ soleggiato doppio servizi terrazzini, prezzo ribasso tel. 374.910.

VIA Monginevro 10 recenti signorili 3-4 camere doppio ripostiglio 10 milioni 800 mila + IK milioni 900 mila locate rendono 5 %. Casaprima 748.473.

VIA Modane 5 recenti signorili 1-2 camere doppio terzo da 9 milioni 100 mila a 15 milioni 800 mila soffittature 30/a contanti. Casaprima, 748.473.

VIA Rubino 26 recentissimi ampi signorili 1-2-3 camere cucina bagno da 14 milioni 800 mila a 34 milioni 300 mila mezzo mutuo. Casaprima, 748.473.

20 Domande affitto

A coniugi impiegati americani referenziatissimi abbiamo alloggio quadrilocale zona centralissima. Tel 760.342 534.339.

VILLA prestigiosa Torino 5 locali salone servizi lussuosissima cucina finestre 2000 mq terreno più box 100 milioni mutuo. Telefonare 534.760.

AMBASCIATA alloggio 5 rappresentanza di 3+1 camere e servizi vuoto o arredato bene signorile zona. Telefonare 548.725.

BANCARIO funzionario settentrionale cerca alloggio signorile massima serietà e garanzia Rabiolo 779.333 ore ufficio.

GARETTI

ricerca salone, 3-4 camere servizi per periferia collinare, anche vecchia signorile Torino. Telefonare 5107 ufficio 26

FACCIAMO stima annuale antisismica rilevando spese spesi esternamente gratuitamente alloggiato. Telefonare 440.627.

RICERCASI per proprietà clientela referenziata 3-5 camere cucina bagno anche perfettissimi telefonare Sparvi 519.880.

INVESTIMMOBILI vende libero recente camere libelle cucinino servizi box via Nuvolaco 14.000.000 più mutuo, telefonare 803.740.

LIBERI in ristrutturazione costruzione signorile corso Inquietudini salone 7-3 camere cucina bagni servizi. Consulabile 911.322.

LIBERO posto giusto Robilant moderno 3 camere cucina bagno 76 milioni più cicloppedonale di pagamento. Consulabile 555.322.

LIBERO S. Rita 2 camere cucina servizi 17 milioni 600 mila attualizzabili fino a 10 anni. Finanziamento tel. 633.915 634.842.

LIBERO recente adiacenze piazza Monastero vendesi camera piccola cucinino bagno 14 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 690.2533 690.3478.

LIBERO via Don Bosco alloggio di: 2 camere cucina abitabile servizi, cantina 9 milioni 800 mila più mutuo trentennio. Telefonare 694.862.

LIBERO alla vendita zona Alessandria 3 camere cucinetta terzo bagno piano ai. no 29 milioni 800 mila mezzo annuo dilazioni Urip 547.858.

LIBERO in Michelina via Gioberto (adiacenze via Magenta) costruzione 1981 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina varie 1. 31 milioni 500 mila compatibili dilazioni pagamento. Michelotti 653.533.

LIBERO corso Lecce soleggiato 3 camere cucina abitabile ripost servizi giusto prezzo trattabile cantina e cantina L. 39 milioni 500 mila dilazionabili. Sabatelli 695.999.

LIBERO via Monginevro 237, soleggiato 2 camere cucina bagno 9 milioni 800 mila contanti, 18 milioni 200 mila dilazionabili. Unico Casa, 349.176.

LIBERO via Urbino 39 via Cigna 2 camere cucina bagno completamente a 9 milioni 800 mila contanti più 9 milioni 400 mila dilazioni. Unico Casa 349.777.

L'IMMOBILIARE tel. 340.866 vende via Santa allegato bagno alto terzo cantina finello cucinino bagno 8 milioni 600 mila.

MASSIMOBIRE vende libero anche Acquaviva 2 camere cucinino servizi 24 milioni meno anche tel. 911.877.

MASSIMOBILI vende Jan Paolo alto 2 camere cucinino servizi box terrazzini box 17 milioni esercizi. Tel. 311.027.

MASSIMOBILI vende via Duca d'Aosta 2 camere cucina servizi box 20 milioni 500 esercizi. Tel. 311.977 344.657.

MASSIMOBILI vende libero Pino Torinese 3 camere cucinino servizi box libera 23 milioni 300 mila agevolati. Tel. 344.867 353.977.

MASSIMOBILI vende libero corso F. Cadono 2 camere soggiorno cucina servizi libre 12 milioni 700 mila agevolati. Tel. 344.867 353.977.

MASSIMOBILI vende libero Barriera Milano 2 camere cucinino servizi libre 11 milioni 300 mila agevolati. Tel. 353.977 344.867.

MINIAPPARTAMENTO libero completamente ristrutturato, zona S. Paolo - piazza Sabotino per reale cucinino bagno 5 milioni 800 mila. Telefonare 344.949.

NON alleviate humilitate. Miseria si allevia il vostro denaro acquistando azioni a prezzi 1975 della «Ex» - Società speculativa immobiliare il vostro apprezzamento già previsto di 1-2-3 locali dopo atti notarili. Pure a centinaia e Rivoli nel signorile complesso residenziale «Parc Meridian», una residenza di classe fatta per voi che amate verde tranquillità e possibilità. Mutuo fondiario S. Paolo. Ufficio vendita in cantiere a Rivoli via Alpignano, 9, tel. (011) 956.4004 anche festivi. Per informazioni anche a Torino via Vigliani 11/9 angolo via Michelino, tel. 817.776 (festivi).

RIVOLI centro (via Piatti) vendesi libera 3 vani ingressi, lo cedesi più comodo finanziario vendo Torranda 930.158.

SETTIMO affare alloggio recente 5 camere cucina cantina ripostiglio 2 ripostigli cantina lire 16 milioni. Telefonare 891.189.

S. VITO residenza grande salone 3 letto cucina soffitti graziati camino finale piscina parco terreno 120 milioni. Telefonare 816.789.

VENDESI stupendo corso Anthony alloggio 2 vani+ soleggiato doppio servizi terrazzini, prezzo ribasso tel. 374.910.

VIA Monginevro 10 recenti signorili 3-4 camere doppio ripostiglio 10 milioni 800 mila + IK milioni 900 mila locate rendono 5 %. Casaprima 748.473.

VIA Modane 5 recenti signorili 1-2 camere doppio terzo da 9 milioni 100 mila a 15 milioni 800 mila soffittature 30/a contanti. Casaprima, 748.473.

VIA Rubino 26 recentissimi ampi signorili 1-2-3 camere cucina bagno da 14 milioni 800 mila a 34 milioni 300 mila mezzo mutuo. Casaprima, 748.473.

VILLA prestigiosa Torino 5 locali salone servizi lussuosissima cucina finestre 2000 mq terreno più box 100 milioni mutuo. Telefonare 534.760.

AMBASCIATA alloggio 5 rappresentanza di 3+1 camere e servizi vuoto o arredato bene signorile zona. Telefonare 548.725.

BANCARIO funzionario settentrionale cerca alloggio signorile massima serietà e garanzia Rabiolo 779.333 ore ufficio.

GARETTI

ricerca salone, 3-4 camere servizi per periferia collinare, anche vecchia signorile Torino. Telefonare 5107 ufficio 26

FACCIAMO stima annuale antisismica rilevando spese spesi esternamente gratuitamente alloggiato. Telefonare 440.627.

RICERCASI per proprietà clientela referenziata 3-5 camere cucina bagno anche perfettissimi telefonare Sparvi 519.880.

INVESTIMMOBILI vende libero recente camere libelle cucinino servizi box via Nuvolaco 14.000.000 più mutuo, telefonare 803.740.

LIBERI in ristrutturazione costruzione signorile corso Inquietudini salone 7-3 camere cucina bagni servizi. Consulabile 911.322.

LIBERO posto giusto Robilant moderno 3 camere cucina bagno 76 milioni più cicloppedonale di pagamento. Consulabile 555.322.

LIBERO S. Rita 2 camere cucina servizi 17 milioni 600 mila attualizzabili fino a 10 anni. Finanziamento tel. 633.915 634.842.

LIBERO recente adiacenze piazza Monastero vendesi camera piccola cucinino bagno 14 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 690.2533 690.3478.

LIBERO via Don Bosco alloggio di: 2 camere cucina abitabile servizi, cantina 9 milioni 800 mila più mutuo trentennio. Telefonare 694.862.

LIBERO alla vendita zona Alessandria 3 camere cucinetta terzo bagno piano ai. no 29 milioni 800 mila mezzo annuo dilazioni Urip 547.858.

LIBERO in Michelina via Gioberto (adiacenze via Magenta) costruzione 1981 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina varie 1. 31 milioni 500 mila compatibili dilazioni pagamento. Michelotti 653.533.

LIBERO corso Lecce soleggiato 3 camere cucina abitabile ripost servizi giusto prezzo trattabile cantina e cantina L. 39 milioni 500 mila dilazionabili. Sabatelli 695.999.

LIBERO via Monginevro 237, soleggiato 2 camere cucina bagno 9 milioni 800 mila contanti, 18 milioni 200 mila dilazionabili. Unico Casa, 349.176.

LIBERO via Urbino 39 via Cigna 2 camere cucina bagno completamente a 9 milioni 800 mila contanti più 9 milioni 400 mila dilazioni. Unico Casa 349.777.

L'IMMOBILIARE tel. 340.866 vende via Santa allegato bagno alto terzo cantina finello cucinino bagno 8 milioni 600 mila.

MASSIMOBIRE vende libero anche Acquaviva 2 camere cucinino servizi 24 milioni meno anche tel. 911.877.

MASSIMOBILI vende Jan Paolo alto 2 camere cucinino servizi box terrazzini box 17 milioni esercizi. Tel. 311.027.

MASSIMOBILI vende via Duca d'Aosta 2 camere cucina servizi box 20 milioni 500 esercizi. Tel. 311.977 344.657.

MASSIMOBILI vende libero Pino Torinese 3 camere cucinino servizi box libera 23 milioni 300 mila agevolati. Tel. 344.867 353.977.

MASSIMOBILI vende libero corso F. Cadono 2 camere soggiorno cucina servizi libre 12 milioni 700 mila agevolati. Tel. 344.867 353.977.

MASSIMOBILI vende libero Barriera Milano 2 camere cucinino servizi libre 11 milioni 300 mila agevolati. Tel. 353.977 344.867.

MINIAPPARTAMENTO libero completamente ristrutturato, zona S. Paolo - piazza Sabotino per reale cucinino bagno 5 milioni 800 mila. Telefonare 344.949.

NON alleviate humilitate. Miseria si allevia il vostro denaro acquistando azioni a prezzi 1975 della «Ex» - Società speculativa immobiliare il vostro apprezzamento già previsto di 1-2-3 locali dopo atti notarili. Pure a centinaia e Rivoli nel signorile complesso residenziale «Parc Meridian», una residenza di classe fatta per voi che amate verde tranquillità e possibilità. Mutuo fondiario S. Paolo. Ufficio vendita in cantiere a Rivoli via Alpignano, 9, tel. (011) 956.4004 anche festivi. Per informazioni anche a Torino via Vigliani 11/9 angolo via Michelino, tel. 817.776 (festivi).

RIVOLI centro (via Piatti) vendesi libera 3 vani ingressi, lo cedesi più comodo finanziario vendo Torranda 930.158.

SETTIMO affare alloggio recente 5 camere cucina cantina ripostiglio 2 ripostigli cantina lire 16 milioni. Telefonare 891.189.

S. VITO residenza grande salone 3 letto cucina soffitti graziati camino finale piscina parco terreno 120 milioni. Telefonare 816.789.

VENDESI stupendo corso Anthony alloggio 2 vani+ soleggiato doppio servizi terrazzini, prezzo ribasso tel. 374.910.

VIA Monginevro 10 recenti signorili 3-4 camere doppio ripostiglio 10 milioni 800 mila + IK milioni 900 mila locate rendono 5 %. Casaprima 748.473.

VIA Modane 5 recenti signorili 1-2 camere doppio terzo da 9 milioni 100 mila a 15 milioni 800 mila soffittature 30/a contanti. Casaprima, 748.473.

VIA Rubino 26 recentissimi ampi signorili 1-2-3 camere cucina bagno da 14 milioni 800 mila a 34 milioni 300 mila mezzo mutuo. Casaprima, 748.473.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI in Chieri alloggi di nuova costruzione metà settembre 2-3 camere cucina servizi box 20 mila mensili. Rivoli via S. Secondo 49.

A. ALLOGGIO vuoto in villa a San Mauro camere telefono cucina servizi garage cantina 120 mila. Agenzia Eco, 510.931 533.434.

A. AMMOBILIATO anche pochi mesi affittasi in residenza. Ammobiliato Corso Re Umberto. Telefonare 538.595.

A 20 km Fiat Mirafiori verso montagna affitta villetta 2 camere cucina doccia cantina. Telefonare 780.850 568.250.

ABBIANO alloggi 2-1-3 camere servizi terzo caso volendo ammobiliati. Agenzia Coombe via Sacchi 24. Tel. 550.599.

AFFITTASI in prossimi mesi camere libere 2 campo tennis terzo bagno ottimo ufficio. Telefonare 215.471.

AFFITTASI appartamento centralissimo panoramicissimo arredato camere cucina servizi. Telefonare 535.046.

ALLOGGIO arredato 2 camere cucina bagno riscaldamento particolare via Borgaro 10 vicino autobus dalle 11 alle 17.

ANNOBILIATO bene piazza Rivoli cucinetta cucina camere cantina bagno secondo 180 mila, Agenzia Eco, 510.931 533.434.

APPARTAMENTO di alloggi da 1 a 4 camere e servizi arredati moderni ristrutturazione. Telefonare 549.225 amministrazione.

UFFICIO centrale corso Regina vuoto 4 vani servizi, ottimo per 20 mila più spese. Telefonare 231.662 Studio Immobiliare Moreno.

110.000 affittasi a persona sola 2 camere cucina terzo piano ascensore. Telefonare 511.241 ingegnere.

40.000 L. Posto affittasi alloggio mezzanino a persone sole. Rivolgersi Studio Ing. Bianco 4. Telefonare 540.906.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Abramo Augusti Imballi gratuiti a grandi per Torino e dintorni viaggi per il mondiale ditta Cantiere 2 mezzi modici spesi fissi. Tel. 709.193.

AUTOTRASLOCHI Piccinini 4000 casello Torino imballo, Torino, Bari, Roma, Napoli e Riviera. Telefonare 200.807.

AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 famiglie, viaggio settimanale Torino, Roma, Napoli, Bari. Telefonare 310.537.

24 Mobili, arredi

A prezzi inabituali camera letto soggiorno cucina arredi salotti belle stanze pochi pezzi. Modernissimo 1, via Tripoli 35.

AFFARONE artigiano vendesi camera letto alla spagnola stoffa quasi L. 220 mila, prezzo. Tel. 878.783.

ARMADIONA assortimento acqua cessioni vi offrono letti, incorniciati prezzi di fabbrica via Lanzo 34 via San Donato 98 corso Francia 240.

CAMERA matrimoniale vendesi perfettamente nuova costruzione altre vendibile modernissimo mobile mila. 694.413 ore 17-20.

25 Artigiani, ecc.

AVVITA chiavi pavio gratuite occasione: cerchi) modernissimi mobilifici abbigliamenti vuoto alloggio o villa in Torino o provincia tel. 537.192.

DECORAZIONI perfettissime modelli merie servizi compresenza, invalsa 24 sulla seggiovetta centrosan 24 alla. Telefonare 395.295.

36 Nautica

SUMI cabinato 7 posti letto, m. 5,50 corribile manutenzione con Evinrude 45 HP Starlite anno 73 vendo, Telefonare 510.462.

Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. ANDORA vendesi: in residenti completi residenti alloggi doppi e in costruzione, pandi privati, piscina stupendo al mare, stupendo collocazione, Telefonare 394.507. Andora via Aurelia 150 telefono 0182 81.734.

A Cairasco, Pietra L., Cortile Imperiale Settecentesco vendo appartamenti ben canoni rendimenti, primissimi vantaggiosi telefonare 0182 90.787.

A Cortile impresa C.E.L. vende alloggi prima residenziale vista mare con mutuo 500 mi mensili. Telefono 019 666.109.

A 30 km da Torino vendo rustico bellissimo abitabile in pittoresco da mq 150 per alloggio più cantina cascina sup. 4000 con sorgente e impianto naturale prezzo L. 42 milioni tel. 520.317.

ALASSIO villa signorile vue terrazzo, 7 camere, 3 servizi, cucina, veranda, garage 144 milioni. L'Immobiliare (0182) 273.211 Imperia.

ALLOGGIO signorile Bardonecchia primo piano camera ingresso cucinino Verde 40 29 milioni. Telefonare Marro 310.586.

ANDORA, vicino mare, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, 26 milioni 800 mila. Il consenso unico. Diluviani. L'Immobiliare (0182) 273.211 Imperia.

BORDIGHERA, vicino mare,

Parlano gli astri

VALERIA MORICONI

Romantica un poco irrequieta

OLGA ZONCA

Valeria Moriconi nasce sotto il segno dello Scorpione, mentre all'orizzonte orientale è «ascendente» il segno dell'Acquario. Secondo le statistiche, questa configurazione oroscopica è tipica di personalità non comuni. Quando glielo dico, l'attrice sorride cordialmente, per nulla preoccupata della mancata elezione alla Camera dei deputati (si era portata nella lista del partito comunista). Si dimostra del tutto disponibile a una «chiacchierata astrologica».

«Mi fa molto piacere... ma lo potrei essere l'eccezione che conferma la regola: non mi sento affatto straordinaria!».

E invece lo è. Appartiene a un segno potente, che offre intuito e [illegible] a servizio della ragione. E' una donna che può sembrare, a volte, lontana dalla concretezza. Invece prende atto di tutto, non desiderio d'innovamento.

«Certo, mi soltanto per le cose che m'interessano. Le altre, invece, le trascuro, forse per una forma d'egoismo...».

Secondo gli astri, sopporta male le piccole seccature (*«Sì, mi dà molto fastidio, per esempio, essere frainteso»*), e a volte tende a trovare nelle circostanze degli ostacoli che, invece, si crea da sola (*«Giustissimo»*). Ne deriva qualche giudizio errato. Eppure l'intelligenza è di tipo superiore, con abilità nel cogliere le buone occasioni e con ottime associazioni di idee. Forse è irrequieta.

«Anche irrazionale, se vuole, ma so di esserlo. Lo decido io».

Di solito, però, è [illegible] e costruttivi. L'atteggiamento mentale può dunque rivelarsi imprevedibile. A volte, una forma di ipersensibilità può manifestarsi nei momenti sbagliati (*«Per esempio, piango quando non dovrei...»*), mentre l'intuito e la volontà s'intralciano a vicenda. La forza di decisione, poi, può agire in modo brusco, con l'intento di manifestarsi nell'azione immediata (*«Come no!»*). In compenso, ha una grande diplomazia istintiva. Valeria, però, non ha molti amici: di rado incontra individui in grado di comprenderla e quando li incontra, di solito sono persone anziane. Valeria si preoccupa abbastanza del giudizio degli altri.

«Certo, quando m'interessano. Allora mi fa molto piacere un giudizio favorevole».

In amore è romantica, emotivamente instabile, irrequieta e passionale. I suoi sentimenti, impetuosi, vengono condizionati dalle situazioni e dalle atmosfere (*«Moltissimo»*). Non una «giocarella» nel senso femminile del termine, forse perché è ricca di fascino, e perché, in amore, è molto più compresa di quanto non sia nella sfera delle amicizie. Lei stessa dimostra equilibrio e sembra disposta a qualche sacrificio per di [illegible] la stabilità. Vede che nella sua vita ci sono due legami importanti.

«Soltanto?», domanda ridendo. Due legami sostanziali per la sua evoluzione (*«Uno era mio marito»*). D'altra parte, Valeria Moriconi è arrivata all'autonomia psicologica attraverso gli affetti.

«E' stato molto importante per me formarmi vicino a persone care».

Nel suo lavoro dimostra senso del dovere unito a dinamismo creativo e non può che incontrare il pieno successo, testimoniato dalla posizione dei pianeti in nascita. Glielo dico e le comunico che, nel 76, corre però il rischio di idealizzare troppo qualcosa di sbagliato. Mi guarda divertita e commenta: *«Mi sembra che sono già sulla buona strada!»*.

Lettere a STAMPA SERA

Egregio direttore,
nei giorni scorsi ho dovuto accompagnare mio figlio di 16 anni in Francia per una visita specialistica. All'uscita dall'Italia mi sono trovato davanti a me altre tre auto. Credevo di sbrigarmela in pochi minuti, la sosta è durata più di un'ora.

Un carabiniere si è avvicinato all'automobilista che mi precedeva e gli ha intimato bruscamente: «Chiudi la radio».

Poi è toccato alla mia vettura. Hanno guardato bagagliaio, vano-motore, palpeggiato l'imbottitura dell'auto, scrutato sotto i sedili, aperto il cassettino sul cruscotto. Hanno controllato il passaporto, libretto di circolazione e patente, osservato il portabollo per accertare se era esposto il contrassegno dell'assicurazione. Quindi l'inchiesta sulla valuta.

Avevo 90 franchi (poco più di 16 mila lire) e 40 mila lire: una cifra irrisoria. Hanno voluto vedere il portafogli, aperto la valigia, infine domandato a mio figlio cosa aveva in tasca. Un carabiniere ha chiesto: «Dove andate?». Ho risposto: «In Francia». Ha aggiunto: «Questo lo vedo, ma dove precisamente?». Ho detto una città a caso, perché avrei dovuto rispondere a questa domanda? Ha insistito: «E' sicuro di non aver altri soldi? O assegni?». Ho detto ancora «no», finalmente mi ha fatto segno di ripartire. Al posto di guardia francese c'era un solo doganiere: non ho nemmeno rallentato.

Chiedo: perché da noi ci sono carabinieri, poliziotti e finanzieri? Per impedire la fuga dei capitali? Direi di no, visto che ne sono usciti a migliaia di miliardi. Si vuole salvare l'economia nazionale [illegible] stroncando la bottiglia di cognac o il pugnaletto-souvenir acquistato a Toledo? Perché il turista è trattato come un fuorilegge, mentre i Saccucci, Crociani, Riva, Lefebvre [illegible] a loro piacimento?

Marco Rinaldi (Genova)

Egregio direttore,
A Derby, in Gran Bretagna, abbiamo formato una squadra di calcio di giovani italiani. Si chiama «Tre Colori», come quelli della nostra bandiera. I giovani (dai 16 ai 21 anni) giocano sui campi inglesi e partecipano a un campionato regolare. Ma abbiamo qualche problema, il nostro console di Manchester al quale abbiamo chiesto aiuto, non ci ha dato alcuna soddisfazione.

Si tratta di questo: abbiamo bisogno delle maglie, dei pantaloncini, delle calze e delle scarpe. I colori sono quelli della nostra bandiera: maglie rosse, pantaloncini bianchi, calze verdi. Se lei pubblica questa lettera forse qualche società calcistica ci darà una mano.

Giuseppe Calderone (Inghilterra)

Domani a Piossasco, Zaffiri e il suo sintetizzatore

Da questa "valigia" esce musica mai ascoltata

CARLO MORIONDO

Chiedete in giro che cos'è un Mug. Se gli interpellati hanno varcato la soglia dei quarant'anni, strameranno gli occhi ribaltando a voi la domanda: «Un Mug? Che cosa diavolo è un Mug? Mai sentito nominare». Risposte migliori si avranno a mano a mano che scende l'età dell'interrogato, fino a raggiungere l'optimum sui venti-l'anni. Allora la domanda che cos'è il Mug non attirerà più risposte ironiche («in inglese mug vuol dire fesso») o chiaramente irrisorie («Credo che sia una cosa che si mangia con il cucchiaio», oppure: «Le mucche americane fanno "Mugg, mugg..."» e così via).

Il Mug, per molti ragazzi che seguono i complessi orchestrali, che idolatrano i Rolling, che non perdono una session, è un po' l'idolo del loro tempo, come la moto di enorme cilindrata, le magliette con il coccodrillo, l'orologio dal quadrante tutto nero.

Insomma, che cos'è? Facciamo le cose sul serio e consultiamo la enciclopedia della musica di Cercanti. Intanto la grafia giusta è «Moog» e si riferisce al signor Robert A. Moog, americano, felicemente in vita. Molti lo ricorderanno: era sulla copertina di un disco famoso, faceva mostra di sé vestito da Bach con polpe e parrucche. E Moog è anche il «sintetizzatore» da lui inventato (1969) e che, per autoconcessa, porta il suo nome.

Sintetizzatore, chi era costui? Scorriamo ancora le pagine del dizionario. «Sintetizzatore o synthetiser è uno strumento musicale elettronico; si compone di oscillatori generatori di suono, con una gamma vastissima (suoni puri, rumori, note, timori di tutti gli strumenti), grazie ad una serie di filtri, in cui frequenza d'uscita viene controllata e variata attraverso la tastiera. Il sintetizzatore è il primo strumento sul quale è possibile eseguire direttamente, anziché elaborare in studio, suoni elettronici».

In poche parole, se avete ascoltato un complesso di una certa fama e di una certa qualità, avrete sentito, forse senza afferrarlo distintamente, che oltre alle chitarre elettriche, al contrabbasso, alle voci umane, alla batteria, c'è qualcos'altro; talvolta il volo di un calabrone, tal altra lo scrosciò di una cascata, il passaggio di un treno, un chiacchiericcio di uccelli, o, più spesso, semplicemente musica che sembra provenire da sfere celesti, fasce di suoni ultraterreni, abissi astratti di strumenti ancora da inventare. Il «Mug» insomma, che sul momento può creare miliardi di suoni, uno diverso dall'altro: come non può fare nessun altro strumento al mondo, neppure un organo da centimila canne. Solo strumento per musica pop allora? Momento. Il «Moog» è entrato a vele spiegate nei Conservatori.

«All'inizio del corso — spiega il prof. Enore Zaffiri, del conservatorio torinese — i ragazzi che mi seguono sono sempre trenta o quaranta. Molti si perdono per strada: erano venuti per curiosità, ripensando ai loro Rolling e Zeppelin e [illegible]. Gli altri, come affascinati, perseverano, e entusiasmano quando vedono come sia facile comporre, si buttano, creano qualcosa, ed è fatta. Resteranno invischiati in questo Moog seduttore...».

Zaffiri sorpresa. Anzi lo sa sintetizzatore, con la sua necessità di ridurre tutto a nastri da combinare, sovrapporre e incastrare manualmente, centina decine di milioni. Era grosso come un armadio, in fisica ce ne sono tre o quattro. Ora si sono miniaturizzati, sono diventati portatili, sono chiusi in una specie di valigia, e costano due o tre milioni. Ancora molto? Non pare: un pianoforte di buona marca costa di più. Difficile discutere con Zaffiri: innamorato della sua musica, la difende con passione, rilancia l'attacco, si trincera dietro speranze, che sono personali certezze. Non accetta questo ragionamento: «Guardi, che non tutto quello che è nuovo è anche buono e bello e giusto. Wagner ha sfondato tra i fischi, e dura tuttora. Invece Schoenberg e la sua dodecafonia — lo ammetto anche lei — sono morti. Nella letteratura, il Futurismo è stato una fiammata. Perché proprio la musica con il sintetizzatore dovrebbe essere la musica dell'avvenire?».

«Perché — dice Zaffiri — nessuno strumento dà modo di esprimersi con tanta immediatezza. Quando suono, produco musiche che sono bellissime, esprimo non soltanto me stesso, ma l'uomo con i suoi problemi, le sue ansie, i suoi conflitti. Una volta i musicisti arrivavano con i nastri elettronici, inserivano la spina, stavano a sentire. Quella era musica in bottiglia, musica surgelata. Con il sintetizzatore sono io che, davanti al pubblico, picchio sui tasti, giro le manopole, mi agito, sudo, mi sprema, invento, correggo, alzo, abbasso, faccio il diavolo che voglio. Capito? Lo spettacolo musicale deve essere dal vivo. Altrimenti tanto varrebbe che arrivasse Pollini con una serie di dischi: udesso vi faccio sentire una polonaise, metto il disco sul piatto e via. La vera musica richiede partecipazione (e sempre un poco di sofferenza), ci dev'essere il contatto tra chi ascolta, chi dirige, chi canta, chi suona. Un rito sacro, quasi».

Zaffiri era partito come compositore di musica, diciamo così, classica (ammettendo che Stravinski e Hindemith lo siano). Poi cadde in una crisi: «E' già tutto fatto. Hanno già detto tutto. Di qui si batte la testa contro un muro». Fu salvato dal Moog, combinò spettacoli totali (film+diapositive+canto+musica), si immerse nei suoni, e, con fascino magnetico, trasmette i suoi amori profondi agli allievi. Domani sera, a Piossasco, cappella di Santa Elisabetta, terrà un concerto di sue musiche per sintetizzatore e voce di soprano.

Altro intervento provocatorio: Ma la musica, caro Zaffiri, al giorno d'oggi... non le pare che sia un po' superata, fuori del tempo? Con i problemi che ci assediano...

«La musica è importante come tutte le altre cose — dice perentorio —. Un uomo senza musica, senza pittura, senza poesia, sarebbe un uomo da buttare».

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto che l'aveva resa madre della piccola Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Lavorando presso un atelier viene a contatto di Roberto Pontevico. Cerere, zio di Nori, porta Pontevico sul luogo del delitto e gli strappa qualche ammissione. Nori respinge il padroncino Eugenio ed è accusata di furto.

93

— Vorrei l'indirizzo della signorina Ortensia Novaro, avendo assoluto bisogno di parlarle.

Cerere, col suo carattere impetuoso, non poté resistere.

— Ha forse commesso qualche altro attentato contro di voi?

— Voi dunque sapete che costei ha ordito attentati contro mia figlia? — esclamò Guelfo con piglio minaccioso. — E forse li avete architettati insieme?

Cerere ebbe un brivido.

— Io complice di costei? No, no, v'ingannate.

— Scommetto che non m'inganno — soggiunse Guelfo. — Via, meno ipocrisia, signorina, datemi quell'indirizzo, e se rifiutate comincio a prendermela con voi.

Cerere si sentiva torcere il cuore all'accusa del fratello. E non potergli gridare chi era, nel timore che Guelfo la respingesse con orrore, forse maledicendola! No, il momento non era ancora venuto, per rivelarsi; ma come soffriva la disgraziata! Nicola era uscito dal suo stambugio di vetro, pronto a difendere Cerere dall'operaio.

La venditrice si rivolse al vecchio.

— Ve ne prego, signor Nicola, badate voi al negozio un momento — gli disse con voce soffocata; — io vado là con questi signori per scrivere l'indirizzo che essi cercano.

E i suoi occhi umidi si rivolsero così supplichevoli a Nori, che questa sentì alquanto svanire la sua diffidenza verso di lei.

— Signorina — le disse con somma dolcezza Cerere — compiacetevi seguirmi con vostro padre; non ve ne pentirete.

Nori strinse una mano a Guelfo, dicendogli con voce ferma:

— Andiamo, babbo.

L'operaio la seguì a malincuore.

La voce di Cerere aveva ridestato in lui una rimembranza crudele: l'immagine della sorella fuggita giovinetta da casa, gettando la vergogna sul nome del fratello, non dando più alcuna nuova di sé. Era morta o viva? Correva per il mondo senza memoria della famiglia lontana? Oppure aveva scontato la sua colpa?

Cerere aveva evocato quel fantasma con la sua voce, ed anche negli occhi di lei Guelfo ritrovava qualcosa della sorella. Ma Claudia era bruna, e Cerere bionda come una spiga matura; e Claudia era molto più snella di Cerere.

Frattanto la brusca sensazione subita accresceva la collera di Guelfo presso di lei.

94

Erano entrati nel retrobottega, e la venditrice ne aveva abbassato le tende. Poi, invece di guardare il fratello, con atto impetuoso afferrò una mano di Nori e con dolcezza che fece fremere anche Guelfo:

— Signorina — balbettò, — mi pare mi credete colpevole, mi credete complice di Ortensia Novaro? Ebbene, io vi giuro che sono innocente, ed ho un mezzo per dimostrarvelo. Io odio Ortensia Novaro, e se mi fingo sua amica, è per raccogliere le prove di tutte le sue infamie e smascherarla al momento opportuno. Vostro padre forse non mi crede; ma ve ne prego, s'informi, prima di recarsi da Ortensia, passate dal raccomandatore Manlio Albano.

Un vivo rossore salì alle guance di Nori.

— Voi conoscete il commendator Manlio Albano, il procuratore del Re? — domandò con vivacità.

Cerere, stupita del rossore della fanciulla, rispose:

— Sì, signorina, ed egli sa chi io sia, quale scopo abbia nel fingermi amica di Ortensia Novaro; a lui potete confidare l'attentato di quella miserabile, se non volete confidarlo a me, e vedrete che vi eviterà di andare voi stessa da Ortensia. Il commendator Albano vi salverà, se avete qualcosa da temere, e non è uomo da ingannarvi.

Guelfo interveniva; era più calmo.

— Lo conosco io pure — disse, — in una triste occasione ebbe molte pietà di me... e non lo dimentico; ma in questo momento noi abbiamo urgenza di vedere quella donna perché, se perdiamo tempo, Nori potrebbe essere arrestata.

Questa frase gli era uscita involontariamente dalle labbra. L'effetto fu terribile per Cerere.

— Arrestare voi, signor! ? Non è possibile, no!... Signore, vi ne scongiuro, se non vi è tempo da perdere, confidatevi a me. Vi giuro che non ho altro desiderio che di salvare vostra figlia. Credetemi.

Il suo accento era così sincero, il suo dolore appariva così forte, che l'operaio ne fu scosso.

Quando Cerere ebbe detto il nome del padre di Fausto, Cerere sentì scomparire tutta la sua diffidenza verso di lei, e con slancio subitaneo:

— Ebbene, vi credo, — disse — e vi dirò tutto.

Grosse lacrime bagnarono gli occhi di Cerere, recando uno stupore immenso a Guelfo.

— Grazie! — mormorò la giovane. — Vi giuro che non avrete a pentirvi della vostra fiducia.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

In due sul pattino

Sono piccoli, timidi e innamorati: gli basta un pattino solo!

Squalo di gusto

Ricordate Susan Backlinie? Se la mangiava lo squalo nel film omonimo. Ottimò boccone,lio. Se ne sono accorti i produttori che l'hanno scritturata di nuovo per il film «Due minuti prima della fine»

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Vi vedrete costretti in giornata a prendere decisioni molto importanti ed improvvise. Non preoccupatevi perché per quanto azzardate esse siano andranno in buon porto. Riorganizzate la vostra attività. I rapporti sentimentali sono stanchi e (e maggior responsabilità è vostra.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Non date troppe corde a coloro che amano interferire nei fatti altrui. Datate solo adito a critiche e pettegolezzi senza conquistare la simpatia e l'amicizia dei vostri confidenti. Scegliete con più cura i vostri amici. Nell'ambito professionale sarete oppressi da persone influenti e amiche.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Ad alcuni si presenterà in giornata la possibilità di partire per una vacanza inaspettata. Fate partecipe dei vostri piani anche la persona cara. Informate i vostri superiori diretti dei programmi e delle iniziative professionali che intendete realizzare. Vi terranno molto in considerazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Litie burrascose con la persona cara: ma proprio quando avrete la impressione che tutto sta precipitando, vi riappacificherete. Moderate i vostri impulsi ed anche le pretese sono eccessive. Chi ha figli giovani cerchi di non trascurarli nell'educazione e nell'affetto di cui hanno bisogno.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Dominatevi sia in campo professionale che nell'ambito delle vostre amicizie. Non pretendete di avere sempre ragione, perché non farete altro che provocare discussioni inutili. Consigliatevi con chi vi vuole bene e vi stima. Per alcuni vi sarà la possibilità di vantaggiose attività collaterali.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Chi è portato alle attività di natura sociale [illegible] rapporti umani con persone molto importanti. Chi si dedica a sport particolari non dovrà insistere se il fisico è stanco. Un desiderio sentimentale verrà presto esaudito e ritroverete la vostra serenità accanto a chi amate.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Prima di partire per un viaggio di piacere e relax cercate di non lasciare nulla in sospeso sia professionalmente che nella vita privata. Fatevi sostituire da un valido collaboratore che sappia destreggiarsi a dovere. Chi desidera una maternità vedrà esaudito questo desiderio.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Sentimentalmente vi sentirete trascinati verso nuove esperienze. Non commettete errori inutili e valutate la personalità di chi vi attrae. Potreste confondere una relazione superficiale in amore vera. Molta vivacità di idee e prontezza di riflessi vi aiuteranno professionalmente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Problemi economici vi [illegible] appena accantonate i vostri sforzi e la vostra attenzione su alcuni affari importanti che potreste avviare con l'estero: trarrete molti guadagni. Attenzione a non giocare d'azzardo e fare investimenti controproducenti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Progetti molto interessanti nell'ambito della vostra attività verranno ritardati da influssi astrali negativi. Non demoralizzatevi perché il successo è sicuro, anche se verrà posticipato. I giovani sentiranno sempre più forte il desiderio di un sentimento vero, da adulti.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Le donne in particolare sentiranno in giornata una spiacevole sensa di insicurezza affettiva. Se l'uomo che amate non vi dà fiducia e vi fa sentire sole parlategliene. Buoni inviti e sentimenti maschili molti miglioreranno nuova vittima. Positivi per maschi e donne i rapporti professionali e le [illegible].

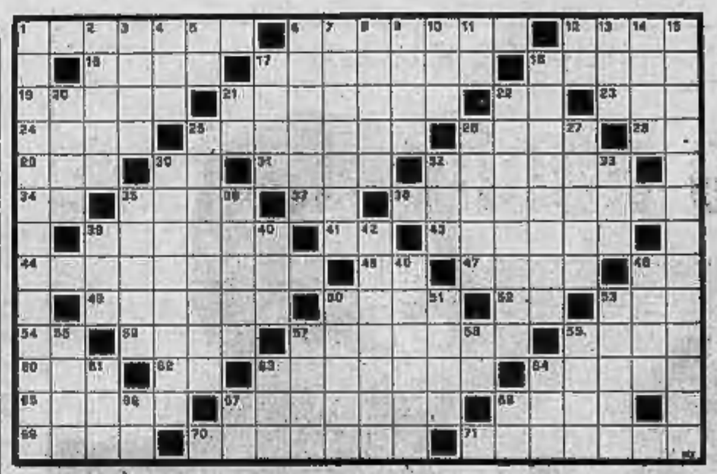
PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Cercate di instaurare un dialogo molto aperto con la persona cara perché a volte non riesce ad afferrare quanto volete; disperdete così gli attriti quotidiani. Maggior chiarezza anche nei rapporti coi vostri collaboratori o dipendenti. Sappiate che intorno a voi evita molto affetto e stima.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 65

SALGARI

LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©DIMI PROD. ED.



ORIZZONTALI: 1. Una bottiglia per chi viaggia; 8. Sbocchi di fiumi; 12. Una voce del bridge; 16. Ebbe Regina per figlia; 17. Sono presenti al fatto; 18. Osso sovrapposto alla laringe; 19. Città del Lazio; 21. Dura un batter d'occhio; 22. Sulle targhe dei diplomatici; 23. Bis del bis; 24. Carmelo dello spettacolo; 25. Intendimento; 28. Fa brillare il pavimento; 28. Simbolo del sodio; 29. Precisamente; 30. Sigla di Pordenone; 31. Aveva occhi dapertutto; 32. La gloria di Possagno; 34. Preisse che ripete; 35. Bevanda cara ai brasiliani; 37. Esclamazione derisoria; 38. Successero ai Merovingi; 39. Le sfodera Superchi; 41. Monogramma di Kant; 43. Famosi quelli di Canti; 44. L'antenato del fiammifero; 45. Il solo per gli Egizi; 47. Il nome della Gastori; 48. Centocinquanta romani; 49. Una famosa Accademia; 50. Capitale americana; 52. A te; 53. Pronome personale; 54. Iniziali di Schipa; 56. Ossigeno e azoto; 57. Esclamazione di meraviglia; 59. Il cinquanta per cento; 60. Dea latina della abbondanza; 62. Sigla di Torino; 63. Ha naufraghi per passeggeri!; 64. Romina che canta; 65. Ci sono anche quelli «X»; 67. In coppia con Polluce; 68. Tanti quelli della vita; 69. Tratto dell'intestino; 70. Imbarcazioni a fondo piatto; 71. Si citano con i connessi.

VERTICALI: 1. Modernissimi vellivoli; 2. Il nome della Giusti; 3. Goal!; 4. Perpetua il no; 5. Principio d'orticaria; 6. Un ministero; 7. Le parallele del carretto; 8. Opposto al poco; 9. Macchia di grasso; 10. La dea ingiusta; 11. Un po' di rimorso; 12. Sud-Ovest; 13. Lire italiane; 14. Golfo dell'Oceano Indiano; 15. Essere in preda allo stupore; 17. Vendita al miglior offerente; 18. Scissione di un composto per azione dell'acqua; 26. E' passato da poco; 21. Preposizione semplice; 22. Conducono vita monastica nella austera; 25. Un gioco enigmatico; 28. Regnò in Romania; 27. Patria di una Santa Teresa; 30. Attenua gli effetti del tamponamento; 32. Fratello di Iafet; 33. Uccelli rampicanti; 35. Affluente del Po; 36. Filosofia morale; 39. Per copia conforme; 40. Ultima regina spagnola; 42. Un pas nobile; 46. Ministro fisico francese; 48. Epidermide; 50. Materia prima per scarpe; 51. Cielo poetico; 53. Jerry che fa ridere; 55. La squadra di Ferrara; 57. L'elenco degli interpreti dei film; 58. Sigla di Ravenna; 59. Fu salvato dalle acque; 61. Ha lasciato il posto all'Iva; 63. L'ultimo si chiamò Nicola; 64. S'invaghì di Siringa; 66. Monogramma di Oberdan; 67. Circa in breve; 68. Sigla di Cuneo.

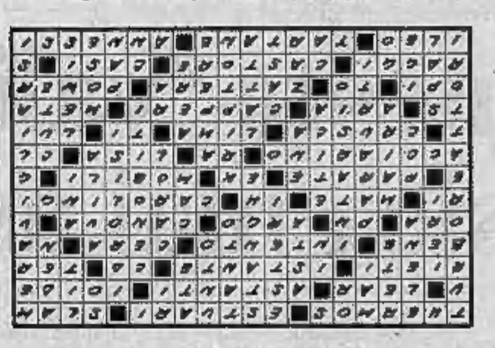
SCACCHI

Soluzione del problema n. 1269: 1. Df7; se 1..., Th4 /Th6/Th7 2. Ac4+/Ag5+ /Axh7+.

N. 1270 (7+10)

O. Duras («Ceske slovo», 1924)

Il Bianco muta in 3 mosse f. p.



CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti

Regia: **HUMBERT SERRA**

Fotografia: **SERGE BERTON**

Interpreti: **CHRISTINE BODIN (Mary Benchley), ALLAN STOKES (Robert Murray)**

RIASSUNTO: *A Queen Mary, capitale di San Felipe, il dott. Murray e Charlie Callaghan sono alla ricerca di Mary Benchley, l'infermiera scomparsa. Perquisendo lo studio del dott. De Souza, i due scoprono che il medico di colore coltiva dei bacilli di colera; Accade che la moglie del ricco Defresce è morta proprio di questa atroce malattia.*

Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

STAMPA SERA CONCORSI

Al festival del jazz

1. Chi è l'attrice-cantante afro-americana che impersonò per il cinema la vita di Billie Holiday?

risposta:

2. Come era denominato il più famoso complesso organizzato da Louis Armstrong negli Anni Venti?

risposta:

3. Qual è il vero nome di «Count» Basie?

risposta:

4. Subito dopo la II Guerra mondiale, una nuova forma jazzistica si affermò su tutte le altre. Come venne denominata?

risposta:

5. Qual era il soprannome del celebre trombettista Joe Oliver?

risposta:

Cognome e nome:

Indirizzo:

Località:

Telefono:

Inviare a: «STAMPA SERA», Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 — 10100 Torino.

Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente alle cinque domande, «Stampa Sera» estrarrà a sorte 50 abbonamenti per le due serate del 7 e 8 luglio al Palasport di Torino.

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera. In Savet e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, assai concorrenziali.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, auto ed aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo ottenuto per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 85.000; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 28-8 - 4-9 L. 85.000; 4-9 - 11-9 L. 80.000; 11-9 - 18-9 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. 205.000; 3-7 - 17-7 L. 215.000; 28-8 - 11-9 L. 170.000; 4-9 - 18-9 L. 155.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R.

Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio e viceversa è di L. 135.000. Per due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 300.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderino trascorrere una vacanza in un posto gradevole, con un mare veramente «pulito», con una spiaggia dorata.

Torre Cintola

Situato nei pressi di Monopoli-Capitolo (provincia di Bari) è dotato di bungalows in muratura con 4 camere e due-tre letti con servizi. Dotato di piscina, e spiaggia rocciosa propria.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 28 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 70.000; 3-7 - 10-7 L. 70.000; 10-7 - 17-7 L. 85.000; 28-8 - 4-9 L. 85.000; 4-9 - 11-9 L. 65.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire 135.000; 3-7 - 17-7 L. 160.000; 10-7 - 24-7 L. 210.000; 28-8 - 11-9 L. 160.000; 4-9 - 18-9 Lire 160.000, i prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sui soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ... al ... nei villaggi ROBINSON CLUB o TORRE CINTOLA per n. ... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

Tagliando da inviare a: STAMPA SERA c/o SAVET via Bruno Buozzi 10, 10123 Torino oppure: STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE piazza Castello 1, 20122 MILANO.

Informazioni telefoniche citando sempre STAMPA SERA a SAVET-TORINO telef. 011/ 379.444 oppure ad AUTOSTRADALE-MILANO tel. 86.987.391.

I div' del fumetto girano un film

Sanno anche parlare

Incontro sul set di "Ancora una volta a Venezia" con Katiuscia e Franco Dani

PIERO ZANOTTO

Venezia, 25 giugno.

I «divi di carta», cioè il gruppo di interpreti di tante storie realizzate con la tecnica del fotoromanzo che il regista Claudio Giorgi ha voluto far muovere per la prima volta davanti la macchina da presa per il film *Ancora una volta a... Venezia*, dopo ripetuti annunci sempre rimandati sono finalmente approdati in laguna.

Dell'intreccio e di altre cose riferite a questa pellicola per alcuni versi inconsueta, i giornali hanno parlato durante le riprese avvenute a Roma. Venezia infatti compare in esso nella sequenza iniziale e in quella finale, con alcuni *flash-back* — inoltre — durante lo svolgersi degli accadimenti come improvvisi lampi nella memoria della protagonista Katiuscia nel ruolo di Laura.

Conversiamo un poco con lei e con il suo partner, anche lui notissimo tra le lettrici (sembrano contarsi a milioni) di fotoromanzi: Franco Dani. Guidati nell'intervista da Claudio Giorgi, approdato alla regia cinematografica dopo analoghe esperienze nel fotoromanzo (in circolazione è il film del suo debutto, *L'unica legge in cui credo*). La prima domanda è ovviamente per Giorgi: perché ha scelto Venezia?

«Trattandosi di un thrilling venato di accesso romanticismo, privo di speculazioni (niente sesso, niente parolacce: al loro posto tanti sentimenti), Venezia non era soltanto la città giusta ma addirittura indispensabile. Soltanto le ovattate atmosfere lagunari, la luminosità del suo profilo antico, i silenzi in cui Venezia è avvolta, potevano adeguarsi psicologicamente alla mia storia. La quale in fondo non è che una dolcissima storia d'amore, anche se in essa tutto si muove sull'ansia di un rapimento; il rapimento d'un bambino».

E con Katiuscia e Franco Dani, divi acclamati finora d'un cinema simile e sì lontano com'è appunto il fotoromanzo, come s'è trovato?

«Benissimo, sia pure con un po' di fatica in più dovendo imparare ogni più piccolo dettaglio relativo a come recitare e a come muoversi. Ma preferisco la loro duttilità verginе piuttosto che i vizi e i manierismi di attori collaudati».

Interroghiamo con lo sguardo, per una conferma o una contestazione in proposito, Katiuscia e Franco Dani: graziosa biondina dall'aspetto fragile, da bamboletta, lei; bello, pulito, sguardo romantico, fisico da primatior giovane, lui. Non hanno obiezioni. Di cose di cinema ciecamente di Giorgi, della sua esperienza. Inoltre sono amici da antica data e ciò serve ad ammorbidire anche i momenti, inevitabili, di tensione.

Parlerete nel film con la vostra voce o sarete doppiati? La risposta è immediata. Si affideranno a voci professionali *«quelle dei consueti doppiatori, bravissimi, che siamo soliti udire in molti film italiani e stranieri»*.

Rispondono, decisamente, anche alla domanda se dal successo di questo film dipenderà la loro abdicazione dal mondo dei fotoromanzi. *«Non lasceremo mai il fotoromanzo — dicono —. In quel lavoro c'è la nostra tranquillità economica, la nostra sicurezza per il domani. Abbiamo accettato di fare un film con Giorgi per affrontare un'esperienza diversa, tutta qui. Coi medesimi ruoli che normalmente "recitiamo" nelle storie fotografiche di carta i cui "attori" non doviamo mai da un cliché collaudato che s'appoggia all'effezione di una moltitudine di fedeli e soddisfatte lettrici».*

Poco dopo Katiuscia e Franco Dani sono sul "set", in esterno. La ripresa nella foschia veneziana di una passeggiata affettuosa: è previsto anche un bacio, che sembra risolversi in una carezza. Un pudore di sentimenti che ci riporta alla mente il primo Lelouch.

PER voi GIOVANI

Giulio + Aldo + Mauricio = "GIALMA 3„

Con «Arti & Mestieri» e «Camarillo Brillon», l'altro gruppo torinese che ha ottenuto spazio al prossimo festivol del jazz di Torino (Palasport 7-8 luglio) si chiama «Gialma 3». Quanto alla esotica denominazione è presto detta perché essa si compone con la prima sillaba ricavata dai nomi di Giulio (Camarca), Aldo (Sperti) e Mauricio (Chiappetta) — Gialma. Risolto l'enigma immaginiamo il sollievo di quanti hanno riconosciuto dietro la sigla i nomi di tre autentici jazzmen che da anni operano a Torino ed in Italia. Giulio Camarca è il solista del complessino. Chitarrista che unisce alla cultura classica (insegna tra l'altro al Liceo musicale di Novara) un antico «viscerale amore per il jazz. Giulio è noto tra i jazzisti attraverso i numerosi concerti allo «Swing Club» dove ha suonato con vari celebri musicisti (molti gli americani, come Lou Bennett e Don Byas, per esempio) facendosi una reputazione. Allievo del grande Alirto Diaz, il Camarca jazzista vede in Wes Montgomery il suo «leader» spirituale, la guida che lo accompagna nelle sue scelte. Gli abbiamo chiesto quali non le difficoltà che incontra in questo sdoppiamento. «Nessuna — risponde — perché come Dizz esegue i classici e poi si dedica al folklore sudamericano, io ritrovo me stesso sia su una «chitarra» di Selmer come improvvisando un blues».

Al basso c'è Aldo Sperti che è anche il compositore del gruppo. I temi eseguiti da «Gialma 3» sono infatti tutti suoi. Gran fanatico di Chick Corea e di Stanley Clarke ha tuttavia trovato nella bossanova la spinta per la sua ispirazione. «E' molto apprezzato dagli appassionati che lo hanno udito negli ultimi anni in compagnia di tutti i musicisti di passaggio a Torino, dai big di oltreoceano (Byas, Waldron, Kenyatta, Gato Barbieri) a quelli nazionali (Franco D'Andrea, Gianni Basso ecc.). Oltre al jazz ha due passioni: le vecchie auto e la pittura. Collezione contrabbassi: ne possiede tredici.

Alla batteria di «Gialma 3» ecco un vero brasiliano, il formidabile Mauricio Chiappeta, finissimo artista della percussione che con spazzole e bacchette ricama i ritmi più complessi ed eccitanti. Vederlo è uno spettacolo, ascoltarlo una grande emozione: Mauricio «vive» le cose che fa.

Enciclopedia

ATOMIC ROOSTER. Formato da Vincent Crane (tastiere), Johnny Mandala (chitarra) e Rick Parnell (batteria), il gruppo (si fondò nel 1969 da Crane e da Carl Palmer, entrambi soliti del «Crazy World of Arthur Brown». Poi Palmer se ne andò con Emerson e Lake. Gli A.R. sono gli esecutori di un satanico e violento «heavy-rock» ed hanno inciso numerosi dischi: «Made in England» e «Nice'n Greasy» tra gli altri.

freschi sul giradischi

MANDRILL: «Solid», 33 g. stereo (United Artist), lire 5000. Ecco i rivali neri dei «B. B. & T.» e dei Chicago. Non convincono mi piacciono.

MILES DAVIS: «Agharta», 33 g. stereo CBS. Lire 11.000. Il più recente capolavoro del nonetto incorporato nell'album doppio registrato in Giappone.

CHICK COREA: «The Leprechaun», 33 g. stereo Polidor. Lire 5500.
Chick tenta di librare le acrobazie abbandonando momentaneamente i suoi «Return to Forever».

MERRY CLAYTON: «Keep Your Eye On The Sparrow», 45 g. Ode, lire 1350.
Una nuova voce «soul» nell'eccellente collana «Special Sound» della Ricordi. In casa o nella discoteca ecco un dischetto che farà strada. Ottima la facciata B.

Rubrica settimanale a cura di FRANCO MONDINI

DAMA

Cenzio Lotti
B. m. e vince
Soluz.: 3-6, 11-15; 6-10, 15-20; 26-22, 20-23; 22-27, 23-28; 27-23, 28-31; 9-13, 2-5; 10-14, 5-2; 13-10, 2-5; 14-19 B. V. c. b.

TEATRO ALCIONE
a richiesta
ULTIMO DEFINITIVO SPETTACOLO DELLA STAGIONE
«LA CARNE DEL DIAVOLO»

Cabaret Voltaire c. Moncalieri 3 Parco Giochi 1. 555.102 531.103
CIRCO
Stasera ore 21
LIVING THEATRE in LA TORRE DEL DENARO
(ingresso ai soci)

A 3 minuti da piazza Castello
GRIGLIA ALL'APERTO
"Cônt Piôlet„
Bt. S. Margherita 150 - T. 83.18.28

EUPOLE LIDO
Stasera
Liscio sotto le stelle
VITTORIO BORGHESI

DU. Parc
Un giardino nel cuore di Torino ore 21
Omaggio alla canzone
NILLA PIZZI

PRANZO E CENA AL Bastian Contrario
45 ANTIPASTI E SPECIALITA' TIPICHE PIEMONTESI
29 GIUGNO SS. PIETRO E PAOLO
STR. MONCALVO 100 MONCALIERI TEL. 69.68.388

le rat
Stasera ore 21 nel giardino
BAL MUSETTE
Ed il rinnovarsi sempre Lutrario tanta folk della Romagna
LEARCO GIANFERRARI
Ed inoltre vorando coperta

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Ballo liscio dalla ROMAGNA FREDDOLINI FOLK

GARDEN
Str. Valsalice 2, cap. 12 ab., 655.859
Ore 21 Venerdì elegante
CARLO FIORANCHI e ARTHUR
Tutte ore 21 - Domenica 10-21

ERBA D'ESSAI
da oggi per 7 giorni
MARATONA AGENTE 007
ogni giorno una nuova avventura di «James Bond»
Licenza di uccidere
Dalla Russia con amore
Missione Goldfinger
Operazione Tuono
Si vive solo due volte
ecc. ecc.

IDEAL
ALTRA FACCIA DEL PIANETA DELLE SCIMMIE
CHARLTON HESTON
KIM HUNTER

UNA PERLA
DELLA CINEMATOGRAFIA
ITALIANA
VIENE RILANCIATA
NEL PIU'
TRADIZIONALE LOCALE
DELLA NOSTRA CITTA'

oggi Vittoria oggi
VIA ROMA 356 - TEL. 511.789
L'INSUPERABILE COPPIA DEL NOSTRO CINEMA

Orario spettacoli: 14,40 - 17,20 - 20,05 - 22,30
IL FILM E' PER TUTTI

PER IL COLLETTIVO "LA NAVE„

SHAKESPEARE è nato a Chieri

"Timone di Atene" chiude stasera il festival dei giovani

IRENE CABIATI

Chieri, 25 giugno.

Timone di Atene, opera minore di William Shakespeare, chiude questa sera il festival culturale organizzato dai giovani di Chieri. Film, dibattiti, spettacoli di vario genere, tra cui un recital di canzoni brechtiane presentato dal collettivo «La nave», hanno animato per un mese un'iniziativa pressoché unica nel suo genere. Ma non si tratta questa volta del festival «I giovani per i giovani» che, a Chieri, negli anni scorsi, trovava soltanto una sede ideale per gli spettacoli di compagnie importanti, aprendo una parentesi estranea alla realtà locale.

Il festival di quest'anno, organizzato sotto il patrocinio degli assessorati alla cultura ed al decentramento, da parte di alcuni gruppi giovanili, infatti, è nato faticosamente, privo di nomi celebri e compagnie famose ma senza dubbio ha portato una ventata di rinnovamento: si è detto no alla cultura ufficiale, anche se di avanguardia, destinata agli «addetti». Si sono creati momenti di esperienza collettiva in cui la partecipazione attiva ed il decentramento sono diventate occasioni concrete, nonostante i pochi mezzi finanziari disponibili. E' un esempio l'esperienza vissuta da una cinquantina di giovani che hanno collaborato alla realizzazione di *Timone di Atene*, in scena questa sera e domani sera, sotto la guida di Fulvio Ambrosini per la regia, Giancarlo Bignardi per la scenografia, Renato Falavigna per le musiche, Fernando Mastrocinque per lo studio dei testi.

«Nessuno aveva mai collocato il palcoscenico, né conosceva l'intreccio che sostiene un'opera teatrale — spiega il regista — eppure, in sei mesi soltanto siamo riusciti a prepararla. Non sono mancate le difficoltà, certamente, ma è stupendo vedere il risultato sia in termini di rapporti umani, psicologici e sociali, sia in termini tecnici. Shakespeare è lavorato ad essere rappresentato nello stesso ambiente, elisabettiano, in cui è nato».

La recita si svolge in un cortile (alle scuole elementari di via Tana). Il palcoscenico si snoda per 15 metri, scomposto su piani diversi: il pubblico ha l'impressione di essere coinvolto direttamente nella rappresentazione. Oltre all'allestimento di scene e costumi si è fatto uno studio approfondito sul testo che ha visto al lavoro decine di persone. Gli attori parlano l'accento della propria origine, si muovono e gesticolano senza perfezionismi e questo rende l'azione più viva e genuina. Sono tutti giovanissimi, l'interprete principale ha 17 anni, meno giovane ed altrettanto inesperto Graziano Campomar, direttore di un giornale locale, che riesce a dare al personaggio di Apemanto, una carica vitale sorprendente.

Ma perché proprio Shakespeare ed il suo Timone?

«E' un personaggio attualissimo benché creato nel 1604: è una funzione matematica del capitalismo» risponde Ambrosini. Timone, ricco signore di Atene, è generoso quanto cieco verso le persone che accorrono alla sua casa; nel momento del bisogno e della disgrazia i vecchi «amici» lo abbandonano: le profezie del vecchio filosofo Apemanto si avverano. «Timone — conclude Ambrosini — è l'umanità alienata dal capitalismo: ha ragione di esistere soltanto in quanto ricco, quando la sua fortuna vien meno egli non esiste più, si annulla».

"RAFFA„ sulle spiagge

La Carrà con il suo nuovo show estivo "FORTE, FORTE, FORTE"

Roma, Raffaella Carrà ha iniziato, ieri in Versilia, il suo giro estivo con il nuovo show «Forte, forte, forte». Un'orchestra ed un balletto accompagnano la soubrette che spera in un rilancio per ritornare alla tv con uno spettacolo tutto suo. (Per ora la rivediamo con Mina in «Milleluci»)

Film del giorno

IL SAPORE DELLA PAURA («La traque») di Serge R. Leroy, con Mimsy Farmer, J.-P. Marielle, Michel Lonsdale, Michel Constantin. Drammatico a colori, Francia 1975 (Cinema Arce).

TRAMA — In Normandia, tra le prime brume autunnali, un gruppo di cacciatori al cinghiale incontra un'inglesina che in quella contrada malinconica va a cercare una casa in affitto. Due l'aggrediscono e la violentano, uno di essi la ritrova poco dopo e cerca di convincerla a non denunciare lo stupro, ma la ragazza, trovatasi con un fucile sottomano, gli spara ferendolo mortalmente, poi si dilegua nella foresta circostante. Il fratello del moribondo e gli altri cacciatori braccano l'inglesina, timorosi anche loro che la sua denuncia susciterebbe uno scandalo tale da rovinare la loro borghese rispettabilità.

Il ferito muore e questo scatena gl'inseguitori, decisi a raggiungere la fuggitiva, da essi considerata come una preda da colpire. La «pericolosa partita» (non a caso citiamo il titolo d'un famoso film in cui un nobile sadico si dilettava, nella sua tenuta, a una spietata caccia all'uomo) termina ai bordi d'uno stagno nella cui acqua melmosa sprofonda la ragazza allo stremo delle forze. Impassibili, sulla riva, i cacciatori la guardano annegare. Con la morte di lei l'incubo dello scandalo svanisce, la reputazione di tutti non sarà mai intaccata, la polizia accetterà la versione dell'incidente per il cacciatore ucciso.

GIUDIZIO — *Il film non manca di qualche pagina interessante dove cerca di mettere a fuoco il comportamento abbietto dei cacciatori, trascinati all'estrema viltà dalla paura dello scandalo, ossia per gente arrogante il cui perbenismo non tollera la minima scalfittura. Ma nell'insieme il racconto non è approfondito e narrativamente da spazio eccessivo all'inseguimento, dove peraltro il regista Leroy, anche autore del soggetto, ha avuto dall'efficacia interpretativa di Mimsy Farmer un convincente aiuto. Nel gruppo degli iniqui inseguitori spiccano Jean-Pierre Marielle, Michel Lonsdale, Michel Constantin, Jean-Luc Bideau. Magistrale fotografia di Claude Renoir.*

a. vald.

★ ★

BALLATA DI BORGATA di Giulio Paradisi con Stefano Arquilla, Rita Tushingam, Bebe Loncar. Commedia, a colori, italiano. (Cinema Nazionale).

TRAMA — La scena si apre su una Roma suburbana all'alba; degli stacchi formali. Si vedono i ragazzi di borgata partire in moto per scippi, violenze. Qualche volta per morire. C'è anche un giovane figlio di ladro. E' un ragazzo sveglio. Una biondina che fa l'amore con lui, rampolla di un ricco chirurgo («ladro anche lui, prende due milioni per ogni tagliettо»), gli dà qualche consiglio per diventare danaroso. E il giovanotto tenta la scalata sociale. Si mette a fare il cameriere. Ma chi è povero ha poco da puntare in alto, sembra dire il regista: deve arrangiarsi. Cosicché il nostro eroe fa società con il padre e diventa criminale dalle mani pulite. Muove lo sprovveduto genitore come un robot. Gli organizza i colpi. Mentre gli sprovveduti di scuola fanno lo spuntino di mezzogiorno nel bar, il figlio li tiene d'occhio e il padre va a svaligiare i forzieri. In breve i due accumulano tanto da acquistarsi un modesto *snack*. E sono derisi dai vecchi amici restati ai ladri miserabili ma almeno allegri. Loro invece sono ormai dei grigi e noiosi «funzionari».

GIUDIZIO — La commedia di Paradisi (fu uno dei paparazzi della *Dolce vita*) ha la pretesa di risalire agli spunti sociologici di Pasolini. E l'avvio è buono anche se troppo lezioso. Ha una sostanza documentaristica. Tutto questo dura solo un quarto d'ora; poi il racconto si sfilaccia in un intrico di vicende ridondanti. Il passaggio del ragazzo dal furto improvvisato a quello organizzato è rapido, avviene senza credibile motivazione. I personaggi finiscono per essere macchiette. Recitazione spensierata di Rita Tushingam e di Stefano Arquilla. **e. fa.**

DOMANI ALLA TV

Renato Carosone per tutta l'estate

Sulla Rete 1 (ore 20,45) il nuovo show

Roma, 25 giugno.

«Per una sera d'estate» (Rete 1, ore 20,45) è lo spettacolo musicale che da domani prenderà il posto di «Senza rete». Il fatto nuovo è quello che non sono più i cantanti ad essere i protagonisti ma è lo spettacolo in se stesso, imperniato su un unico tema, quello dell'estate. Un'estate carica di musiche originali, di trascrizioni, di arrangiamenti con un'orchestra (diretta da Pino Calvi) sempre in primo piano.

Un «angolo» sarà riservato a Renato Carosone ed un altro ad un complesso brasiliano. Alla trasmissione partecipa l'attore di cabaret Gianfranco Funari mentre Claudio Lippi, che presenta lo spettacolo, da bravo ex cantante ci farà ascoltare alcune sue canzoni. Ogni puntata avrà due ospiti d'onore: per questa sera interverranno Orietta Berti e Lina Volpe.

Oggi al CRISTALLO

Una storia aspra e violenta, un quadro drammatico e spietato dei tempi che viviamo

Fra banditi e raffiche di mitra un'impresa disperata per salvare un bambino rapito

Invito a Prali
per ammirare la fioritura
BIGLIETTO CUMULATIVO PER SALITA A PIAN ALPET (m. 2232) e pranzo L. 3.500

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM** All'Academia Cinestudio "Gruppo di famiglia in un interno" di Visconti
- **REVIVAL** - Melodie di ieri con Nilla Pizzi al Du Parc

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE
DA VENDERE?
La IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
IPI
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - Via Alfieri, 24
Tel. 5113G2-537066

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.027
C'era una volta il West, di Sergio Leone, con Charles Bronson, Henry Fonda, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Una donna entrata in possesso della fattoria del marito morto deve guadagnare denaro col ferro di tagliergitola, ma uno strano assalitore le proibisce. Non visto.
★ Western
Orario 15 - 18.50 - 22
Ingresso L. 2000

ARCO-ENE c. Fr. Orbene 31 Tel. 484.621
Il segreto della paura, di Serge Leroy, con Mimsy Farmer, Jean-Pierre Marielle, Michel Constantin (Francia - Colori) — Dei cacciatori violentano una graziosa ragazza e poi orsi della paura italiano si chiederà la bocca per sempre. Vietato minori sotto 18.
★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 15 - 17.15 - 19 20.05 - 22.30
Ingresso L. 1200

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
La strana coppia, di Gene Saks, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Carol Shatny, Monica Evans (Usa - Colori) — Fallimento coniugi di due diversi esercizi in stato di disordine. Dall'omonima commedia di Neil Simon. Non vietato.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1968)
Orario 15 - 16.50 - 18.40 - 20.15 - 22
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
L'assassino di pietra, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam (Usa - Italia - Colori) — Da un romanzo di John Gardner, la lotta tra un « duro » della polizia e un giustiziere « mostro » maniaco organizzatore di stupri. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
RIEDIZIONE
Orario 14.20 - 16.10 - 18.55 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vigoni 8 Tel. 519.538
A mezzo di vittima grigia, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Jean-Pierre Marielle (Italia - Colori) — Dentista in terrore intorno ad un musicista « nero »: l'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Vietato minori anni 14.
★ Giallo
RIEDIZIONE (1972)
Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 550.714
L'uomo di Rio, di Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo, Adolfo Celi, Alessandra Mencarelli (Francia - Colori) — Una spericolata avventura brasiliana nello stupendo scenario del carnevale di Rio. Non visto.
★ Avventuroso
RIEDIZIONE
Orario 15.10 - 17.35 - 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 340.903
Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Adriana Vianello, Bernard Blier (Italia - Colori) — Idoneo di Pietro Germi, una vicenda con protagonisti alcuni amici che per litigate alla pelle quotidiana, provocano un giallo al parco. Non vietato a con due episodi nuovi.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1976)
Orario 14.40 - 17.15 - 19.45 - 22.20
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Ombre rosse, di John Ford, con John Wayne, Claire Trevor, Thomas Mitchell, John Carradine, Donald Meek, Andy Devine (Usa - Bianco e nero) — Ritorna agli schermi uno dei western più d'avventura di tutti i tempi interpretato da Wayne il cow boy semidelinquente. Non vietato.
★ Western
RIEDIZIONE (1939)
Orario 15.30 - 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30
Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.702
Poliziotti violenti, di Massimo Tarantini, con Henry Silva, Antonio Sabato, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Un paracadutista e un poliziotto combattono la criminalità senza esclusioni di colpi sparando che solo con la forza non si soccombe. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Golto 3 Tel. 650.7100
Mike sui fondo, di Mahlberg Colotti, con Frederick Stafford, Gregory Alexander, Lino Maglieri, Howard Ross (Italia - Colori) — Per salvare un bambino rapito vengono usati tutti i mezzi possibili, non esclusa una bottiglia bel-fruit marmi. Non visto.
★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 17.20 - 19 - 20.40 - 22.30
Ingresso 2000

DORIA v. Cavour 9 Tel. 542.442
Confessioni di un pubblico di flessire, di Val Guest, con Anthony Rhodes, Linda Hayden, Rita Margaret (Gran Bretagna - Colori) — Ogni lavoro ha i suoi tali piacevoli, in cinema si trattano temi spesso eccitanti, che normalmente non accedono. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

GIULIETTO v. C. Colombo 31 Tel. 300.760
La bestia, di Walerian Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel, Guy Trejan (Francia - Colori) — Impietosito storia di una creatività che trova la leggenda dell'animale mostruoso dello spazio violentato da un mistico della foresta. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Bolzano 4 Tel. 541.523
L'ultima freccia del pianeta delle scimmie, di Ted Post, con Charlton Heston, Kim Hunter (Usa - Colori) — Quarto film della saga di supervisori di fantascienza che terminerà giovedì 1 luglio. Non visto.
★ Fantascienza
RIEDIZIONE
Orario 15.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 547.283
Hollywood... Hollywood, di Gene Kelly, con Fred Astaire, Gene Kelly, Cyd Charisse, Clark Gable, Greer Garson, Judy Garland, Grace Kelly, Mgm, Eleanor Powell, Ginger Rogers, Frank Sinatra, Robert Taylor, Ione Hardyw e fanti altri (Usa - Colori).
★ Antologia Metro Goldwyn Mayer
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 17.15 - 19.45 - 22.20
Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Killer commando, di Val Guest, con Telly Savalas, Peter Fonda, Maud Adams, Hugh O'Brian (Usa - Colori) — Alleva ad ogni gang sadici e mesta in atto un addirittura colpo per turnoverarsi di una considerevole cassetta di diamanti. Vietato minori anni 14.
★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 14.40 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pt. Tommaso 5 Tel. 650.3470
La vittoria, di Alain Levy, con Andrea Rau, Ursula Monkovel, Frank Gratkin, Peter Weny (Usa - Colori) — Dilettevole da Anderson capitale riconquista dell'oriente, con alcune avventure sconvolgenti. Vm. minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE non pervenuta
Or. 14.30 - 16 - 17.40 - 19.10 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830
Ingrato di bergata, di Giulio Paradisi, con Stefano Arcadia, Reba Lorcas, Dinsio Funcrisi (Italia - Colori) — Ragazzo di bergata e contesta con i compagni di scuola più che di portare a termine un musicista « nero »: l'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Vietato minori anni 14.
★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 21 Tel. 332.440
La prima notte di calma, di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova, Lea Massari (Italia - Francia - Colori) — Un giovane rifiuta l'autoritarismo paterno ed prepara l'ambiente di campagna un'esistenza alternativa. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
RIEDIZIONE
Orario 15 - 17.30 - 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 13 Tel. 331.400
Ballata macabra, di Ian Curtis, con Oliver Reed, Karen Black, Bette Davis, Lee Montgomery (Usa - Colori) — Antica casa da vendere d'intendere ai suoi antichi strani fenomeni e per colpi .Ilmti. Vie. minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 - 17.30 - 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.143
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo cumula nei ospiti in manicomio rientra i carcerati, ma finisce crocefisso dalla repressione. Classe eccez. Vietato ai minori di 14 anni.
★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 17.30 - 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Aosta Tel. 850.321
Il caso Katherine Blum, di Volker Schlöndorff, con Angela Winkler, Mario Adorf, Dieter Laser (Germania - Colori) — Il caso d'una ragazza che farà volgarmo e crederanno colpevole tra lo dal libro di Heinrich Boll. Non vietato.
★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15.30 - 17.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

TORINO v. Bonzi 6 Tel. 550.233
Profumo di vergine, di C. Andrew, con Lori Gorey, Lyn Adams, Mandy Lekea (Usa - Colori) — Vittoria sexy e sconvolgente dove vuole è vero realismo erotico. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE non pervenuta
Orario 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1700

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.788
Dio perdona... Io no, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolf (Italia - Colori) — La divertente cumula le loro delle due prime avventure fra i banditi e i loschi individui del West. Non visto.
★ Western
RIEDIZIONE
Orario 14.40 - 17.30 - 20.05 - 22.30
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Nocchi 16 Tel. 511.293
I tre della squadra speciale, di Cirll Frankel, con Bruce Dern, Alexandra Bastedo, William Gaunt (Gran Bretagna - Colori) — Due uccelli e una donna impallano le bisbe investigazioni della « Scotland » di incendiarsi il quando. Non visto.
★ Avventuroso
Critica ●
Pubblico ○○○
Or. 14 - 15.35 - 17.25 - 19.15 - 21.05 - 22.45
Ingresso L. 1000

ASTRA v. M. Pia 6 Tel. 753.537
Il viso dei violenti, di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura (Francia - Colori) — Vecchio violinista emigrato da bambino in Francia, guida antiterrorista di una banda criminale specializzata in furti di preziosi. Non visto.
★ Poliziesco
RIEDIZIONE
Orario 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

COLOSSEO Tel. 681.034 c. M. Cristina 23
La linea del fuoco, di Aldo Scavarda, con Riccardo Cucciolla, Orazio Orlando, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Straordinario avventura di un bambino che attraversa l'Europa in guerra alla ricerca del padre che ritrova a Radio Londra. Non vietato. Prima visione.
★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1800

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 488.980
Il clan dei siciliani, di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura (Francia - Colori) — Vecchio siciliano emigrato da bambino in Francia, guida antiterrorista di una banda criminale specializzata in furti di preziosi. Non visto.
★ Poliziesco
RIEDIZIONE
Orario 16 - 20.15 - 22.30
Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 384.791
Il lupo in gioco, di Bruno Gaburro, con Rossana Podestà, Renato Montanari, Sonya Buchanan, Lorena Perottoni (Italia - Colori) — Divertenti avventure erotiche di un uomo che attraversa l'Europa in guerra alla ricerca del padre che ritrova a Radio Londra. Non vietato. Prima visione.
★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 15.15 - 16.45 - 18.45 - 20.45 - 22.30
Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 885.334
La giornata lunga di una giovane donna, di Clifford Brown, con Anne Libert, Maurice Prune, Howard Vernon (Usa - Colori) — Donna sexy calda tutto un più insoliti accoppiamenti inesplicabili. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE non pervenuta
Orario 14.30 - 16.05 - 17.40 - 19.10 - 20.50 - 22.30
Ingresso L. 1500

MASSARA p.za Massaua 9 Tel. 781.815
La linea del fuoco, di Aldo Scavarda, con Riccardo Cucciolla, Orazio Orlando, Philippe Leroy, Lea Massari (Italia - Colori) — Straordinaria avventura di un bambino che attraversa l'Europa in guerra alla ricerca del padre. Non vietato. Prima visione.
★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 318.114
Milano violenta, di Mario Caiano, con Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio, Ivan Rassimov, Elio Zamuto (Italia - Colori) — La città anatomizza questa volta è Milano, in violenza armata e morte più orribili della droga. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

PUNTODUE Centro d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Amerikan graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Charlie Martin Smith e Paul Le Mat (Usa - Colori) — Notte brava di giovani studenti americani collocata nel 1962 « vista con nostalgia. Non visto.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1974)
Orario 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE, ultimo tabellone stagione 1975-76 « Le cene del divorzio » di Giovanni Libonati. Vietato 18. Ore 18.15 - 21.30.

AUDITORIUM DI TORINO: ore 21, ingresso libero). « La gazzetta », melodramma buffo in due atti e quattro quadri di Giuseppe Palomba. Revisione di Ugo Rapallo; musica di Gioacchino Rossini; interpreti: basso, Giorgio Tadeoi; soprano, Rosetta Pizzo; baritono, Andrea Snarsky; soprano, Paola Barbini; basso, Vito Maria Bruniotti; soprano, Piero Bottazzo; mezzosoprano, Teresa Rocchino; baritono Franco Federici. Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Ferruccio Scaglia. Maestro del coro Fulvio Angius.

CABARET VOLTAIRE CIRCO (c. Moncalieri 2, tel. 555.182): Living Theatre in « La terra dei peccato », ore 21.30.

ERBA: stagione cinematografica estiva.

NUOVO: questa sera ore 21.15 farsa comicissima di Armando Merigo « Nobiltà 'd Porta Palass », Prenotazioni tel. 486 844. Ultimi 3 giorni.

SWING (353.783): S. Sandrini piano.

AL BACATELLE: pizzeria Barberina 2): 21.
BELLE ARTI 18 a 21 bello fisso.
CHALET Valentino: 18 - 21 Bellotti.
CLUB 84: 18 - 21 Bobby.
DU PARC: Ore 21 Nilla Pizzi.
GAY Villa-Tellaro: ore 21 Boccaccio 21.
INTERNO - Discoteca: ore 21.
GARDEN: ore 21 Arthur.
PLANETARIO: 21 Nuova Selezione.

MINI CABARET (tel. 61.3.662).
SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 31).
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante: Ospite Orvis, 2 Vocalisti.

BIG APPLE - Discoteca (Rosmini 14).
GAY VILLA - Discoteca: ore 21.

Sean Connery nel ciclo dedicato a « 007 » che si inaugura oggi al cineteatro Erba

seconde e altre visioni a Torino

Armando Rossi e Margherita Fumero al Nuovo nella farsa « Nobiltà 'd Porta Palass » (fino a domenica)

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 890.467
Ecco Regina d'Argento, Carmen Villani, Nadia Cassini, Roberto Conci. Vietato 18.
★ Sexy

ACADEMIA CINE v. Cropa angolo v. Tiziano. T. 882.477
Gruppo di famiglia in un interno, di Luchino Visconti con Helmut Berger, Silvana Mangano, Claudia Marsani, Burt Lancaster
★ Drammatico

CONTINENTAL v. Nizza 148 Tel. 657.056
Il giorno della vendetta, Kirk Douglas, Anthony Quinn.
★ Western

ESPERIA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 890.487
Agenzia 007 licenza di uccidere, Sean Connery, Ursula Andress. Ore 20; 22.10.
★ Avventuroso

FARO v. Po 30 Tel. 652.216
Aperto, Cliff Potts, Nicolle. Non vietato.
★ Western

FIAMMA c. Tassoni 57 Tel. 573.057
Non c'è problema, Mlou-Mlou, Jean Lefebvre. Non vietato.
★ Commedia

HOLLYWOOD c. M. Margherita 100 Tel. 851.804
Assassino a tre rapido. Vietato 14.
★ Giallo

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758
La donna della domenica, di Luigi Comencini, con M. Mastroianni, J. Bisset, L. Trintignant. Non vietato.
★ Giallo

PRINCIPE v. V. d'Acaia 45 Tel. 760.951
Marcia trionfale, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Michèle Placido, Mlou-Mlou. Vietato 18.
★ Commedia drammatica
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 447.031
Ecco lingua d'argento, Carmen Villani, Nadia Cassini, Roberto Conci. Vietato 18.
★ Sexy

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 550.255
Teresa la ladra, Monica Vitti, Stefano Satta Flores, Michèle Placido.
★ Commedia drammatica
Le vendette di Bruce Lee.
★ Lotta orientale

NOVIL CLUB v. Cibrario 72 Tel. 544.077
Il fantastico Frankenstein contro l'uomo lupo. Ore 20.30; 22.30.
★ Fantascienza

PO v. Po 31 Tel. 510.446
Mandingo di Richard Fleischer, con Susan George, Perry King, James Mason. Vietato 18.
★ Drammatico

REGINA c. R. Margherita 133 Tel. 530.885
Virgo di famiglia, Edwige Fenech, Renzo Montagnani. Vietato 18.
★ Commedia

VITT. VENETO v. V. Veneto 5 Tel. 871.542
Gemini e selva, Kirk Douglas, Henry Fonda.
★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO Tel. 367.719
Gli orchi di King Kong
★ Fantascienza

GIARDINO v. Montebello 62 Tel. 336.871
Luna di miele in tre, Formito, Stefania Casini. Non vietato.
★ Commedia

MIRAFIORE c. Corsica 66 Tel. 390.867
Armata sconvolta, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Adrienne Corri. Vietato 18.
★ Fantascienza

S. RITA v. Vercelli 20 Tel. 222.056
I 4 del Texas.
★ Western

SMERALDO v. Tirabo 62 Tel. 390.711
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.
★ Drammatico

VINZAGLIO c. G. Cesare 101 Tel. 596.125
Arrivo Bruce la spingola della paura, Lawrence Harvey, S. Wilson. Ore 20.15; 21.45. Vietato 18.
★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Feltre 27 Tel. 231.148
Uomini e topoli, Bruno Vailati, Giancarlo Fermichi.
★ Documentario

ASALDO* v. Chiesanuova 3 Tel. 280.409
Tutti per una botta per tutti.
★ Avventuroso comico

ELISEO v. Massimo 2 Tel. 553.815
La sposina, Antonella Nemour, Magda Konopka, Carlo De Mejo. Vietato 18.
★ Commedia

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 312 857
Una vita un amore, Taryn Power, Fernando Alandes. Non vietato.
★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tassoni 5 Tel. 713.540
Sergico El [illegible], Al Pacino, Tony Roberts.
★ Drammatico

ELISEO v. Val Lagarina 40 Tel. 758.148
Prima pagina, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Non vietato.
★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

ODEON v. Vernazza 8 Tel. 772.002
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.
★ Drammatico

STAR v. Somalia 48 Tel. 772.990
Una vita, un amore, Taryn Power, Fernando Alandes. Non vietato.
★ Avventuroso

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.307
Il servizio verticale, R. Lapoujade. Vietato 18. Orario: 20.30; 22.30. Ult. giorno.
★ Drammatico

ZONA S. DONATO

GIANA c. R. Margherita 220
Mimì Cesari il padrino sexy. Vietato 18.
★ Drammatico

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.760
Rassegna dell'orrore: I vivi e i morti. Vietato 14.
★ Horror

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Le navi dimenticate dal tempo, Dona Mc Clure. Non vietato.
★ Fantascienza

AMBRA v. Chieri Salvo 77 Tel. 217.497
Cadaveri eccellenti di Francesco Rosi con Lino Ventura, Tina Aumont, Fernando Rey. Ore 20; 22.30.
★ Drammatico

APOLLO (piaz. Cincinnato 9) Tel. 215.645
Squadra antiscippo, Tomas Milian, Jack Palance.
★ Poliziesco

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna
La leggenda dei 7 vampiri d'oro, Peter Cushing, Julie Ege, David Chiang. Vietato 14.
★ Horror - Kung-fu

IOLLY v. Verolengo 130 Tel. 300.161
Le navi of dinni di roma. Vietato 14.
★ Drammatico

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.745
La nuora giovane, vietato 18.
★ Commedia

ORIONE* v.le Monterei 18
Il mostro di sangue
★ Drammatico

SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 298.336
Luna di miele in tre, Renato Pozzetto, Stefania Casini. Non vietato.
★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.279
L'assassino ha riservato il posticino. Vietato 18.
★ Giallo

ARS c. R. Parco 142 Tel. 201.589
Quel fantasma dell'Opera, Lawrence, Anthony Steffen, Antonio Pica. Vietato 14.
★ Drammatico

AURORA c. Screvia 2 Tel. 276.310
Il richiamo del lupo, Jack Palance, Jean Collins.
★ Avventuroso

FALCHERA v. Cigna 93
Terra di Cetina, John Wayne, Katherine Hepburn.
★ Western

MAJOR largo G. Cesare 100 Tel. 267.974
Le sposine, Antonella Nemour, Magda Konopka, Carlo De Mejo, Vietato 18.
★ Commedia

ORIENTE v. D. Cirese 36 Tel. 241.903
La minorenne. Vietato 18.
★ Commedia

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 275.030
Remo e Romolo storia di 2 figli di una lupa, Enrico Montesano, Filippo Franco, Gabriella Ferri. Vietato 14.
★ Commedia

REMPTONE v. Virgilio 144 Tel. 280.535
La signora gioca bene a scopa, Vietato 18.
★ Commedia

SOCIALE v. Cosenza 2 Tel. 850.806
Una vita, un amore, Taryn Power, Fernando Alandes. Non vietato.
★ Avventuroso

ZENIT v. Cigna 1 Tel. 203.087
Mara Kaija Lautapaasa per un massacro. Non vietato. Colori.
★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Regio 23 Tel. 654.171
Il vizio di famiglia, Edwige Fenech, Renzo Montagnani. Vietato 18.
★ Commedia

ARTISTI v. G. di Nanto 24 Tel. 651.374
Matrimonio di gruppo, Vietato 18.
★ Commedia

ERIDANO c. Casale 106 Tel. 652.086
I due gondolieri.
★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.266
Arsenal e quei diavoli scatenati sono Bravo, Roger Moore, Tony Curtis. Ore 20; 22.30. Non vietato.
★ Avventuroso

CINEDUCCIO v. Valenza 46
Cinema fantastico: Il fantasma della spazio, di W. L. Wilder.
★ Fantascienza

ITALIA v. Nizza 358 Tel. 664.001
Una vita un amore, Taryn Power, Fernando Alandes. Non vietato.
★ Avventuroso

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.677
Massimo all'ultimo. Non vietato.
★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

CINEMA: Adriano, Arco, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto, Palermo — TEATRI: Nuovo: « Nobiltà 'd Porta Palass », ridotti all'Enal; Erba: « Fiato al cinema », club speciali all'Enal e biglietti ridotti in teatro; Alcione: 1/8,13 - 21.30), fino alla cassa.

TV oggi

RETE UNO

18.30-14 **Telegiornale**
16,45 **Per i più piccini**
Pierino e la nuvola arancione
Alla ricerca di un quadrato
17,15 **La TV dei ragazzi**
Lettere in moviola
17,40 **Vengalo vivo**
18,15 **Sapere:** Aspetti antropologici dell'Africa
18,45 **Parliamo di...** (SS. Luca e Martino al Fori)
19 — **Appuntamento con Peppino De Filippo**
Don Raffaele il trombone
20 — **Telegiornale**
20,45 **Slalom G 7** - Settimanale a cura di Gino Nebiolo
21,50 **Alalà musica** (Classica Leggera Pop)
23 — **Telegiornale**

RETE DUE

18 — **Cronaca (VI)**
18,30 **Rubriche del TG 2**
19 — **I casi archiviati** (Marion)
19,30 **Concertino** (Raffaella De Vita)
20 — **TG 2 - Studio aperto**
20,45 **La Bettina** (da « La putta onorata » e « La buona moglie » di Carlo Goldoni, II)
22,30 **Romeo e Giulietta**, (balletto con Liliana Cosi)
23,45 **Stanotte**

TV SVIZZERA

19,30 **Ciclismo:** Tour de France
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Classici e testimonianze**
21,15 **Il regionale**
21,45 **Telegiornale**
22 — **Proposte per lei**
22,50 **Le meravigliose storie dei giochi olimpici**
23,40 **Ciclismo:** Tour de France
23,55-0,05 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

20,55 **L'angolino dei ragazzi**
21,15 **Telegiornale**
21,35 **I peccatori guardano il cielo** (film con Jean Gabin e Marina Vlady)
23,05 **Zig-Zag**
23,10 **Complessi sloveni**

TV MONTECARLO

18,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,35 **Notiziario regionale**
19,45 **Cartoni animati**
20 — **Perry Mason** (con Raymond Burr)
20,50 **Notiziario**
21,05 **Puntosport** (di Gianni Brera)
21,15 **Venere crudele.** Film con Calvin Lockhart, Helen Williams

TELEFAR
Il vero "Market" TV! Unica sede: v. Nizza 97, t. 651.957
TV 12" 78.000
TV 17" OFFERTE SPECIALI 98.000
TV 24" 99.000
TV COLOR 26" SENSOR L. 425.000
SUBITO INSTALLATO ANCHE PAGANDOLO A L. 20.000 MENSILI
Oltre ai modelli Telefar altre grandi marche 19" 20" 21" 22" 23" 26" 27"

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 12,55: Le comiche (Stanlio e Ollio); 13,30: Telegiornale; 14: Rete 2; 16,45: Per i più piccini (Cielo tanta rosso e Le storie di Flik e Flok); 17,15: La tv dei ragazzi (La leggenda di Robin Hood, cartoni); 17,35: Lotto, Tempo dello sciato, Love Story; 19,05: Van McCoy; 20: Telegiornale; 20,45: Per una sera d'estate; 21,50: A-Z - Un fatto: come e perché; 23: Telegiornale.

RETE DUE — Ore 18: Rubriche del TG 2; 18,25: Pop concerto (Capability Brown); 19: Sabato sport (Tuttolimpia); 20: TG 2 - Studio sporto; 20,45: L'occhio come mestiere; 21,45: Film musicale, L'opera da tre soldi (1931).

SVIZZERA — Ore 19,30: Tour de France; 19,55: Sette giorni; 20,30: Telegiornale; 20,45: Lotto e il vangelo di domani; 21,05: Saccolapanakri; 21,45: Telegiornale; 22: Il castello maledetto; 23,25: Telegiornale; 23,35: Sabato sport.

CAPODISTRIA — Ore 17,25: Calcio; 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,25: Il falco (film dal Decameron); 22,10: Il segreto del lago d'argento; 23: Il film del mese (Jakob, il bugiardo).

MONTECARLO — Ore 19,30: Cartoni animati; 19,40: In concerto; 20,30: Notiziario; 21,05: L'incubo del passato (film di gangster).

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 23
16,25 Finalmente anche noi - Forza ragazzi
17,05 Pifferissimo
17,35 Il tagliacarte
18,05 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Immagini di cantautori
21,15 Concerto diretto dal maestro Carlo Maria Giulini
20,30 Andata e ritorno: con Gino Ferrassino

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
17,50 Alto gradimento
18,05 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,19 Praticamente, no?
21,29 Popoff
22,50 Musica [illegible] la stella

radiotre

Giornale radio: ore 18; 19; 21; 23
18,30 Spaziotre
18,45 Come e perché
17,45 Concerto del pianista Sergio Perticaroli
18,30 Cronaca
19,15 Concerto della sera
20,15 Selezione del festival di Montreux
21,15 Sette arti
21,30 Il nostro [illegible] a Madras. di Hoffmann
22,05 Novità discografiche
22,40 Parliamo di spettacolo

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 3 (Fm 88,700) — Ore 12: Ultime da Stampa Sera; 19,45: Spazio libero; 21: Super Session; 0,15: Oggi sui quotidiani di Roma.

Radio Gemini One (MI 102,700 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Il disco col tarlo e alle 13: Anteprime da Stampa Sera.

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop-rock.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Cuore di Gesù. S. Guglielmo. S. Eurosia. S. Prospero vescovo. S. Corinno.

Oggi venerdì 25 giugno: Il Sole è sorto alle 5,43 e tramonta alle 21,30. Sesto giorno dopo il primo quarto.

Domani festeggiamo: S. Cuore di Maria. S. Vigilio. S. Fidolio. S. Angelico. S. Deodato.

Fisarmonica pro Friuli

Stasera alle 21,30 nella sede del Torino CB Club - via Cibrario 33 - si esibirà il fisarmonicista Tonino Jorio, vincitore del terzo trofeo nazionale di Sora e candidato ai campionati mondiali di Germania. La serata è in favore dei terremotati friulani.

GALLERIE E MUSEI

DOCUMENTA (v. Santa Maria 3, 515.304): « Ritratto d'autore », 80 litografie, « I disegni dell'antico Egitto nelle valle dei Re », litografie.
LO SCORPIONE (M. Vittoria 3, t. 540 688): Personale Italy D'Agostino.
HASHIMAWA CENTRO (v. Principe Tommaso 2): Collettiva fino maggio e L. Abud, A. 10-12.
PIRRA II (Galleria 17 - tel. 877.344): Franco Mulinaris.
SAGITTARIO8 (v. del Mille 29): I giovani: Bruna, G. Gerani scultura; Al. Vigo pittura.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Disegni e grafica.
DAVICO: XX artisti per 2 dita.
ESSENAZIARTE: Collettiva sulla.
LA BUSSOLA (da 20 gr. Pittura e grafica contemporanea.
LE IMMAGINI: Franco Cavallini.
VIOTTI: Daniel Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso

La famiglia Giulio

Oggi alle 18, nel palazzo della provincia, sarà inaugurata una mostra dei cimeli e documenti archivistici della famiglia Giulio. Con questa mostra la biblioteca provinciale intende segnalare agli studiosi ed alla cittadinanza la raccolta Giulio, costituita dalla biblioteca e dall'archivio della famiglia che verranno completati nei prossimi mesi.

"La gazzetta"

Alle ore 21,15 di oggi presso l'auditorium Rai di via Rossini verrà effettuata la registrazione de « La gazzetta », melodramma buffo in